

Roberta Menegazzi

SELEUCIA AL TIGRI LE TERRECOTTE FIGURATE

dagli scavi italiani e americani

Volume II



Monografie di

M E S O P O T A M I A

XVI

CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI
DI TORINO
PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA

MISSIONE IN IRAQ

VI

ROBERTA MENEGAZZI

SELEUCIA AL TIGRI
LE TERRECOTTE FIGURATE
DAGLI SCAVI ITALIANI E AMERICANI

Prefazione di Antonio Invernizzi

volume
II

LE LETTERE
FIRENZE

In copertina: Figura di fanciullo hydrophoros dagli scavi italiani (11.G218).

Copyright © 2014 by Casa Editrice Le Lettere - Firenze
ISBN 978 88 6087 554 9
ISBN e-book 978 88 6087 892 2
www.lelettere.it

Stampa: Tipografia ABC - Sesto Fiorentino (FI) - Settembre 2014

INDICE

VOLUME I

Prefazione di Antonio Invernizzi	p.	V
Ringraziamenti	»	VIII
Bibliografia	»	XI
I. SELEUCIA AL TIGRI: GLI SCAVI E LE TERRECOTTE FIGURATE	»	1
1. <i>Seleucia al Tigri: la stagione delle ricerche sul terreno</i>	»	1
2. <i>La distribuzione delle terrecotte figurate</i>	»	3
3. <i>Organizzazione del catalogo</i>	»	4
4. <i>Note per la lettura delle singole schede</i>	»	6
5. <i>Contesti di ritrovamento e cronologia generale</i>	»	7
II. LE TERRECOTTE DA SELEUCIA: TECNICHE DI FABBRICAZIONE E PROCESSI PRODUTTIVI	»	8
1. <i>Le tecniche di fabbricazione</i>	»	8
2. <i>La finitura delle figurine</i>	»	12
3. <i>Struttura e organizzazione delle botteghe seleucene</i>	»	15
Appendice: ANALYTICAL RESULTS FOR PIGMENT TRACES ON SELECTED SELEUCID TERRACOTTA AND PLASTER FIGURINES FROM THE KELSEY MUSEUM, di Emma Passmore	»	19
III. I SOGGETTI DEL REPERTORIO SELEUCENO	»	23
1. <i>I soggetti della tradizione vicino-orientale</i>	»	23
2. <i>I soggetti di ispirazione occidentale</i>	»	24
3. <i>Originalità e forza di irradiazione del repertorio seleuceno</i>	»	27
IV. CRONOLOGIA E STILE	»	29
1. <i>Le indicazioni cronologiche fornite dai dati di scavo</i>	»	29
2. <i>La distribuzione dei soggetti nelle principali fasi di vita della città</i>	»	30
3. <i>Cronologia e stile delle figurine: alcune annotazioni</i>	»	31
V. FUNZIONE E SIGNIFICATO	»	35
1. <i>I contesti di ritrovamento dei fittili</i>	»	35
2. <i>Sulle funzioni e sul significato di alcuni dei soggetti più popolari</i>	»	36
English translation	»	41
I. SELEUCIA ON THE TIGRIS: THE EXCAVATIONS AND THE TERRACOTTA FIGURINES	»	43
1. <i>Seleucia on the Tigris: the site investigations</i>	»	43
2. <i>The distribution of the terracotta figurines</i>	»	44
3. <i>Outline of the catalogue</i>	»	45
4. <i>Reading the catalogue entries</i>	»	47
5. <i>Find contexts and general chronology</i>	»	47
II. TECHNIQUES AND PROCESSES OF PRODUCTION	»	49
1. <i>Techniques</i>	»	49
2. <i>Surface treatment</i>	»	52
3. <i>The workshops at Seleucia: structure and organization</i>	»	55

III. THE SUBJECTS	»	59
1. <i>The subjects of the Near Eastern tradition</i>	»	59
2. <i>The subjects of Western inspiration and their models</i>	»	60
3. <i>Originality and spread of the Seleucian repertoire</i>	»	62
IV. CHRONOLOGY AND STYLE	»	64
1. <i>The information from the archaeological context</i>	»	64
2. <i>The chronological distribution of the subjects</i>	»	65
3. <i>Chronology and style: some notes</i>	»	66
V. FUNCTION AND MEANING	»	69
1. <i>The finding contexts of the figurines</i>	»	69
2. <i>Functions and meaning of some of the most popular subjects</i>	»	70
VI. CATALOGO		
1. Divinità ed esseri mitologici greci.....	»	77
2. Figure femminili nude e seminude.....	»	106
3. Figure femminili panneggiate.....	»	135
4. Nutrici	»	182
5. Recumbenti.....	»	193
TAVOLE		Tavv. 1-207
TAVOLE A COLORI.....		Tavv. A-H

VOLUME II

VI. CATALOGO		
6. Figure maschili nude e seminude	p.	237
7. Figure maschili vestite	»	247
8. Figure in armi e combattenti	»	264
9. Cavalieri	»	278
10. Musici e danzatori	»	316
11. Fanciulli	»	352
12. Grotteschi	»	398
13. Teste femminili	»	413
14. Teste maschili	»	471
15. Teste di fanciulli	»	488
16. Figure di incerta classificazione	»	518
TAVOLE		Tavv. 208-468

VOLUME III

VI. CATALOGO		
17. Maschere	p.	539
18. Parti del corpo.....	»	586
19. Animali	»	628
20. Modellini	»	695
21. Oggetti	»	720
22. Rilievi	»	734
23. Elementi di decorazione ceramica e recipienti figurati	»	776
24. Elementi architettonici	»	790
25. Matrici	»	802
TAVOLE		Tavv. 469-751

VI.
CATALOGO

6-16

FIGURE MASCHILI NUDE E SEMINUDE

Nella coroplastica mesopotamica, la figura maschile nuda occupa uno spazio marginale: attestata a partire dall'epoca 'obeid¹, compare sporadicamente nei repertori di periodo Ur III - paleo-babilonese² per sparire quasi del tutto durante la prima metà del primo millennio. Le ragioni di una presenza così sporadica non possono essere ricondotte esclusivamente al ruolo di primo piano che le raffigurazioni femminili rivestono nella produzione fittile di ogni epoca. Nell'arte mesopotamica la nudità caratterizza infatti le rappresentazioni di eroi, di personaggi impegnati in azioni rituali – si pensi al celebre vaso di Warka – e di sconfitti³; al di fuori di questi contesti, la figura maschile è generalmente ritratta vestita. Come illustrano ampiamente le terrecotte figurate, nel mondo vicino-orientale la nudità è una condizione simbolica intimamente legata al femminile; al contrario, per l'uomo l'abbigliamento è segno di civiltà⁴. Non è forse un caso che già nel repertorio di periodo 'obeid da Uruk le figure maschili, invero piuttosto numerose, siano nella quasi totalità vestite⁵. La presenza, nella produzione di epoca tarda, di figure maschili nude e seminude ritratte negli atteggiamenti più vari è pertanto da considerare una diretta conseguenza dell'apertura nei confronti dell'influsso occidentale. Non stupisce dunque constatare che tali rappresentazioni siano più attestate nella produzione dei due centri maggiormente ellenizzati – Seleucia e, in misura minore, Babilonia⁶ – e che per contro siano praticamente assenti fra le figurine da Uruk. D'altra parte, sulla base delle testimonianze in nostro possesso è possibile affermare che il soggetto, estraneo alla sensibilità e al gusto locali, non giunse a ritagliarsi uno spazio di rilievo neppure nella coroplastica seleucena. Lo dimostra non solo il numero piuttosto ristretto degli esemplari rinvenuti⁷, ma anche l'assenza di rielaborazioni in chiave locale. Come evidenzierà l'analisi iconografica e stilistica, gli esemplari in catalogo appaiono in genere strettamente legati a modelli occidentali, in alcuni casi addirittura individuabili con un discreto margine di verosimiglianza.

A - NUDE, STANTI

Il gruppo delle figure nude stanti è formato da esemplari in condizioni piuttosto frammentarie, per i quali risulta difficile ricostruire per intero l'atteggiamento. Accanto alle figure in pose articolate (6A,a) e a quelle in posizione di riposo a lato di un pilastrino (6A,b-6A,c), si segnala la presenza di un numero piuttosto consistente di torsi frammentari con braccia diversamente atteggiate, verosimilmente pertinenti a figure stanti (6A,d). Al di là delle differenze posturali, queste rappresentazioni

si caratterizzano per l'attenzione dedicata alla resa anatomica: si tratta infatti di torsi vigorosi, dalla muscolatura rilevata⁸. In alcuni esemplari le forme sono asciutte e la muscolatura è descritta nei suoi tratti essenziali. È il caso, ad esempio, di 6.G11, 6.S2-S3, caratterizzati dal rilievo non eccessivo dei pettorali, dall'addome piatto segnato dalla linea alba e dal ventre appena convesso al di sotto dell'ombelico. In altri casi, invece, le forme sono massicce, e la muscolatura è resa con dovizia di dettagli: si considerino le pesanti masse addominali di 6.S13, le creste iliache indicate da solchi profondi di 6.G10 o la muscolatura dorsale a larghe fasce separate da un profondo solco vertebrale di 6.S9-S12. Sotto questo profilo, notevole è il dorso di grandi dimensioni 6.S8, destinato ad essere completato da testa e braccia modellate a parte e applicate. La stessa forza emana dalla figurina 6.G1, stante sulla gamba destra, la sinistra avanzata, le spalle in posizione chiastica rispetto ai fianchi. Il torso è massiccio, con pettorali rilevati, linea alba sottolineata da un'incisione a stecca, creste iliache marcate, ma è nella schiena, pure modellata più sommariamente, che si esprime più efficacemente la complessità della posa, con la leggera torsione delle spalle sottolineata dalla sinuosità del solco vertebrale mediano, profondamente inciso. Particolarmente efficace la resa muscolare anche in 6.S15, pure fortemente frammentario, con glutei rilevati e fian-

¹ Cf. WREDE 2003, 134, n. 146-147, da Uruk; INVERNIZZI 1992, 119, fig. 148, da Eridu.

² In periodo Ur III - paleo-babilonese è attestato il tipo iconografico della figura maschile nuda con cintura alla vita (cf. WREDE 2003, 326-328, n. 1184-1190, da Uruk; BARRELET 1968, 208-209, n. 187-187bis, da Tello). Per esso, in passato interpretato come orante (BARRELET 1968, 203), è stata di recente proposta una lettura in chiave divina sulla base del confronto con un esemplare da Ur che indossa il caratteristico copricapo a corna (WREDE 2003, 326).

³ BAHRAANI 2001, 55-59. In alcune scene narrative, inoltre, la nudità maschile può essere giustificata da ragioni di ordine pratico: è il caso dei rilievi assiri rappresentanti soldati intenti a nuotare.

⁴ *Ibidem*, 59. Si consideri l'epopea di Gilgamesh, in cui il processo di civilizzazione del selvaggio Enkidu passa attraverso la sua vestizione.

⁵ WREDE 2003, 129-130. Uniche eccezioni, i due esemplari citati alla nota 1.

⁶ KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 293-297, n. 1823-1855, tav. 80-82. Alcuni degli esemplari inseriti dalle autrici fra le figure maschili nude e seminude sono interpretabili come Eracle.

⁷ Con 91 esemplari in catalogo, le figure maschili nude e seminude rappresentano il 2% delle terrecotte a soggetto umano da Seleucia.

⁸ Fa eccezione la figura 6.G6, le cui forme, al di sotto della superficie consunta, si intuiscono più delicate.

chi disassati. Al gruppo delle figure maschili nude sono state dubitativamente ricondotte le due teste maschili 6.G16-G17, appartenenti alla medesima serie: esse ritraggono un giovane imberbe, verosimilmente un atleta, con la testa di deciso tre quarti verso destra e i corti capelli ricci cinti da un diadema.

Salvo poche eccezioni⁹, tutte le figurine in esame risultano prodotte a matrice doppia; gli esemplari analizzati evidenziano inoltre una certa cura nella resa dello stampo posteriore, altrove piuttosto trascurato¹⁰.

B - NUDE, SEDUTE

Le figure nude sedute rappresentano un gruppo numericamente molto ristretto e tuttavia interessante per la qualità degli esemplari ad esso riconducibili. Il riferimento, in particolare, è ai torsi 6.G26-6.G29 (tipo iconografico 6B,c), destinati a essere completati con parti riportate e rappresentanti un personaggio con parte superiore del busto fortemente inarcata sul lato sinistro e spalle in torsione verso destra. Agli esemplari in catalogo, acefali, va affiancata una statuetta rinvenuta durante gli scavi americani e conservata all'Iraq Museum di Baghdad¹¹ (fig. 13). Essa consente di ricostruire l'atteggiamento della testa, di leggero tre quarti verso sinistra, con lo sguardo rivolto verso il basso. I capelli formano una calotta di corti riccioli plastici; il volto imberbe, dal naso diritto e prominente, ha un'espressione concentrata che lo avvicina alle teste adespote raccolte nel sottogruppo 6B,d. L'esemplare 6.G26, di dimensioni leggermente maggiori rispetto agli altri, si segnala per l'eccezionale qualità del modellato. Le masse gonfie e tese dei pettorali – separate da un corto solco verticale e sottolineate dall'ombreggiatura dell'arcata epigastrica – contrastano con il ricco movimento chiaroscurale della zona del ventre, con fasce addominali alte contratte e forme più morbide al di sotto dell'ombelico appena accennato. Più sommariamente appare la descrizione dei glutei rilevati e della muscolatura dorsale, a larghe fasce separate da un profondo solco. Il tipo iconografico, di indubbia origine occidentale, trova confronti piuttosto puntuali nella produzione dell'Asia Minore: i repertori di Smirne e Pergamo hanno infatti restituito un piccolo insieme di figurine in atteggiamento identico ma speculare rispetto agli esemplari seleuceni, ovvero con il busto inarcato sulla destra e le spalle in torsione verso sinistra¹². In particolare, il sopra citato esemplare 6.G26 ha un confronto piuttosto puntuale, anche per quel che riguarda le dimensioni, in un torso da Smirne recentemente ripubblicato¹³, mentre la muscolatura addominale più asciutta di 6.G27 trova un parallelo in altri esemplari di medesima provenienza¹⁴. D'altra parte, il *corpus* smirniota conta un repertorio relativamente ricco di figure maschili nude in atteggiamenti vari, stilisticamente e tipologicamente affini ai materiali seleuceni¹⁵. Nel caso delle figure maschili nude, e in particolare dei torsi riconducibili al tipo iconografico 6B,c, è dunque verosimile individuare nella coroplastica microasiatica, e in particolare in quella di Smirne, la fonte di ispirazione diretta per gli artigiani seleuceni. Non solo: W. van Ingen ritiene che l'esemplare illustrato nella Fig. 13 sia d'importazione¹⁶. Se si accetta la lettura della studiosa americana, il pezzo in questione potrebbe rappre-



Fig. 13. Torso maschile da Seleucia (IM 26562. h. 20,3 cm).

sentare il modello diretto – di probabile provenienza microasiatica, visti i sopra citati paralleli con la produzione di Smirne – per i torsi maschili riuniti nel tipo iconografico 6B,c¹⁷.

Dal confronto con le terrecotte dall'Asia Minore emergono alcune indicazioni utili per l'inquadramento cronologico dei materiali in catalogo. Visto il numero esiguo di esemplari riconducibili ai singoli tipi iconografici, le informazioni ricavabili dai livelli di rinvenimento non sono infatti sufficienti a darci un quadro completo e attendibile. Dalle tabelle 6G-6P e 6S risulta tuttavia che, nonostante la stretta dipendenza dai modelli occidentali, le figure maschili nude si distribuiscano piuttosto omogeneamente nelle quattro principali fasi di vita della città, con una concentrazione maggiore nella prima e nella piena età partica. Coerente con queste osservazioni appare la datazione proposta per i sopra citati torsi maschili da Smirne, collocati fra la seconda metà del II e il I sec. a.C.¹⁸. Il fatto che i possibili modelli delle

⁹ Il riferimento è agli esemplari frammentari 6.G3, 6.G18

¹⁰ Sulle disparità del trattamento delle due valve, si veda il paragrafo II.1.

¹¹ VAN INGEN 1939, 116, n. 295, pl. XX, 136-137.

¹² Cf. MOLLARD-BESQUES 1972, 131, pl. 161,d; 163-164, pl. 225 f, h, 226 b, da Smirne; TOPPERWEIN 1976, 231, n. 430, taf. 64, da Pergamo.

¹³ MOLLARD-BESQUES 1972, 131, pl. 161 d; *D'Izmir à Smyrne*, 116, n. 51.

¹⁴ MOLLARD-BESQUES 1972, 164, pl. 226c.

¹⁵ Si confrontino i frammenti di figure nude stanti sopra analizzati con le figurine pubblicate in MOLLARD-BESQUES 1972, 162-163, pl. 224 a, b, f.

¹⁶ VAN INGEN 1939, 5, nota 6.

¹⁷ Al riguardo, si veda anche il paragrafo III.2.

¹⁸ MOLLARD-BESQUES 1972, 164.

figurine seleucene siano di epoca post-seleucide appare oltremodo significativo: esso implica che l'influsso occidentale diretto non sia stato limitato al periodo di dominazione seleucide della città, ma che i contatti e gli scambi, non solo commerciali ma anche artistici, abbiano continuato a fiorire anche sotto la dinastia arsacide, nutrendo e rinnovando quella ispirazione greca che tanta parte ha nelle realizzazioni della coroplastica seleucena.

Come accennato, in appendice al gruppo delle figure nude sedute è stato inserito un piccolo insieme di teste adespote (6.G30-G33) affini per atteggiamento, stile e dimensioni al sopra citato torso conservato all'Iraq Museum. Il volto è di tre quarti verso sinistra. I capelli – in alcuni casi cinti da un diadema (6.G32-G33) – formano una calotta di riccioli plastici. I tratti – il naso diritto, gli occhi leggermente infossati con palpebra inferiore gonfia, l'espressione seria e concentrata – ricordano i tipi dell'Eracle imberbe. D'altra parte, il legame con le rappresentazioni del dio è stato evidenziato anche a proposito dei torsi maschili seduti dall'Asia Minore¹⁹.

C - SEMINUDE, STANTI

Decisamente ristretto è il gruppo delle figure seminude, composto, oltre che da alcuni frammenti (6.G36-G39), da poche figurine stanti (6.G34-G35) o in movimento (6.S20-S21). I tipi stanti raffigurano un personaggio in posizione di riposo, nudo ad eccezione di un manto che, appoggiato sulle spalle, cade ai lati della figura. Nonostante la superficie consunta, le forme di 6.G34 si indovinano giovanili, efebiche; 6.G35, frammentario, si segnala invece per la resa accurata della zona del pube che non trascura la descrizione dei peli, dettaglio generalmente ignorato nell'arte figurativa mesopotamica²⁰. Più interessanti le figure in movimento (6.S20-S21), particolarmente efficaci nell'esprimere, attraverso l'impostazione del corpo, lo scatto della corsa. Si tratta di esemplari realizzati in stampi compositi, destinati dunque ad essere completati con parti riportate, in questo caso gli arti. Il busto, dalla muscolatura tesa e asciutta, è leggermente proteso in avanti, e il corto perizoma avvolto intorno ai fianchi si solleva assecondando il movimento della gamba sinistra flessa e avanzata, su cui poggia il peso del corpo: lo illustra l'esemplare 6.G20, rinvenuto insieme all'arto dalla muscolatura possente.

D - ABBOZZI

Chiude il capitolo dedicato alle figure maschili nude e seminude il gruppo degli abbozzi. Con questo termine è stato definito l'insieme delle statuette rozzalemente modellate a mano raffiguranti figure maschili nude²¹. Per impostazione e proporzioni, esse presentano caratteristiche piuttosto omogenee. Nei sottogruppi 6C,b-6C,e, il torso è generalmente allungato, tubolare, con arti appena accennati: le gambe, sproporzionatamente corte, sono divaricate o parallele²²; le braccia sono ridotte a due moncherini diversamente atteggiati. Di proporzioni solitamente allungate è anche la testa²³, dominata dalle grandi orbite cave e dal lungo naso ottenuti premendo fra due dita la massa di argilla del volto, in alcuni casi arricchita da dettagli incisi o incavati²⁴. In un solo caso (6.P9), occhi, naso

e bocca sono modellati a parte e applicati²⁵. La descrizione del volto può essere completata dall'indicazione della barba (6.G44-G48) o dei capelli (6.G50-G51). Tratto comune alla maggior parte degli esemplari in esame è inoltre l'indicazione del sesso, di dimensioni variabili. Da questo schema si allontanano gli esemplari riuniti nel sottogruppo 6C,a, a gambe e braccia divaricate: nonostante l'estrema schematizzazione delle forme, esse appaiono infatti caratterizzate da un maggiore equilibrio nelle proporzioni fra le parti del corpo. Infine, completamente diverse sono impostazione e modalità di fattura dell'esemplare frammentario 6.G57: si tratta infatti di una figurina modellata in forma di lastra liscia e sottile, caratterizzata grazie al piccolo fallo applicato e alle sottili linee incise che individuano la zona inguinale e segnano la separazione fra le gambe rigidamente unite.

Gli abbozzi appaiono interessanti per la tecnica di fabbricazione utilizzata. Se è vero infatti che in ambiente mesopotamico la modellatura a mano vanta una tradizione ininterrotta risalente fino all'età preistorica, è altrettanto vero che nei repertori della Mesopotamia centro-meridionale, e in particolare in quello seleuceno, il suo utilizzo è decisamente ridotto, limitato per lo più alle rappresentazioni di animali e, in misura minore, cavalieri²⁶. Anche l'insistenza nella rappresentazione dei genitali, in alcuni casi di grandi dimensioni (6.P7-P8) o addirittura in erezione (6.G52-G53), appare un fatto anomalo nella coroplastica mesopotamica. Si sarebbe dunque tentati di dare a queste rappresentazioni un particolare significato simbolico, o addirittura di ritenerle legate a particolari ambiti rituali o culturali. Nonostante la grande distanza geografica, vale forse la pena di citare una figurina dagli scavi dei livelli ellenistici di Morgantina, in Sicilia, rappresentante una figurina maschile rozzalemente modellata a mano che presenta caratteri analoghi a quelli delle figurine riconducibili ai sottogruppi 6C,b-6C,e²⁷ e reca incisa sul petto l'iscrizione ΔΙΟΝΥΣΟΣ²⁸. Nel nostro caso, tuttavia, mancano del tutto elementi, interni o legati al contesto di ritrovamento, che possano giustificare un'interpretazione in chiave simbolica o culturale delle figurine. I dati di scavo non consentono neppure di offrire un quadro coerente sotto il profilo cronologico: su un totale di 19 esemplari, gli 8 provenienti da contesti databili si distribuiscono nelle quattro fasi di vita principali della città.

¹⁹ D'Izmir à Smyrne, 116.

²⁰ BAHIRANI 2001, 65.

²¹ Cf. INVERNIZZI 1968-69, 290-291.

²² In un unico caso (5.G51) l'indicazione delle gambe è assente.

²³ Fa eccezione l'esemplare 6.P6, con testa squadrata.

²⁴ Si vedano gli esemplari 6.G45-G46, 6.G55, 6.P8, con pupille e bocca incisi, e 6.W1, con bocca cava.

²⁵ Nell'esemplare frammentario 6.G54, invece, ad essere applicati sono solo i grandi occhi a pastiglia.

²⁶ Completamente diversa la realtà della Mesopotamia del nord dove in periodo tardo tecnica della modellatura a mano appare assolutamente prevalente, come attestano i repertori di Assur (KLENGEL-BRANDT 1978) e di Dura Europos (DOWNEY 2003). In ambito iranico, essa risulta largamente attestata anche nel repertorio di Susa (MARTINEZ-SÈVE 2002).

²⁷ Vale a dire orbite cave, naso affilato, torso di proporzioni allungate, braccia aperte, gambe divaricate, indicazione del sesso.

²⁸ BELL 1981, 173, n. 349, pl. 73.

TABELLA 6G-6P

Distribuzione delle figure maschili nude e seminude nelle principali fasi di vita della città

	Periodo seleucide (III sec. a.C. – seconda metà/fine II sec. a.C.)	Periodo partico (seconda metà/fine II sec. a.C. – inizi I sec. d.C.)	Periodo partico (I sec. d.C. – inizi II sec. d.C.)	Periodo partico (II sec. d.C. – inizi III sec. d.C.)
6A,a			6.G1	
6A,d	6.P3	6.G6; 6.G8-G10; 6.G17 6.P1		6.P2
6A,e		6.G21		6.G19
6B,a				6.G24
6B,c	6.G28	6.G26	6.G29	
6B,d			6.G30; 6.G32-G33	
6C,b		6.G35		
6C,c	6.P4	6.P5		
6C,d		6.G37		
6C,f		6.G39		
6D,b	6.G45; 6.G48	6.G43		6.G47 6.P6; 6.P8
6D,f		6.G54	6.G55	

TABELLA 6S

Distribuzione delle figure maschili nude e seminude nei depositi del saggio sud

	seconda metà II sec. a.C.	fine II-I sec. a.C.	I sec. a.C.-I sec. d.C.	II sec. d.C.
6A,b			6.S1	
6A,d	6.S2		6.S3; 6.S5; 6.S9; 6.S11	6.S6
6A,f				6.S17

6.G

FIGURE MASCHILI NUDE E SEMINUDE

A - NUDE, STANTI

a. Stante sulla gamba destra, il fianco in evidenza; gamba sinistra avanzata. Petto e spalle in torsione verso destra; spalla destra abbassata, sinistra in evidenza; braccia abbassate, leggermente scostate dal corpo. (6.G1-G2)

6.G1 14240; G6, stanza 222, nella muratura muro sud, liv. II.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 8/3). 9,7x6,2x3,3. Mancano: testa; avambracci; gambe dal ginocchio.

Muscolatura possente: pettorali rilevati; linea alba e solco vertebrale incisi; profondi solchi inguinali. Interno pieno alla frattura delle gambe. Linea di giunzione fra le due valve accuratamente rilavorata. Sul dorso, tracce di colore rosso steso direttamente sulla superficie della figurina.

VAN INGEN 1939, 112, n. 273, pl. XIX, 128.

6.G2 tc46; St, area AB, ambiente 14, strato 55.

MD. 7,1x3,6x1,2. Restano fianchi e cosce.

Stessa serie di 6.G1.

b. Stante a lato di un pilastrino, sulla sinistra. (6.G3-G4)

6.G3 15558; He, C2.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,8x3,4x2,2. Resta stampo anteriore di gamba s.

Gamba d portante, s flessa. Pilastrino con base e capitello modanati. Retro piatto, grossolanamente liscio.

6.G4 15541; He, C2.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 7x3,7x2,5. Restano gambe.

Su alta base tonda. Gamba d portante, s leggermente flessa. Forme slanciate. Retro liscio.

VAN INGEN 1939, 114, n. 282.

c. Stante a lato di un pilastrino, sulla destra. (6.G5)

6.G5 31912; NI.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 7,3x3,6x2,6. Restano gambe e frammento di base.

Su alta base. Gamba d portante, s leggermente flessa. Pilastrino sottile. Retro screpolato.

d. Frammenti, parte superiore del corpo. (6.G6-G17)

d1. Braccia abbassate.

6.G6 h654; Ar, CVII, 61mg, q 97,50-97,43 (= liv. IIIa-b). MD. 8,9x4,3. Restano testa, braccio d e lato d del torso. Ghirlanda con nastri pendenti ai lati del collo; corona di capelli ricci sulla fronte. Volto ovale; occhi con palpebre gonfie; pettorali appena rilevati. Bocca malformata. Volto scheggiato; superficie consunta.

6.G7 t367; Ar, CVI, 69pq, superficie. MD. 4,1. Restano spalle e parte superiore della schiena. Braccio s leggermente avanzato, d arretrato. Spalle larghe; profondo solco vertebrale. Piccolo foro nell'incavo ascellare d.

d2. Braccio destro abbassato, sinistro aperto.

6.G8 t755; Ar, CVI, 70gm, q 97,22 (= liv. IV-III). MD. 5,2x5,5. Restano stampo posteriore di avambraccio d e parte della schiena. Profondo solco vertebrale; muscolatura dorsale rilevata.

6.G9 31822; G6, stanza 154, nella muratura muro nord, liv. III. MD; argilla marrone chiaro rossiccio (Munsell 5YR 6/4). 4,4x3,9x2. Restano torso e braccio d. Pettorali rilevati; forme del ventre pesanti; profondi solchi inguinali.

d4. Braccia allargate.

6.G10 t979; Ar, CVI, 69p/79b, q 97,24 (= liv. IIIa-b). MD. 6,3x3. Restano ventre e pube. Ventre muscoloso, teso al di sotto dell'ombelico; profondi solchi inguinali.

6.G11 15580; TT23. MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 5,1x4,2x2,1. Restano testa e parte superiore del torso. Danzatore? Testa rovesciata all'indietro; braccio d teso in avanti, s aperto di lato. Ghirlanda. Pettorali rilevati; linea alba indicata; profondo solco vertebrale. Volto completamente consunto; nuca scheggiata. VAN INGEN 1939, 198, n. 706b.

6.G12 33862; NI. MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 3,7x3,7x1. Resta parte superiore della schiena. Spalle in leggera torsione verso d; braccio d abbassato, s sollevato. Netto solco vertebrale.

6.G13 31797; area J16. MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 8/2). 3,6x5,5x1,8. Restano parte superiore del torso e avambraccio s. Braccio d verosimilmente sollevato, s teso indietro. Pettorali rilevati.

6.G14 15573; NI. MD; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4). 4,2x4x2. Restano torso e avambraccio s.

Spalle in leggera torsione verso d; braccio s teso indietro. Pettorali rilevati; largo ombelico incavato; debole solco vertebrale. Bitume sulla frattura alla base del collo.

6.G15 15576; NI. MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 2,9x4,4x1,4. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso. Pettorali e linea alba rilevati.

d5. Atleta?

6.G16 15725; NI. MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/3), superficie marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/2). 4,5x3,9x2,1. Restano testa e spalle. Testa di deciso tre quarti verso d. Diadema a nastro; corta calotta di capelli ricci. Fronte solcata da una ruga orizzontale; piccoli occhi entro arcate supraorbitali spioventi. Tracce di preparazione sugli occhi.

6.G17 31382; G6, stanza 130, tomba 227, nel sarcofago, liv. III. MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/4). 3,1x2,1x2,2. Resta testa. Verosimilmente, stessa serie di 6.G16. Dettagli indistinti.

e. Frammenti, parte inferiore del corpo. (6.G73-G78)

6.G18 15562; NI. MS; argilla marrone giallastro (Munsell 10YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 8,3x4,9x2. Restano gambe. Su bassa base tonda a profilo modanato. Fondo non asportato fra le gambe parallele. Cosce tozze, completamente scheggiate. Retro piatto.

6.G19 S8,434; Ar, CVI, 78m, q 98,12 (= liv. II-I). MD; argilla rossa, superficie crema. 5,6x3,4. Resta stampo anteriore di ventre e fianchi. Ventre muscoloso; profondi solchi inguinali.

6.G20 15566; NI. MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 4,6x3,4x1,2. Resta stampo anteriore delle gambe. Gamba s portante, d flessa.

6.G21 S2938; Ar, CVI, 69h, liv. VII (= liv. IV). MD; argilla rossa, superficie più chiara. 5,1x2,4. Resta stampo anteriore di pube e coscia s. Gamba s portante, d leggermente flessa. Superficie screpolata; ventre scheggiato.

6.G22 14914; NI. MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 3,4x3,6x1,9. Restano glutei e stampo posteriore delle cosce. Gamba s portante, d leggermente avanzata; mano s al fianco.

6.G23 S503; TU, LXXXVI, 22I, liv. II (= liv. II). MD; argilla cuoio. 4,6x3,3. Restano glutei e stampo posteriore delle cosce. Gamba d portante, s avanzata. Glutei rilevati; cosce nettamente separate. Steccatura accurata lungo la linea di giunzione fra le due valve.

B - NUDE, SEDUTE

a. Da appoggiare su un supporto realizzato a parte. Spalle in leggera torsione verso sinistra; braccio sinistro lungo il fianco, destro verosimilmente sollevato. (6.G24)

6.G24 S8,415; Ar, CVI, 70o, pavimento q 98,33 (= liv. II-I). MD; argilla rossiccia. 6,4x4,3. Restano schiena, glutei e braccio s. Profondo solco vertebrale; glutei separati da una linea incisa.

b. Inginocchiata: gamba sinistra flessa, il ginocchio destro poggiato a terra; torso leggermente proteso in avanti; braccia abbassate. (6.G25)

6.G25 15556; He, C3, liv. II-III. MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 4x3,6x3,4. Mancano: testa; piedi. Profondo solco fra i glutei. VAN INGEN 1939, 115, n. 294.

c. Tronco di dimensioni medie o grandi, destinato ad essere completato da arti realizzati a parte e applicati. Torso inarcato sul lato sinistro; petto e spalle in decisa torsione verso destra. Braccio sinistro abbassato, destro sollevato. (6.G26-G29)

6.G26 S8,525; Ar, CVI, 79e, su pavimento q 97,34 (= liv. IIIa-b).

MD; argilla rossa, superficie cuoio. 11x5,4. Mancano: testa; braccia; gambe. In più frammenti ricomposti; lacune in corrispondenza dei glutei.

Muscolatura plasticamente resa: pettorali e addominali rilevati; solchi inguinali accuratamente descritti; profondo solco vertebrale. Piccolo foro circolare fra le scapole. Steccatura piuttosto accurata lungo la linea di giunzione fra le due valve.

La terra tra i due fiumi, 128, n. 124; INVERNIZZI 1989a, 107, fig. 29.

6.G27 S3919; TU, LXXXVI, 22op/32ab.

MD; argilla marrone. 6,5x3,25. Mancano: testa; braccia; gambe. In più frammenti ricomposti.

Spesso collare. Pettorali rilevati; spessa arcata epigastrica; addominali superiori contratti; muscolatura dorsale a larghe masse separate da un debole solco vertebrale. Piccolo foro circolare fra le scapole.

6.G28 S9,213; Ar, CVI, 70nr/CVII, 61eio, q 96,42 (= liv. V).

MD; argilla marrone. 11x7,3. Mancano: testa; braccia; gambe. In due frammenti ricomposti; lacuna sul petto.

Pettorali rilevati; netti solchi inguinali; muscolatura dorsale sommariamente descritta; debole solco vertebrale. Piccolo foro circolare sulla schiena, in corrispondenza della regione lombare. Steccatura poco accurata: residui di impasto non asportato lungo la linea di giunzione fra le due valve.

6.G29 h700; Ar, CVII, 52r/62d, q 97,86 (= liv. IIIc).

MD. 6,6x5,2. Mancano: testa; braccia; gambe; stampo posteriore.

Superficie consunta. Lato d del petto scheggiato.

d. Frammenti: teste di dimensioni medie o grandi, di tre quarti verso sinistra. (6.G30-G33)

6.G30 16122; G6, liv. II.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,4x3,7x3,3. Resta stampo anteriore del volto, ad esclusione di lato s della fronte e tempia s.

Calotta di capelli ricci. Fronte ampia; occhi con palpebre a listello e bulbo a rilievo entro orbite profonde; zigomi marcati; brevi solchi ai lati della bocca. Tracce di preparazione su bocca e occhio d.

VAN INGEN 1939, 271, n. 1133c

6.G31 15748; NI.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 4,8x3,2x3,6. Resta stampo anteriore del volto, ad esclusione di occhio e tempia d.

Calotta di capelli ondulati. Occhi con palpebre a listello e bulbo a rilievo entro arcate supraorbitali spioventi; naso largo, diritto. Tracce di preparazione con colore rosso sulla fronte e lungo i contorni del viso.

6.G32 16227; G6, liv. II.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 6,6x4,2x5,3. Resta testa.

Diadema a nastro; calotta di capelli ricci. Fronte bassa, solcata da una ruga orizzontale; sopracciglia aggrottate; occhi con palpebre inferiori gonfie; bocca socchiusa. Grossi granuli d'argilla in corrispondenza degli occhi. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve. Superficie consunta e screpolata.

VAN INGEN 1939, 271, n. 1133b.

6.G33 14233; G6, stanza 117, nella muratura in crudo, liv. II.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 5,3x3,3x4,6. Resta testa. Diadema a nastro; calotta di capelli ricci. Fronte solcata da una ruga orizzontale; piccoli occhi con palpebre inferiori gonfie; naso prominente. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

VAN INGEN 1939, 271, n. 1133a.

C - SEMINUDE, STANTI

a. Stante sulla gamba destra, la sinistra appena flessa; braccia abbassate, il destro al fianco, il sinistro al petto. Nuda ad eccezione di un manto gettato sulle spalle, che copre la schiena cadendo ai lati della figura. (6.G34)

6.G34 29.95; He, superficie.

MD; argilla verdastra (Munsell 5Y 6/3), verosimilmente stracotta. 9,5x4,1x2,4. Manca: testa.

Su bassa base. Attributo di forma rettangolare nella mano s. Base aperta. Retro non lavorato, verosimilmente modellato a mano.

b. In posizione di riposo: gamba sinistra incrociata davanti alla destra, portante. Nuda ad eccezione di un manto verosimilmente gettato sulle spalle, che cade ai lati della figura coprendo fianco e gamba d. (6.G35)

6.G35 14191; G6, stanza 234, liv. III.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 7,2x4,3x1,8. Mancano: testa; parte superiore del torso; piedi; stampo posteriore.

Braccio d abbassato, la mano alla coscia.

VAN INGEN 1939, 110, n. 259.

d. Manto arrotolato intorno ai fianchi: un lembo sale di traverso al petto ed è fissato sulla spalla sinistra. (6.G36-G37)

d1. Braccia abbassate.

6.G36 15557; He, E3.

MD; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 4,3x5,1x2,6. Resta parte superiore del torso.

Spalla s sollevata; braccio s piegato, la mano al fianco. Petto, spalla e stampo anteriore di braccio s completamente scheggiati.

VAN INGEN 1939, 110, n. 261.

d2. Braccio destro abbassato, sinistro aperto lateralmente.

6.G37 15591; He, B2, liv. III.

MD; argilla grigio chiaro (Munsell 10YR 7/2), superficie marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/2). 4,6x5,1x2,1. Resta parte superiore del torso.

Manto fissato con un grosso nodo sulla spalla s. Muscolatura dorsale a grandi masse separate da profondo solco vertebrale. Braccia modellate a parte e applicate. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

VAN INGEN 1939, 111, n. 269.

e. Stante, le gambe unite. Braccia piegate al petto; asta verticale nella mano sinistra. Corto perizoma avvolto intorno ai fianchi. (6.G38)

6.G38 t352; erratica.

MD. 6,7x2,9. Mancano: testa; spalla d; gambe dal ginocchio. Largo ombelico incavato; perizoma con bordo a rilievo, sollevato sul fianco s.

f. Gambe aperte. Fianchi avvolti in un corto drappo di tessuto con bordo superiore arrotolato. (6.G39)

6.G39 31573; G6, stanza 167, liv. III.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 6,8x5,9x2,3. Resta stampo anteriore di lato d del petto, ventre e fianchi.

Gambe verosimilmente aperte. Pettorali rilevati; ventre appena prominente al di sotto dell'ombelico.

D - ABBOZZI

a. Figura maschile rozzamente modellata a mano. Corte gambe divaricate; braccia aperte. (6.G40-G42)

6.G40 S7,7083; CVI, 78p/88b, 70 cm sotto il piano di campagna.

MM; argilla cuoio. 7,9x4,3. Mancano: braccio d; gamba s. Grandi orbite cave; naso lungo e sottile, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; mento a punta.

6.G41 33692; NI.

MM; argilla marrone (Munsell 7.5YR 5/3), superficie annerita. 5,6x2,8x1,5. Mancano: testa; braccia; gamba s.

VAN INGEN 1939, 106, n. 238b (indicata con il numero d'inventario 15552).

6.G42 14020; G6, superficie.

MM; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4). 5x2,7x1,4. Mancano: testa; braccio s.

Piccolo fallo. Ombelico inciso; sul retro, piccolo foro fra le gambe.

VAN INGEN 1939, 106, n. 238a.

b. Figura maschile rozzamente modellata a mano. Tronco di forma allungata; corte gambe; braccia appena accennate. (6.G43-G48)

6.G43 14561; G6, stanza 141, liv. III.

MM; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5 6/4). 6,3x2,1x2. Completa.

Piccolo fallo eretto. Grandi orbite cave; naso lungo e sottile, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto.

VAN INGEN 1939, 105-106, n. 237c.

6.G44 14812; He.

MM; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 5,9x2x2. Completa.

Corte gambe parallele. Grandi orbite cave; naso sottile, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; bocca incavata; barba a punta arrotondata. Superficie screpolata.

VAN INGEN 1939, 105-106, n. 237f.

6.G45 33691; He, liv. IV.

MM; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5 6/3). 5,2x2,1x1,7. Mancano: gambe.

Piccolo fallo. Capelli indicati da piccoli punti incisi sulla sommità del capo; grandi orbite cave; pupille incise; naso lungo e sottile, con fori alle narici, ricavato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; bocca a breve incisione orizzontale; orecchie indicate da due piccoli fori laterali ai lati del capo; lunga barba a punta arrotondata.

VAN INGEN 1939, 105-106, n. 237b (indicata con il numero d'inventario 14843).

6.G46 15589; TT15.

MM; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 4,4x1,9x1,2. Completa.

Corte gambe parallele; piccolo fallo. Grandi orbite cave; pupille incise; naso lungo e sottile, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; orecchie sporgenti; baffi e lunga barba a punta.

VAN INGEN 1939, 105-106, n. 237e.

6.G47 16500; G6, stanza 262, liv. I.

MM; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4). 4,4x1,6x1,4. Quasi completa.

Grandi orbite cave; pupille incise; naso lungo e sottile, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; corta barba a punta.

VAN INGEN 1939, 105-106, n. 237d.

6.G48 15595b; He, F3, liv. IV.

MM; argilla marrone chiaro (Munsell 10YR 6/3), superficie in parte annerita. 3,5x2,5x1,7. Mancano: gambe.

Grandi orbite cave; naso lungo e sottile realizzato premendo fra due dita la massa di argilla del volto; barba a punta.

VAN INGEN 1939, 105-106, n. 237a.

c. Figura maschile rozzamente modellata a mano. Braccia abbassate. (6.G49)

6.G49 31471; area IJ, G4.

MM; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 4,7x3,2x1,8. Restano testa e parte superiore del torso.

Ghirlanda applicata. Enormi occhi a pastiglia applicata; naso prominente, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; piccola bocca incavata.

d. Figura maschile rozzamente modellata a mano. Tronco di forma allungata; corte gambe; braccio sinistro abbassato, destro teso in avanti. (6.G50)

6.G50 S1737; TU, LXXXVI, 33n, emplecton.

MM; argilla cuoio rossiccio. 7,4x3,5x2,1. Mancano: avambraccio s; gambe.

Grandi orbite cave; pupille incise; naso lungo e prominente, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; calotta di capelli a corte tacche parallele.

e. Figura maschile rozzamente modellata a mano. Tronco di forma allungata; braccia piegate al petto. (6.G51)

6.G51 S733; TU, LXXXVI, 22l, liv. II (= liv. II).

MM; argilla cuoio rossiccio. 7,3x2,8. Completa.

Linea di separazione fra le due gambe non indicata: vestita? Spesso collare. Naso largo e prominente, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; corona di capelli a punti incisi.

f. Figura maschile rozzamente modellata a mano, frammenti. (6.G52-G56)

6.G52 S3280; X, 6lp, III sotto piano muro crudo.

MM; argilla marrone. 7,1x3,5. Restano ventre, fianchi e gambe. Gambe divaricate; fallo eretto. Ombelico profondamente inciso. Sul retro, piccolo foro fra le gambe. Superficie screpolata.

6.G53 S6,709; TU, LXXXVI, piano dell'ultimo filare in cotto del pilastro centrale.

MM; argilla marrone. 4,4x2,8x2,5. Restano fianchi e gambe. Corte gambe unite; piccolo fallo. Piedi larghi e piatti, con dita separate da profonde incisioni. Retro liscio.

6.G54 31467; G6, stanza 203, liv. III.

MM; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 5,1x3,5x3. Resta testa.

Occhi a pastiglia applicata entro orbite profonde; naso prominente, realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; orecchie sporgenti. Abbondanti tracce di preparazione.

6.G55 14093; G6, stanza 39, liv. II.

MM; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 7/6). 2,7x1,9x1,3. Restano testa e spalle.

Grandi orbite cave; pupilla incisa; naso lungo e prominente realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; bocca incavata, sorridente; orecchie indicate da due piccoli fori laterali ai lati del capo.

VAN INGEN 1939, 284, n. 1220.

6.G56 31463; trincea in L3-L5.

MM; argilla grigiasta (Munsell 10YR 7/2). 1,9x1,5x1,7. Resta testa.

Grandi orbite cave; naso lungo e sottile realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; bocca profondamente incavata; mento prominente.

g. Figura maschile schematicamente modellata a mano. (6.G57)

6.G57 31975; NI.

MM; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4). 5,2x2,2x1,1. Mancano: testa; braccia; parte superiore del torso.

Lunghe gambe unite; piccolo fallo applicato. Pube e linea di separazione fra le due gambe indicati da linee sottili incise sulla superficie liscia della figurina.

6.S

FIGURE MASCHILI NUDE E SEMINUDE

A - NUDE, STANTI

b. Stante a lato di un pilastrino, sulla sinistra. (6.S1)

6.S1 y98j; CVII, 76o, teban q 97,42 (= deposito 8).

MD. 6,8x3,5. Resta gamba s.

Pilastrino con base e capitello modanati.

d. Frammenti, parte superiore del corpo. (6.S2-S14)

d1. Braccia abbassate.

6.S2 S11,192; CVII, 76il, q 96,83 (= deposito 1).

MD. 6,2x4,2. Restano torso, glutei e braccio d.

Braccia abbassate, il d lungo il fianco. Pettorali rilevati; ventre piatto, con linea alba appena accennata; profon-

do solco vertebrale; glutei decisamente prominenti. Linea di giunzione fra le due valve rilavorata. Braccio s modellato a parte e applicato.

6.S3 h727; CVII, 76lp, q 97,31-96,97 (= deposito 10).

MD. 7,5x4. Restano testa, torso e braccio d.

Verosimilmente, stessa serie di 6.S2. Testa di tre quarti verso d, lo sguardo rivolto verso il basso. Calotta di capelli corti, cinti da un nastro. Braccio d completamente appiattito dalla steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve. Sbavature d'argilla sul torso. Superficie consunta.

6.S4 y161f; CVII, 75hn/76e, taglio q 96,89.

MD. 3,6x2,9. Resta stampo posteriore di testa e spalle.

Capelli a calotta liscia. Spalle larghe.

d2. Braccio destro abbassato, sinistro aperto.

6.S5 k82c; CVII, 76lp, q 96,66 (= deposito 6).
MD. 4,2x4,8. Restano parte superiore del torso e braccio d. Avambraccio d piegato in avanti. Braccio s modellato a parte e applicato. Pettorali rilevati.

6.S6 y167y; CVII, 76fl, q 97,80-97,55 (= deposito 14).
MD. 3,8x2,6. Resta parte superiore del torso.
Arcata epigastrica a rilievo. Superficie scheggiata.

d3. Braccio sinistro abbassato, destro aperto.

6.S7 S11,254; CVII, 76o, fino a q 96.
MD; argilla cuoio. 5,2x4,3. Restano testa, parte superiore del torso e braccio s.
Testa di leggero tre quarti verso s, lo sguardo rivolto verso il basso. Corti capelli ricci sulla fronte; calotta liscia. Volto ovale; fronte corrugata, occhi allungati a debole rilievo; naso largo; spalle muscolose; muscolatura addominale contratta; schiena liscia.

d4. Braccia allargate.

6.S8 y50; CVII, 76il, esterno sarcofago 3.
MD. 11,6x11x6,8. Resta parte superiore del torso. In più frammenti ricomposti; lacuna sul lato d del petto.
Di grandi dimensioni. Spalle possenti; muscolatura addominale contratta; muscolatura dorsale rilevata; profondo solco vertebrale. Testa e braccia modellate a parte e applicate; piccolo foro sulla schiena.

6.S9 y181c; CVII, 76io, fossa q 96,73-96,43 (= deposito 5).
MD. 3,4x6,7. Resta parte superiore della schiena.
In leggera torsione verso s; braccio d teso in avanti. Muscolatura dorsale a grandi masse separate da profondo solco vertebrale. Braccia modellate a parte e applicate.

6.S10 h900a; CVII, 75rq/85cd, superficie-liv. IV.
MD. 5,4x4,4. Resta parte superiore della schiena.
Muscolatura possente, a larghe masse separate da profondo solco vertebrale. Braccia modellate a parte e applicate.

6.S11 h984i; CVII, 85cd, q 97,58-96,64 (= deposito 13).
MD. 3,2x4,1. Resta parte superiore del torso.
In leggera torsione verso s; braccio d teso in avanti; pettorali rilevati; profondo solco vertebrale.

6.S12 y96d; CVII, 75hn, teban q 97,51.
MD. 3,6x3,7. Resta parte superiore della schiena.
Profondo solco vertebrale.

6.S13 k57k; CVII, 76lp, q 96,97-96,66.
MD. 4,1x3,3. Resta stampo anteriore del torso.
Pettorali rilevati; forme dell'addome pesanti; profonda piega orizzontale in corrispondenza dell'ombelico.

d6. Atteggiamento delle braccia non ricostruibile.

6.S14 y87a; CVII, 76il, piano q 97,71.
MD. Resta fianco d.
Pettorali e addominali rilevati.

e. Frammenti, parte inferiore del corpo. (6.S15-S18)

6.S15 S11,527; CVII, 75hn, su tatbic q 96,59.
MD; argilla cuoio rosato, superficie più chiara. 13,3x6,7. Restano frammento di schiena, glutei e stampo posteriore di coscia d. In più frammenti ricomposti.
Gamba s portante, d leggermente aperta. Glutei rilevati, separati da solco profondo.

6.S16 y39f; CVII, 75hn, su tatbic q 96,59.
MD. 7,2x4,2. Restano ventre, pube e attacco della coscia s.
Ventre teso al di sotto dell'ombelico incavato.

6.S17 y167u; CVII, 76fl, q 97,80-97,55 (= deposito 14).
MD. 6,3x3,7. Resta stampo posteriore di glutei e coscia d.
Gamba d portante, s leggermente avanzata.

6.S18 y62o; CVII, 76il, teban q 96,83.
MD. 3,5x2,7. Resta stampo posteriore di glutei e attacco delle cosce.
Gamba s portante, d aperta di lato.

B - NUDE, SEDUTE

a. Da appoggiare su un supporto realizzato a parte. Spalle in leggera torsione verso sinistra. (6.S19)

6.S19 k50b; CVII, 76lp, q 97,31-96,66.
MD. 4,6x2,5. Resta lato s del torso.
Pettorali rilevati; spessa arcata epigastrica; ombelico incavato.

C - SEMINUDE, STANTI

g. In corsa, il peso sulla gamba sinistra, flessa e avanzata. Torso leggermente proteso in avanti. Perizoma avvolto intorno ai fianchi, leggermente sollevato sulla coscia sinistra. (6.S20-S21)

6.S20 S9,642-643; CVII, 75r/76iolp, superficie.
MD; argilla marrone chiaro. 7,1x3,7x3 (torso); 4,9x3 (gamba).
Mancano: testa; braccia; gamba d.
Braccio s abbassato, d verosimilmente aperto. Muscolatura del torso asciutta: pettorali debolmente rilevati; ventre piatto; arcata epigastrica e linea alba indicate; gambe possenti; perizoma teso sui fianchi, percorso da pieghe trasversali fra le gambe. Arti modellati a parte e applicati. Steccatura accurata lungo la linea di giunzione fra le due valve. Tracce di colore rosso sulla schiena.

6.S21 S11,71; CVII, 75hn, q 97,32.
MD; argilla cuoio, superficie più chiara. 8,2x3,9. Mancano: testa; braccia; gamba d dal ginocchio; gamba s.
Spalle in leggera torsione verso d; braccia aperte. Pettorali rilevati; addominali superiori contratti; arcata epigastrica e linea alba indicate; ventre appena prominente al di sotto dell'ombelico; solchi inguinali; perizoma percorso da pieghe trasversali fra le gambe.

6.W FIGURE MASCHILI NUDE E SEMINUDE

D - ABBOZZI

f. Figura maschile rozzamente modellata a mano, frammenti. (6.W1)

6.W1 h195; CVI, 78hn, q 96,70.
MM. 4,4. Restano testa e schiena.
Grandi orbite incavate; naso lungo e sottile realizzato premendo fra due dita la massa di argilla del volto. Bocca e interno della statuetta cavi.

6.P FIGURE MASCHILI NUDE E SEMINUDE

A - NUDE, STANTI

d. Frammenti, parte superiore del corpo. (6.P1-P3)

d4. Braccia allargate.

6.P1 S6,231; CLXXI, 64a, liv. IVa.
MD; argilla cuoio. 6,2x5,6. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso.
Pettorali rilevati, lievemente asimmetrici.

6.P2 t317; CLXXI, 64gh, liv. I.
MD. 3,9x3,3. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso.
Pettorali rilevati; addominali superiori contratti; linea alba incisa.

d6. Atteggiamento delle braccia non ricostruibile.

6.P3 t708; CLI, 29ab, liv. V.
MD. 6,9x5,8. Restano lato d del torso e braccio d.
Braccio d abbassato, teso indietro. Pettorali rilevati.

C - SEMINUDE, STANTI

c. Corta clamide di traverso al petto, fissata sulla spalla destra. (6.P4-P5)

6.P4 h471; CLXXI, 64il, liv. Vb.
MD. 5x5. Resta spalla d.
Braccio d abbassato, aperto di lato. Pettorali fortemente rilevati. Fondo non asportato fra braccio e fianco d.

6.P5 h444; CLXXI, 54r, sbancamento liv. IV.
MD. 6,5x3,4. Resta stampo anteriore di mano d, pube e cosce.
Gamba d portante, s leggermente flessa; mano d al fianco. Tracce di drappaggio lungo il fianco s.

D - ABBOZZI

b. Figura maschile rozzamente modellata a mano. Tronco di forma allungata; corte gambe; braccia appena accennate. (6.P6-P9)

6.P6 k215a; CLI, 29l/30a, sbancamento liv. II.
MM. 7,7. Completa.
Corte gambe unite; braccia abbassate. Piccolo fallo. Testa squadrata; grandi orbite cave; naso lungo e sottile realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; tronco allungato; ombelico profondamente incavato. Superficie screpolata.

6.P7 t697; CLI, 26r, sbancamento.
MM. 6,3. Manca: sommità del capo.
Grosso fallo. Grandi orbite cave; naso lungo e prominente realizzato premendo fra due dita la massa di argilla del volto; largo ombelico incavato. Superficie screpolata.

6.P8 t677; CLI, 29e, sbancamento liv. II.
MM. 6,5. Completa.
Gambe aperte; braccio d abbassato, s aperto. Grosso fallo. Grandi orbite cave con pupille incise; naso lungo e sottile realizzato premendo fra due dita la massa d'argilla del volto; bocca cava.

6.P9 t675; CLI, 19q, sbancamento.
MM. 4,1. Quasi completa. Braccio d e piedi scheggiati.
Piccolo fallo pendente fra le gambe. Gonfia corona di capelli a tacche incise; lungo naso occhi con pupille incise e bocca applicati. Foro sulla sommità del capo.

FIGURE MASCHILI VESTITE

A dispetto del numero relativamente ridotto di esemplari rinvenuti¹, concentrati prevalentemente nella sezione generale del catalogo, le figure maschili panneggiate costituiscono sotto il profilo iconografico un insieme ricco e articolato, in grado di illustrare efficacemente la pluralità degli stimoli culturali e artistici coesistenti all'interno del repertorio seleuceno. Rispetto ai soggetti finora analizzati, frutto del dialogo privilegiato fra cultura greca e tradizione mesopotamica, esse consentono infatti di evidenziare la presenza di una terza componente, quella iranica, percepibile nell'impostazione ma soprattutto nell'abbigliamento di molte delle figure in catalogo. Per apprezzare al meglio tale varietà nelle fonti di ispirazione il materiale in esame è stato organizzato in due gruppi, numericamente all'incirca equivalenti, che riuniscono rispettivamente gli esemplari in abiti orientali e quelli in vesti greche.

A - IN ABITI ORIENTALI

Fra le figure in abiti orientali, il tipo iconografico più popolare nel repertorio di Seleucia ritrae un personaggio barbuto in tunica cinta alla vita e manto che copre la schiena cadendo ai lati del corpo; sul capo è un alto copricapo conico con bordo a rilievo e superficie scanalata; le mani, al petto, reggono un piccolo attributo (7A,a). Si tratta di un soggetto noto nella coroplastica tardo-mesopotamica², tradizionalmente interpretato come sacerdote³. A tale interpretazione e ai suoi fondamenti accenneremo in seguito; al momento sarà utile soffermarsi sui caratteri iconografici delle figurine in esame cercando, per quanto possibile, di individuarne i modelli. A. Invernizzi ritiene che il soggetto possa essere considerato la rielaborazione di un tipo iconografico piuttosto popolare nei repertori mesopotamici di prima metà del I millennio, quello della figura maschile barbata stante, in tunica, con un piccolo vaso da libagione tenuto contro il petto con entrambe le mani⁴. In effetti, i paralleli fra le due produzioni non si limitano soltanto alle evidenti analogie nello schema iconografico di base, ma si estendono anche a dettagli dell'abbigliamento quali l'alta cintura liscia o a bande orizzontali che compare nella maggior parte delle figurine in catalogo e l'orlo sfrangiato della veste degli esemplari 7.G30-G31⁵. Da rilevare inoltre la somiglianza fra il calice tenuto fra le mani delle figurine di periodo neobabilonense da Babilonia e il piccolo attributo retto dagli esemplari 7.G1-G3, 7.P1-P2, non a caso interpretabile come vaso da libagione⁶. Un cenno a parte merita l'alto copricapo conico: si tratta dell'elemento che giustifica l'interpretazione delle figurine in catalogo

come sacerdoti, già presente in alcune raffigurazioni su sigilli, vasi in pietra, tavolette, kudurru e lastre a rilievo di periodo neoassiro e neobabilonense⁷. Il copricapo decorato a bande verticali compare anche su una terracotta di prima metà I millennio da Uruk⁸.

Le figurine in esame evidenziano dunque aspetti di continuità con la produzione figurata mesopotamica di primo millennio; ciò nondimeno, esse rappresentano un tipo iconografico originale, alla cui creazione possono aver contribuito anche elementi di origine diversa. Significativa in tal senso è la presenza del manto, che non compare nelle terrecotte di periodo neobabilonense e che può essere fissato sotto il mento (7A,a1) o semplicemente appoggiato sulle spalle (7A,a2). La prima delle due fogge illustrate appare peculiare alla coroplastica seleucena⁹; il manto appoggiato sulle spalle trova invece un parallelo nel repertorio fittile da Babilonia, dove è indossato da figure in veste iranica – tunica cinta alla vita e calzoni – con il capo coperto dal bashlyk: gli esemplari meglio conservati permettono di appurare che non si tratta di un semplice mantello ma della kandys, la sopravveste a maniche lunghe caratteristica del costume medo e achemenide¹⁰. Non si può dunque escludere che nell'iconografia delle figurine 7.G14-G17 sia stato inserito un elemento

¹ Le figure maschili vestite rappresentano il 4% del totale delle terrecotte a soggetto umano in catalogo.

² Figure maschili stanti con alto alto copricapo conico, sia pure in atteggiamento e abbigliamento lievemente differenti, sono attestate nel repertorio di Babilonia. Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 271-275, n. 1686-1711, taf. 71-72.

³ Cf. VAN INGEN 1939, 23; INVERNIZZI 1968-69, 287; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 273.

⁴ INVERNIZZI 1968-69, 287. Per le attestazioni del tipo in questione, cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 116-129, n. 511-629, taf. 22-23, da Babilonia; ZIEGLER 1962, 86-89, n. 564-582, abb. 295-305, da Uruk.

⁵ Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 125, n. 581, taf. 23.

⁶ Tale interpretazione, avanzata da A. Invernizzi (INVERNIZZI 1968-69, 287), è stata contestata da K. Karvonen Kannas (KARVONEN KANNAS 1995, 90).

⁷ SEIDL 2005, 643, §1.1.1.1, a-d. Alle rappresentazioni citate va sommata una lastra a rilievo dal Palazzo senza eguali di Sennacherib a Ninive (cf. LAYARD 1853, vol. II, pl. 24).

⁸ Cf. ZIEGLER 1962, 86, n. 565, abb. 297.

⁹ Il dettaglio iconografico non compare infatti fra le terrecotte da Babilonia, che pure hanno restituito un ricco insieme di figure maschili in abiti orientali.

¹⁰ KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 259-261, n. 1594-1638, taf. 67-68.

di tradizione achemenide, forse mutuato proprio dalla produzione di Babilonia.

In effetti, le sparse attestazioni, a Seleucia, di tipi iconografici molto popolari a Babilonia sembrano suggerire che nel caso delle figure maschili in abiti orientali, il repertorio dell'antica capitale caldea abbia rappresentato una fonte di ispirazione per gli artigiani seleuceni. È il caso delle figurine 7.G18-G21 (7A,b), che ritraggono un personaggio barbuto con mani giunte, tunica cinta alla vita e manto con falde pendenti sul petto. Si tratta di un tipo iconografico ampiamente attestato fra le terrecotte da Babilonia¹¹, le cui affinità con il tipo 7A,a sono strettissime e evidenti¹²; alla luce di esse, si è ritenuto opportuno estendere anche alle figurine in questione l'interpretazione come sacerdoti. D'altra parte, proprio nel repertorio di Babilonia sono attestate figure con lembi del manto pendenti sul petto e alto copricapo conico¹³.

Con l'unica eccezione di 7.G21, tutti gli esemplari appartenenti ai tipi iconografici 7A,a-7A,b – cui vanno aggiunti i frammenti verosimilmente ad essi riconducibili, riuniti nel sottogruppo 7A,c – sono realizzati a matrice semplice. Coerente con la tecnica di fabbricazione utilizzata è l'impostazione stilistica delle figurine, caratterizzate dallo sviluppo bidimensionale dei corpi, i cui volumi non sono in alcun modo percepibili al di sotto della veste a fitte pieghe verticali. Decisamente schematico è il trattamento degli arti e in particolare delle gambe, visibili al di sotto dell'orlo della tunica¹⁴. I volti – inquadrati dalla barba e dalla corta corona di capelli che spunta al di sotto del copricapo – sono generalmente larghi, con fronte bassa, grandi occhi dalle palpebre gonfie¹⁵, bocca piccola¹⁶. Alcune teste adespote dalla superficie consunta (7.G43-G47), collocate fra i sacerdoti per la presenza dell'alto copricapo a punta, si caratterizzano invece per i volti allungati, gli occhi generalmente piccoli e infossati, le orecchie prominenti.

I dati di rinvenimento dei materiali in catalogo, evidenziati nella tabella 7G-7P, sembrano suggerire che tipo del sacerdote sia stato introdotto nel repertorio seleuceno in epoca seleucide, godendo di fortuna costante lungo l'intero arco di vita della città.

Documentato anche nei repertori di Babilonia¹⁷ e di Susa¹⁸, il tipo iconografico 7A,f raffigura un uomo stante, frontale, con braccio destro piegato al petto e sinistro lungo il fianco. Nella mano destra degli esemplari 7.G52-G53 è un piccolo attributo interpretabile come bocciolo di fiore; nella sinistra dei 7.G54-G56 è un piccolo oggetto circolare con bordo a rilievo tradizionalmente interpretato come ghirlanda. Il personaggio rappresentato indossa una tunica aderente stretta sotto il ventre da una cintura con lunghe estremità pendenti, il cui orlo inferiore è sollevato sulle cosce per mezzo di cinghie. Completano l'abbigliamento il copricapo con falde abbassate sulle spalle, il manto che copre la schiena cadendo ai lati del corpo e gli alti calzari¹⁹. In questo caso, impostazione e dettagli sono di indubbia ispirazione iranica. E. Klengel-Brandt e N. Cholidis hanno evidenziato le profonde affinità con le sopra citate figure con con kandys sulle spalle²⁰ – raffigurate con fiore nella mano destra, al petto, e ghirlanda nella sinistra, lungo il fianco – sostenendo che il tipo iconografico in questione rappresenti una creazione di epoca seleucide ispirata alla tradizione

achemenide²¹. Di diverso parere L. Martinez-Sève, che sulla base dei dettagli dell'abbigliamento colloca il tipo in età partica²². Delle due ipotesi, la seconda appare forse più verosimile. Se è vero infatti che gli elementi caratteristici del costume iranico di periodo partico – tunica, calzoni e sopravveste – sono già largamente documentati in periodo achemenide²³, è con l'epoca partica che essi si diffondono in tutto il Vicino Oriente, superando addirittura i confini dell'impero arsacide. In particolare, proprio la tunica a maniche lunghe stretta da una cintura con lunghe estremità pendenti rappresenta un elemento caratteristico del costume partico²⁴.

Coerente con l'ispirazione orientale del soggetto è la tecnica utilizzata per la sua realizzazione: come le figure con alto copricapo conico, anche quelle riconducibili al tipo iconografico 7A,f sono realizzate esclusivamente a matrice semplice. A differenza di quanto constatato a proposito dei sacerdoti, sul piano dell'impostazione stilistica una eco delle concezioni formali greche è percepibile nel trattamento della tunica che, increspata da sottilissime pieghe orizzontali, aderisce alle forme del corpo mettendo in risalto il rilievo dei pettorali, il ventre prominente e addirittura la depressione dell'ombelico (7.G52-G53).

Identico alle figurine di tipo 7A,f per atteggiamento e attributi è l'esemplare 7.G50 (tipo iconografico 7A,e) – con lunga barba a profilo arrotondato – che indossa il costume tipico dei sacerdoti, composto da tunica con cintura alla vita e manto fissato sotto il mento. La tunica cinta sotto il ventre indossata dalle figure di tipo 7A,f ritorna invece negli esemplari 7.G58-G61 (tipo ico-

¹¹ Cf. KARVONEN KANNAS 1995, 162-163, n. 342-347, pl. 58; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 265-268, n. 1639-1664, taf. 68-69.

¹² Uniche differenze, l'assenza dell'attributo fra le mani e il dettaglio delle due falde del manto gettate sul petto.

¹³ A variare è l'atteggiamento delle braccia: nelle figurine da Babilonia, un braccio è piegato al petto, l'altro è lungo il fianco (cf. KARVONEN KANNAS 1995, 164, n. 354, pl. 59; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 274, n. 1703, taf. 72).

¹⁴ Si vedano a titolo di esempio gli esemplari 7.G11, 7.G25, 7.P3.

¹⁵ Si vedano a titolo di esempio gli esemplari 7.G2, 7.G33, 7.G35, 7.G39.

¹⁶ Più grande la bocca dell'esemplare 7.G40.

¹⁷ KARVONEN KANNAS 1995, 165-166, n. 372, pl. 60; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 268-270, n. 1665-1673, taf. 70.

¹⁸ MARTINEZ-SÈVE 2002, 413-414, n. 633, interpretato come sacerdote.

¹⁹ Le falde del copricapo sono visibili negli esemplari 7.G52-G53, i calzari nell'esemplare 7.G55.

²⁰ Si veda la nota 10.

²¹ KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 268-269.

²² Tipicamente partici sono considerati gli abiti indossati dalla figurina in terracotta da Susa (cf. nota 30).

²³ Si pensi alle delegazioni iraniche rappresentate sui rilievi dell'Apadana di Persepoli, alle figurine realizzate a sbalzo su lamina di metallo dal Tesoro dell'Oxus, o alla ricca documentazione iconografica offerta dai cosiddetti sigilli greco-persiani: una gemma rappresentante un danzatore consente addirittura di apprezzare il dettaglio della cintura con lunghe estremità pendenti (BOARDMAN 2000, 172, fig. 5.42).

²⁴ SARKHOSH CURTIS 2001, 300.

nografico 7A,g), con braccia diversamente atteggiate²⁵. In questo caso, l'abbigliamento si arricchisce di un dettaglio di ispirazione occidentale, il manto fittamente drappeggiato che, fissato sulla spalla destra, copre completamente il lato sinistro del corpo. Negli esemplari 7.G59-G62 un lembo si raccoglie sull'avambraccio sinistro lasciando libera la mano, appoggiata sul ventre. Il dettaglio è bene illustrato dalla figurina 7.G62 – l'unica realizzata a matrice doppia – attribuita al tipo iconografico in questione nonostante lo stato di conservazione frammentario. Ricco di particolari di tipo disegnativo è l'esemplare 7.G60: il raccogliersi del tessuto in corrispondenza del polso sinistro è reso come un solco fra le sottilissime increspature del manto. Di fattura piuttosto schematica è invece il 7.G58: le pesanti pieghe che la tunica disegna sul braccio destro contrastano con l'inconsistenza del tessuto in corrispondenza del ventre, con largo ombelico profondamente incavato, mentre il manto è reso come un insieme di pieghe diversamente orientate su spalla, braccio sinistro e lato sinistro del torso.

Decisamente interessanti sul piano dell'incontro fra tradizioni orientali e cultura ellenistica sono le statuette riconducibili al tipo iconografico 7A,j, apparentemente senza confronti in ambito vicino-orientale. Esse rappresentano un personaggio in posizione di riposo, con gamba destra portante, mano destra al fianco, gomito sinistro in appoggio su un basso pilastro. Se l'impostazione della figura è chiaramente mutuata dal mondo figurativo greco, l'abbigliamento è iranico: copricapo con falde pendenti sulle spalle, tunica cinta sotto il ventre con orlo inferiore sollevato sulle cosce e, come illustra la figurina 7.G69, calzoni a spesse pieghe verticali. Visto il peso della componente greca nella creazione del tipo iconografico, non stupisce constatare che dei tre esemplari in catalogo soltanto uno (7.G67) sia prodotto a matrice semplice, la tecnica tradizionale generalmente utilizzata per la realizzazione delle figure maschili in abiti orientali.

È rappresentata in vesti partiche la figura seduta 7.G70 (tipo iconografico 7A,k): il costume, composto di casacca incrociata a v sul petto e pantaloni, è quello della celebre statua in bronzo da Shami, considerato tipico della prima e media età arsacide²⁶. Verosimilmente, si tratta dello stesso abbigliamento dell'esemplare frammentario 7.G66.

Fra le figure in abiti orientali compaiono infine una testa adespota con bashlyk (7.G71) e alcuni frammenti di figure in tunica al ginocchio, calzoni e lungo manto che cade in due falde ai lati del corpo (7.G63-G65). In particolare, l'esemplare 7.G63, nonostante lo stato di conservazione frammentario, sembra riconducibile ad un tipo iconografico più volte citato e ben noto nella coroplastica di Babilonia, quello della figura in abiti iranici con kandys sulle spalle e fiore nella mano destra²⁷: ad esso rimandano la lunghezza della sopravveste e soprattutto l'orlo a bande orizzontali della tunica, dettaglio altrimenti non documentato fra le figure in abiti orientali da Seleucia. L'attribuzione proposta permetterebbe di documentare la presenza, nel repertorio seleuceno, di un soggetto di tradizione achemenide, evidenziando ancora una volta il legame fra le produzioni dei due centri. Forse non a caso, l'esemplare in questione, così come la testa

con bashlyk 7.G71, è stato rinvenuto nei livelli seleucidi della città.

Nel complesso, le figure in abiti orientali da Seleucia evidenziano la coesistenza di due diverse tradizioni: quella locale, mesopotamica, forte nelle figure con alto copricapo conico (7A,a-7A,d), e quella iranica, riconoscibile principalmente nei costumi indossati dagli esemplari appartenenti ai tipi iconografici 7A,f-7A,l. Comprensibilmente, visto il contesto storico-culturale della città, l'influsso iranico appare in larga parte di matrice partica, anche se non mancano alcuni dettagli di possibile ascendenza achemenide. Decisamente minore, rispetto agli standard della produzione seleucena, è il peso degli influssi occidentali, percepibili solamente in alcuni dei tipi iconografici attestati. Coerente con questo quadro d'insieme è il ricorso quasi esclusivo alla tecnica di fabbricazione a matrice semplice²⁸. Neppure la distribuzione degli esemplari all'interno delle quattro sezioni del catalogo appare casuale: dai grandi depositi di terrecotte localizzati sui versanti occidentale e meridionale della piazza degli Archivi, che hanno restituito alcuni fra i materiali di più genuina ispirazione greca, non proviene neppure una figura maschile in abiti orientali.

B - IN VESTI GRECHE

Il gruppo degli uomini in vesti greche è composto quasi esclusivamente da figure in tunica e manto, in pose di presentazione (tipi iconografici 7B,b-7B,i) o in movimento (tipi iconografici 7B,j-7B,k), cui va sommato un certo numero di esemplari frammentari, riuniti nei sottogruppi 7B,l-7B,m. Il manto non compare soltanto nella statuetta 7.G72 (7B,a), che rappresenta una figura maschile in tunica al ginocchio con scollo a v, maniche corte e cintura alla vita. L'abbigliamento era verosimilmente completato da un elemento di matrice iranica: le falde abbassate in corrispondenza delle spalle e della nuca fanno infatti pensare che la figurina avesse il capo coperto da una kyrbasia.

Piuttosto popolari sono le figure avvolte in un manto che, fissato sulla spalla destra, copre il lato sinistro del corpo lasciando braccio e fianco destro liberi; il braccio sinistro, visibile al di sotto del panneggio, può essere abbassato (7B,b) o piegato al petto (7B,c). Si tratta di uno schema iconografico piuttosto popolare nella coroplastica mesopotamica di periodo tardo: figurine in at-

²⁵ Nel 7.G58, il braccio destro è piegato al petto e il sinistro lungo il fianco; negli altri, il braccio destro è lungo il fianco e il sinistro piegato al ventre. Nella mano destra, le figurine 7.G59-G60 reggono una ghirlanda del tutto simile a quella di 7.G54-G56 e 7.G50. Una variante ulteriore dello schema iconografico in questione, con braccio sinistro piegato e mano al fianco, è attestata nel repertorio di Babilonia. Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 270-271, n. 1674-1681, taf. 70.

²⁶ SARKHOSH CURTIS 1998, 66.

²⁷ Si veda la nota 10.

²⁸ Soltanto il 6% delle figure in abiti orientali è realizzato a matrice doppia.

teggimento e abbigliamento analoghi sono attestate anche nei repertori di Babilonia e Uruk²⁹. A variare sensibilmente, a Seleucia, sono la tecnica di fabbricazione e lo stile di esecuzione dei singoli esemplari: in particolare, netta è la differenza fra le figurine prodotte a matrice doppia e quelle a matrice semplice. Le prime (7.G91-G95), come è comprensibile, risentono in maniera più evidente dell'influsso occidentale, mostrando legami piuttosto stretti con la contemporanea produzione di ambito mediterraneo: paralleli sono infatti individuabili nel repertorio coroplastico di Myrina, che offre numerose rappresentazioni di efebi stanti con il braccio sinistro piegato al petto, avvolti in un manto fissato sulla spalla destra³⁰. Se gli esemplari 7.G91-G93, e in particolare il 7.G91, hanno spalle larghe e muscolose, come efebo potrebbe forse essere interpretato 7.G94, dalle forme allungate e più delicate. Il 7.G95 si segnala invece per l'enfasi nella descrizione della posizione di riposo: al forte disassamento dei fianchi – conseguenza della flessione della gamba sinistra, libera – corrisponde chiasticamente il leggero rilievo della spalla sinistra. Il drappeggio, descritto nelle sue linee essenziali, accompagna l'atteggiamento del corpo: due piccoli solchi si aprono dal fianco destro; una morbida piega ad arco inquadra la gamba sinistra, il cui volume è chiaramente percepibile al di sotto della stoffa tesa del manto. Frutto di un'impostazione stilistica completamente diversa sono le figurine realizzate a matrice semplice (7.G73-G82, 7.G84-G90), che degli schemi iconografici di origine occidentale offrono una lettura decisamente semplificata. Le forme tendono ad allargarsi³¹, i volumi ad essere delineati con minore precisione. In particolare, è il rilievo del braccio sinistro, nascosto dal manto, a perdere di consistenza e di precisione: si considerino il suo profilo innaturalmente curvo nell'esemplare 7.G75, le sue proporzioni accorciate in 7.G81 o il rilievo appena accennato dell'avambraccio di 7.G85, reso come una sorta di ombra che interrompe il fitto reticolo delle pieghe. L'esemplare 7.G74, di cui si conserva la testa, indossa la kausia, il berretto militare macedone. Il copricapo, attestato anche nelle figurine da Uruk e Babilonia, compare nelle raffigurazioni dei cavalieri. L'associazione dei due soggetti non è casuale: tagliate all'altezza dei fianchi e incise in corrispondenza del petto, le figurine in esame erano infatti utilizzate come cavalieri da montare su cavalcature modellate a mano³².

Tutte le figure riconducibili ai tipi iconografici 7B,b-7B,c provengono dai livelli partici della città. Il dato risulta coerente con la datazione proposta per le sopra citate terrecotte da Myrina, che oscilla fra la fine del I sec. a.C. e la prima metà del I sec. d.C.³³, ma è confermato solo in parte dalle informazioni ricavabili dai contesti di rinvenimento dei cavalieri: due delle sopraccitate figurine a matrice singola tagliate all'altezza dei fianchi sono state rinvenute nei livelli seleucidi³⁴.

In atteggiamento speculare rispetto alle figurine di tipo 7B,c sono quelle riconducibili al tipo iconografico 7B,d, in posizione di riposo, con braccio destro piegato al petto e sinistro lungo il fianco; entrambe le braccia sono nascoste dal manto, che avvolge completamente la figura. Anche in questo caso si tratta di un tipo iconografico attestato nei repertori coroplastici dell'Asia Minore³⁵, di cui le terrecotte da Seleucia offrono interpretazioni differenti sul piano della tecnica e dello stile di esecuzione. L'esem-

plare 7.G98, a matrice doppia, si caratterizza per lo spiccato interesse verso la plasticità delle forme, valorizzate dal manto che aderisce sul ventre prominente, sui fianchi, sulla coscia destra avanzata. L'effetto è potenziato dal contrasto chiaroscurale fra le superfici tese e le spesse pieghe, separate da solchi profondi, che il tessuto disegna in corrispondenza del fianco destro e fra le gambe. Frutto di una impostazione più schematica – anche se l'effetto è indubbiamente accentuato dalla perdita di dettagli conseguente alla produzione derivata – sono invece le statuette 7.P8-P9, a matrice doppia, o 7.G97, a matrice semplice; è interessante rilevare che quest'ultima trova un parallelo piuttosto puntuale in una figurina da Pergamo³⁶. In questo caso, anche negli esemplari a matrice semplice si constata comunque un certo grado di attenzione verso la resa delle forme, a cui è funzionale il drappeggio delle vesti: si considerino il volume dell'avambraccio sinistro in 7.G97 o il tendersi della stoffa del manto in corrispondenza del ventre arrotondato di 7.G96.

Affini per impostazione generale sono le figurine 7.G102-G103 (tipo iconografico 7B,e), con il braccio destro coperto dal manto che avvolge la figura ed è gettato dietro la spalla sinistra, disegnando una profonda v sul petto; la mano destra, scoperta, ne trattiene un lembo. Particolarmente ricca e accurata è l'esecuzione di 7.G103, che si distingue per un dettaglio iconografico – l'alta cintura a fasce orizzontali – evidenziato a proposito delle figure con alto copricapo conico.

Piuttosto numerose sono le statuette con manto avvolto intorno a gambe e fianchi (tipi iconografici 7B,f-7B,h). Un solo esemplare, il 7.G104 (tipo iconografico 7B,f), ritrae un personaggio maschile vestito del solo manto che, stretto intorno alla vita, lascia scoperto il petto nudo; un lembo è sollevato sulla spalla sinistra e ricade in avanti coprendo il braccio. Si tratta di uno schema iconografico di chiara ispirazione occidentale: attestato, sebbene non particolarmente diffuso, nella coroplastica

²⁹ In base ai dettagli di abbigliamento e atteggiamento, le figurine da Babilonia sono state suddivise in sei gruppi differenti (KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 275-286, n. 1712-1797, taf. 73-77). Nel repertorio urukeno sono invece attestate soltanto le figure con braccio sinistro al fianco (Cf. ZIEGLER 1962, 122, n. 819, taf. 37, abb. 472).

³⁰ MOLLARD-BESQUES 1963, 119-122, pl. 143, b-f, 146, a, c-f, 147, a-f, 148, d, f. Si tratta di un tipo iconografico attestato in diversi centri dell'Asia Minore: cf. EADEM 1972, 124, pl. 152d, da Efeso; TOPPERWEIN 1976, n. 436-438, da Pergamo. Il tipo è presente anche nella produzione di Tarso, in Cilicia (cf. MOLLARD-BESQUES 1972, 294, n. 366d).

³¹ Fanno eccezione gli esemplari 7.G79-G82.

³² Si veda il capitolo dedicato ai cavalieri, con particolare riferimento al tipo iconografico 9A,c.

³³ MOLLARD-BESQUES 1963, 119.

³⁴ Si veda al riguardo la tabella 9G-9P.

³⁵ Figure di efebi o, più in generale, figure maschili completamente avvolte in un manto, il braccio destro piegato al petto, sono attestate, fra gli altri, nei repertori di Myrina (cf. MOLLARD-BESQUES 1963, 120, pl. 144, d-f) e Pergamo (TOPPERWEIN 1976, n. 436-439). Si vedano anche MOLLARD-BESQUES 1972, 131, pl. 161 e,f, di provenienza ignota.

³⁶ TOPPERWEIN 1976, 231, n. 439, taf. 67.

microasiatica di periodo ellenistico³⁷, esso compare nella grande statuaria per le rappresentazioni di dei e personaggi maschili in età matura³⁸. Rappresentano verosimilmente una rielaborazione in chiave locale dei modelli ellenistici gli esemplari riconducibili ai tipi iconografici *7B,g-7B,h*³⁹. Sotto il profilo iconografico, essi si caratterizzano in primo luogo per la presenza della tunica, il cui ampio scollo arrotondato è visibile negli esemplari 7.G109-G110; sulle spalle di 7.G106, 7.G108-G110 sono inoltre visibili quelle che possono forse essere interpretate come le falde abbassate di una *kyrbasia*. Realizzate tutte a matrice semplice, le figure di tipo *7B,g* sono caratterizzate dallo sviluppo bidimensionale particolarmente insistito e dal netto contrasto fra il ricco drappeggio del manto e la superficie tesa e liscia della tunica. Nel caso del tipo iconografico *7B,h*, lo stato di conservazione dei materiali rende difficoltosa un'analisi iconografica e stilistica dettagliata. Del tutto ipotetica è l'attribuzione dell'esemplare 7.G114, dai dettagli indistinti, avvicicabile a 7.G111-G112 per il disegno del drappeggio all'altezza di ventre e cosce.

Per la lunghezza alla caviglia della tunica è stato inserito fra le figure maschili l'esemplare frammentario 7.G116, stante a lato di un pilastrino. In numero decisamente limitato sono infine le figurine incedenti (tipi iconografici *7B,j-7B,k*), ritratte in tunica e manto fissato sulla spalla sinistra. L'esemplare 7.G117 – destinato ad essere completato con braccia modellate a parte e applicate – si segnala per il forte aggetto della gamba destra, funzionale alla resa del movimento. Tale impostazione

contrasta tuttavia con la rigidità del torso e con la schematizzazione del sistema di pieghe del manto, concentrate esclusivamente sul petto. Recano con entrambe le mani un attributo di forma allungata gli esemplari di tipo *6A,k*; purtroppo, tutti presentano in corrispondenza dell'oggetto una scheggiatura che ne impedisce l'identificazione.

Guardando ai dati di rinvenimento, è interessante rilevare come nessuna delle figure maschili in vesti greche sia stata rinvenuta in contesti di età seleucide. Tale osservazione, unitamente alle informazioni ricavabili dalle datazioni offerte per i confronti di provenienza microasiatica, sembra suggerire che nel repertorio coroplastico seleuceno le figure maschili di ispirazione occidentale siano una produzione di epoca partica.

³⁷ Cf. MOLLARD-BESQUES 1972, 159, pl. 218f (interpretata come Asclepio), 164, pl. 226f, da Smirne. Le figure maschili avvolte solo nel manto appaiono piuttosto popolari nella produzione di V-IV sec. a.C. da Alicarnasso (Cf. HIGGINS 1954, 124-126, n. 425-441, 131-133, n. 461-463, 464-471).

³⁸ Si pensi al cosiddetto Ippocrate di Kos, al cosiddetto filosofo di Delfi e alla statua di Demostene di Polieucto (SISMONDO-RIDGWAY 2001, 221-224, pl. 103, 106-107).

³⁹ Fra loro, i due tipi iconografici si distinguono soltanto per l'atteggiamento delle braccia: in un caso (*7Bf*), il destro è piegato al petto e il sinistro abbassato, nell'altro (*7Bg*) entrambe le braccia sono abbassate.

TABELLA 7G-7P**Distribuzione delle figure maschili vestite nelle principali fasi di vita della città**

	Periodo seleucide (III sec. a.C. – seconda metà/fine II sec. d.C.)	Periodo partico (seconda metà/fine II sec. a.C. – inizi I sec. d.C.)	Periodo partico (I sec. d.C. – inizi II sec. d.C.)	Periodo partico (II sec. d.C. – inizi III sec. d.C.)
7A,a	7.G4; 7.G8; 7.G14	7.P1	7.G2; 7.G5; 7.G15; 7.G17	7.G16? 7.P2
7A,b	7.G19		7.G20	
7A,c	7.G31	7.G30; 7.G32-G33; 7.G35; 7.G44 7.P3	7.G39; 7.G48 7.P4	7.G42; 7.G45 7.P5
7A,d		7.G49		
7A,e			7.G50?	
7A,f		7.G51-G52		
7A,g		7.G62 7.P6		7.G61
7A,h	7.G63			
7A,j	7.G67		7.G68	
7A,l	7.G71			
7B,a		7.G72		
7B,b		7.G83	7.G74	
7B,c		7.G95	7.G84; 7.G89; 7.G91; 7.G94	
7B,d		7.G96-G97		7.P8-P9
7B,e			7.G103	7.G102
7B,f			7.G104	
7B,g		7.G108; 7.G110	7.G106; 7.G109	7.G107
7B,h			7.G115	
7B,j			7.G117	
7B,k		7.G118-G119		7.G120
7B,l		7.G124; 7.G126; 7.G131; 7.G138	7.G123; 7.G125; 7.G130	
7B,m		7.G143-G144		7.P13-P14

TABELLA 7S**Distribuzione delle figure maschili vestite nei depositi del saggio sud**

	seconda metà II sec. a.C.	fine II-I sec. a.C.	I sec. a.C.-I sec. d.C.	II sec. d.C.
7B,l		7.S6-S7	7.S2	

7.G FIGURE MASCHILI VESTITE

A - IN ABITI ORIENTALI

a. Sacerdote. Stante, frontale, le braccia piegate al petto; piccolo attributo stretto con entrambe le mani. Tunica fittamente pieghettata e manto che copre la schiena cadendo ai lati della figura. Sul capo, alto copricapo conico. (7.G1-G17)

a1. Manto fissato sotto il mento.

7.G1 S527; TU, LXXXVI, 22m, liv. II (= liv. II).
MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 12,1x5,1x1,7. Mancano: testa; piedi.

Attributo di forma rettangolare con estremità superiore svasata (calice?). Corta barba a profilo arrotondato; manto a fitte pieghe trasversali; tunica alle caviglie, con sbuffo in corrispondenza della cintura. Retro appena concavo.

Museo Civico di Torino, 56, n. 193, tav. XXXV; *INVERNIZZI* 1968-69, 287, fig. 143; *Sulla via di Alessandro*, 179-180, n. 94.

7.G2 S6560; Ar, CVI, 80il, liv. IV (= liv. IIIb-c).
MS; argilla cuoio, superficie giallina. 6,8x4,6. Restano testa e spalle.

Alto copricapo con superficie scanalata e bordo a fascia; corona di capelli a corte ciocche parallele sulla fronte; grandi occhi con palpebre gonfie entro arcate sopraccigliari; bocca sorridente; corta barba a profilo arrotondato; tunica fittamente pieghettata. Retro piatto, liscio.

7.G3 tc14; St, area AB, fuori contesto.
MS. 6,8x4,4x2,8. Restano testa e spalle.
Stessa serie di 7.62.

7.G4 15643; G6, stanza 401, liv. IV.
MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 5,3x5,3x2,2. Mancano: sommità del capo; fianchi; gambe.

Attributo di forma rettangolare con estremità superiore svasata (calice?). Corta barba a profilo arrotondato, a ciocche lunghe e sottili; tunica con cintura. Retro appena concavo.

VAN INGEN 1939, 119, n. 306, pl. XXI, 146.

7.G5 14312; G6, stanza 62, liv. II.
MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 10,5x5,6x2,5. Mancano: testa; piedi.

Attributo di forma ovale. Tunica alle caviglie, con cintura. Figurina spessa; retro piatto.

VAN INGEN 1939, 119, n. 308.

7.G6 31395; superficie.
MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), molto sabbiosa. 9,8x4,9x2,4. Mancano: fianchi; gambe.

Attributo di forma ovale. Corta barba a profilo arrotondato. Figurina spessa; retro piatto, irregolare, rinforzato in corrispondenza della testa e leggermente incurvato in avanti in corrispondenza del copricapo. Superficie consunta.

7.G7 15177; NI.
MS; superficie completamente incrostata. 6,3x4,2x2. Mancano: testa; gambe.

Attributo di forma ovale. Corta barba a punta; tunica con cintura. Retro piatto, sommariamente liscio.

7.G8 15647; He, D5, liv. IV.
MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 9,6x3,7x2,7. Mancano: braccio s; gambe.

Attributo di forma ovale. Alto copricapo conico con superficie scanalata e spesso bordo; occhi con palpebre gonfie; lunga barba a punta; tunica con cintura. Retro piatto, rinforzato in corrispondenza del collo. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 119, n. 307b, pl. XXII, 147.

7.G9 29.99; He, C2, all'interno del pozzo.
MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 8,4x3,5x1,7. Mancano: braccio s; gambe.

Attributo di forma allungata. Copricapo conico con superficie scanalata e alto bordo a bande orizzontali; volto allungato; sopracciglia a rilievo; occhi con spesse palpebre; naso largo; orecchie sporgenti; baffi e lunga barba a punta; tunica con cintura a bande orizzontali. Digtazioni visibili sul retro piatto, non liscio. Sull'orecchio s, tracce di colore rosso steso direttamente sulla superficie della figurina.

VAN INGEN 1939, 120, n. 312, pl. XXII, 151.

7.G10 14064; superficie.
MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6). 9,5x4,3x1,9. Manca: testa.

Su bassa base. Attributo di forma allungata. Tunica al polpaccio, con alta cintura a bande orizzontali; spesse falde del manto ai lati della figura. Retro piatto, rinforzato in corrispondenza della base. Tracce di preparazione lungo il fianco s.

VAN INGEN 1939, 120-121, n. 313a.

7.G11 15627; G6, superficie.
MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6). 8,6x4,2x1,8. Mancano: testa; spalle.

Stessa serie di 7.G10. Piccola chiazza di bitume sulla cintura. Retro piatto, rinforzato in corrispondenza della base. Tracce di preparazione lungo il fianco s.

VAN INGEN 1939, 120-121, n. 313b, pl. XXII, 152.

7.G12 15638; He, superficie.
MS; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/2). 5,8x4x1,9. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Attributo di forma allungata. Manto liscio; tunica con cintura. Retro piatto.

VAN INGEN 1939, 120, n. 311a.

7.G13 14139; superficie.
MS? argilla rosa (Munsell 5YR 7/4), superficie marrone rossiccio (Munsell 5YR 6/4). 5,9x3,6x1,8. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Attributo di forma allungata. Tunica a maniche corte, con cintura. Retro cavo.

VAN INGEN 1939, 120, n. 311b, pl. XXII, 149.

a2. Manto appoggiato sulle spalle.

7.G14 15648; He, liv. IV.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/3). 7,4x5x1,8. Mancano: punta del copricapo; fianchi; gambe.

Attributo di forma allungata. Copricapo con spesso bordo; volto largo; occhi a debole rilievo; guance piene; piccola bocca; lunga barba a profilo arrotondato; manto liscio. Retro piatto, liscio. Bitume sulla frattura in corrispondenza del copricapo; chiazze di bitume sul volto e petto.

VAN INGEN 1939, 119, n. 307a.

7.G15 16244; G6, liv. II.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 7,3x3,2x2,1. Mancano: fianchi; gambe.

Attributo di forma troncoconica. Copricapo con spesso bordo; volto ovale allungato; orbite cave; naso affilato; lunga barba a punta; manto liscio; tunica con alta cintura, a pieghe convergenti sul petto. Dettagli indistinti. Retro leggermente convesso.

VAN INGEN 1939, 119, n. 307d.

7.G16 15639; G6, strada 36, liv. I?

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 7/4). 6,5x3,4x1,9. Mancano: fianchi; gambe.

Copricapo con spesso bordo a bande orizzontali; corona di capelli a corte ciocche parallele sulla fronte; lunga barba a punta; tunica con cintura, a pieghe convergenti sul petto. Retro piatto. Superficie consunta; spalla e braccio d scheggiati.

VAN INGEN 1939, 119, n. 307f.

7.G17 15644; He, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4), sabbiosa. 6,8x3,6x2,1. Mancano: fianchi; gambe.

Volto ovale allungato; naso affilato; lunga barba a punta squadrata. Dettagli indistinti. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 119, n. 307e.

b. Sacerdote? Stante, frontale, le mani unite al petto. Tunica e manto che copre la schiena cadendo ai lati della figura. (7.G18-G21)

7.G18 33360; superficie.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 5,3x4,1x2,2. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Manto appoggiato sulle spalle, con lembi pendenti sul petto; tunica con cintura. Figurina spessa; retro piatto, liscio.

7.G19 33511; G6, stanza 153, liv. IV.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 4,3x3,5x1,8. Mancano: testa; fianchi; gambe.

Tunica con cintura; manto appoggiato sulle spalle, con lembi pendenti sul petto. Lunga barba a profilo arrotondato; manto liscio ai lati della figura. Retro piatto, liscio.

7.G20 16518; G6, stanza 141, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4), superficie più chiara (Munsell 10YR 8/3). 7x3,6x2. Mancano: testa; spalle; piedi.

Tunica al polpaccio, con alta cintura; manto appoggiato sulle spalle, con lembi pendenti sul petto. Tunica a fitte pieghe verticali; manto liscio ai lati della figura. Braccia scheggiate. Verosimilmente, stessa serie di KARVONEN

KANNAS 1995, 162, n. 343, pl. 58 (da Babilonia).

7.G21 31431; G6.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 7,8x4,3x3. Mancano: testa; spalla d; gambe; stampo posteriore.

Mani unite al petto. Tunica con cintura. Scheggiatura in corrispondenza della barba.

c. Esempolari frammentari, verosimilmente riconducibili ai tipi iconografici 7A,a-7A,b. (7.G22-G48)

7.G22 15628; NI.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6). 5,7x5,4x2,1. Restano petto e fianchi.

Manto a pieghe trasversali; tunica con sbuffo in corrispondenza della cintura. Superficie consunta e scheggiata.

7.G23 h537; TU, LXXXVI, 120/22a, q 97,04.

MS. 3,7. Restano fianchi.

Tunica con alta cintura.

7.G24 15165; NI.

MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 6,8x5,5x1,9. Restano gambe.

Manto liscio; tunica con alta cintura. Retro appena concavo, sommariamente lisciato.

7.G25 15641; superficie.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 7,5x4,9x1,3. Restano gambe e piedi.

Su bassa base. Manto liscio; tunica al polpaccio, con alta cintura a bande orizzontali; gambe tubolari, estremamente stilizzate. Retro piatto, sommariamente lisciato. Impasto non asportato ai lati della figura, in corrispondenza delle gambe.

VAN INGEN 1939, 121, n. 314.

7.G26 S1762; TU, LXXXVI, 24a, superficie.

MS; argilla marrone. 4,7x4. Restano gambe fino al polpaccio. Manto liscio; tunica con alta cintura a bande orizzontali. Retro liscio.

INVERNIZZI 1968-69, 287, fig. 142.

7.G27 33374; NI.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 7,1x4,1x1,6. Restano gambe e piedi.

Tunica alle caviglie, con alta cintura. Retro piatto; piccola base instabile. Superficie consunta; falde del manto completamente scheggiate.

7.G28 31586; area J16, E6.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,5x5x2,1. Restano polpacci e piedi.

Manto liscio; tunica con orlo inferiore a rilievo. Superficie consunta.

7.G29 31832; area IJ, C9.

MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 5,3x5,3x1,5. Restano polpacci. In più frammenti ricomposti.

Manto a pieghe trasversali; tunica con orlo inferiore a rilievo. Retro piatto, liscio.

7.G30 31880; G6?, stanza 190, liv. III.

MS; argilla marrone chiaro rossiccio (Munsell 5YR 6/4), super-

ficie rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 4,8x5,1x2,1. Restano caviglie e piedi.

Su bassissima base tonda. Manto a pieghe trasversali; tunica con orlo inferiore sfrangiato. Retro piatto, liscio; base instabile.

7.G31 31584; G6, strada 6, liv. IV.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3), superficie più chiara (Munsell 2.5Y 8/2). 5,3x4,5x1,7. Restano polpacci e piedi.

Su piccola e bassa base tonda. Manto liscio; tunica leggermente svasata, con orlo inferiore sfrangiato; gambe estremamente stilizzate. Retro piatto.

7.G32 31943; G6, stanza 179, liv. III.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 4,4x3,1x1,8. Restano fianchi e gambe.

Manto liscio; tunica con sbuffo in corrispondenza della cintura. Figurina spessa; retro piatto.

7.G33 33491; G6, stanza 147, liv. III.

MS; argilla marrone chiaro rossiccio (Munsell 5YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 7,2x5x2,9. Resta testa.

Copricapo con superficie scanalata; corona di capelli a corte ciocche parallele sulla fronte; grandi occhi allungati con palpebre e bulbo a rilievo entro arcate sopracciliari marcate; corta barba a ciocche picchiettate. Retro piatto, appena rinforzato all'altezza delle orecchie. Naso scheggiato.

7.G34 15817; NI.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 5,2x2,8x1,8. Resta testa. Punta del copricapo scheggiata.

Copricapo con superficie scanalata; corona di capelli sulla fronte. Profonde orbite cave; guance piene. Dettagli indistinti. Retro piatto. Superficie consunta.

7.G35 14346; G6, stanza 10, liv. III.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4), superficie più chiara (Munsell 2.5Y 8/3). 6,2x4,1x2,6. Resta testa.

Alto copricapo con superficie scanalata; corona di capelli a corte ciocche parallele sulla fronte. Grandi occhi con palpebre gonfie; bocca carnosa. Figurina spessa; retro sommariamente lisciato a stecca.

VAN INGEN 1939, 278, n. 1181a.

7.G36 S3876; fuori scavo, superficie.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7,5YR 6/6). 6,6x4,1x2,5. Resta testa.

Alto copricapo conico con superficie scanalata; corona di capelli a corte ciocche parallele intorno al viso; lunga barba a punta. Retro liscio. Superficie consunta.

7.G37 S3871; fuori scavo, superficie.

MS; argilla marrone, superficie più chiara. 5,4x2,3. Resta testa.

Alto copricapo conico con superficie scanalata e alto bordo a bande orizzontali. Spesse sopracciglia arcuate; grandi occhi piatti con palpebre a listello; zigomi sporgenti. Retro scheggiato.

7.G38 S3332; TU, LXXXVI, 22ei, superficie.

MS; argilla marrone. 5,1x2,2. Resta testa.

Copricapo conico con superficie scanalata; volto largo; corona di capelli a corte ciocche parallele sulla fronte. Occhi con palpebre gonfie; bocca cava. Retro convesso. Superficie consunta; tempia s scheggiata.

7.G39 14441; G6, nella muratura, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 5,1x2,3x2. Resta testa. Copricapo con superficie scanalata; corta corona di capelli sulla fronte. Occhi con palpebre gonfie; barba a ciocche picchiettate. Naso scheggiato. Retro liscio.

VAN INGEN 1939, 278, n. 1180.

7.G40 33490; area IJ, trincea 1.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 4,2x2,3x2. Resta testa, ad esclusione della punta del copricapo.

Copricapo con superficie scanalata e alto bordo a bande orizzontali; corona di capelli a corte ciocche sulla fronte. Grandi occhi con palpebre gonfie; orecchie sporgenti; barba a riccioli plastici. Retro piatto. Bitume sulla frattura del mento.

7.G41 tc20; St, area AB, ambiente 9, strato 36.

MS. 4,88x1,8x1,4. Resta testa.

Copricapo con superficie scanalata e bordo a bande orizzontali. Volto allungato; occhi piatti con palpebre a rilievo entro arcate sopracciliari marcate; lunga barba a punta; orecchie sporgenti.

7.G42 15814; He, sbancamento liv. I.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/2). 5,4x3,9x2. Restano testa e spalle.

Copricapo con superficie scanalata e alto bordo a bande orizzontali; corta corona di capelli sulla fronte. Piccoli occhi; lunga barba a punta. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 277-278, n. 1178.

7.G43 31301; area IJ, F5.

MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), superficie più scura, in parte grigiasta (Munsell 7.5YR 5/1). 4,7x2,3x1,4. Resta testa.

Copricapo con alto bordo a bande orizzontali. Volto allungato; orbite cave; naso lungo e sottile; orecchie sporgenti. Dettagli indistinti. Retro appena convesso. Superficie consunta.

7.G44 15812; He, stanza 13, liv. III.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 4,5x1,9x2,6. Resta testa.

Alto copricapo con superficie scanalata e spesso bordo; corona di capelli sulla fronte. Volto allungato; naso prominente, deformato. Dettagli indistinti. Retro convesso. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 277, n. 1177.

7.G45 15829; He, C1, liv. Ia.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 4,8x1,9x2,3. Resta testa.

Altissimo copricapo con spesso bordo; corona di capelli sulla fronte. Volto allungato; orbite e bocca cave; naso largo e prominente; grandi orecchie. Falda del copricapo indicata anche sul retro, per il resto piatto.

VAN INGEN 1939, 277, n. 1176a.

7.G46 16512; NI.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/4). 4,9x1,7x1,9. Resta testa.

Altissimo copricapo conico superficie scanalata e spesso bordo; corona di capelli sulla fronte. Volto allungato; piccoli occhi entro orbite cave; orecchie sporgenti; lunga barba a ciocche ondulate. Retro piatto, liscio. Tracce di colore rosso all'interno della bocca; bitume sulla frattura del collo.

VAN INGEN 1939, 277, n. 1176b.

7.G47 15809; NI.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 5,4x3,1x2,4. Resta testa. Volto allungato; occhi con bulbo a rilievo; naso largo; orecchie sporgenti. Figurina spessa; retro convesso. Impasto non asportato ai lati del collo. Superficie consunta.

7.G48 14630; G6, stanza 241, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 4,6x2,6x2,2. Resta testa. Alto copricapo conico con superficie scanalata; corona di capelli sulla fronte. Occhi con bulbo a rilievo entro arcate sopracciliari spioventi; bocca aperta. Retro piatto, liscio. Guancia s e barba scheggiati.

VAN INGEN 1939, 278, n. 1179.

d. Sacerdote? Grande attributo tenuto contro il petto con entrambe le mani. Alto copricapo conico. Lunga barba. (7.G49)

7.G49 14509; G6, stanza 88, nella muratura in crudo, liv. III.

MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/3). 6,5. Mancano: fianchi; gambe.

Testa di tre quarti verso s; braccia piegate al petto, il gomito d sollevato. Retro non lavorato. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 121, n. 319, Pl. XXII, 154.

e. Sacerdote? Stante, frontale; braccio destro piegato al petto, sinistro lungo il fianco; piccolo attributo (bocciolo di fiore?) nella mano destra. Tunica e manto fissato sotto il mento, che copre la schiena cadendo ai lati della figura. (7.G50)

7.G50 t609; Ar, saggio angolo nord-ovest della piazza; strada nord-sud, liv. II?

MS. 8,9. Mancano: testa; caviglie; piedi.

Lunga barba a ciocche ondulate; tunica liscia, con cintura sottile.

f. Stante, frontale; braccio destro piegato al petto, sinistro lungo il fianco. In abbigliamento iranico: tunica a maniche lunghe, al ginocchio, stretta sotto il ventre da una cintura con estremità pendenti; l'orlo inferiore è sollevato sulle cosce grazie a due cinghie fissate alla cintura. Manto fissato sulle spalle; copre la schiena e cade ai lati della figura. (7.G51-G57)

7.G51 31565; G6, stanza 186, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 8/3). 7,4x5,4x2,4. Restano gambe.

Gamba d portante, s flessa e avanzata. Retro irregolare, appena convesso.

7.G52 14488; G6, stanza 126, liv. III.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 8,3x4,1x2,1. Mancano: testa; piedi.

Attributo di piccole dimensioni (bocciolo di fiore?) nella mano d; falde del copricapo sulle spalle. Tunica a fitte pieghe orizzontali, aderente sul ventre prominente. Retro piatto. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 118, n. 303a, pl. XXI, 143.

7.G53 15691; G6, strada 227.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,8x4,2x2. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Attributo di piccole dimensioni (bocciolo di fiore?) nella mano d; falde del copricapo sulle spalle. Tunica a fitte pieghe orizzontali, aderente sul ventre prominente.

VAN INGEN 1939, 118, n. 303b.

7.G54 15716; NI.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 4x4,7x1,7. Restano cosce e mano s.

Ghirlanda (?) nella mano s. Retro piatto.

VAN INGEN 1939, 118, n. 303c (indicata con il numero d'inventario 15617).

7.G55 S1227; TU, LXXXVI, 12c, liv. II (= liv. II).

MS; argilla cuoio, superficie crema. 6,7x3,9. Restano gambe. Su piccola e bassa base. Ghirlanda (?) nella mano s. Manto lungo a terra. Gamba s deformata da una ditata; retro irregolare. Superficie screpolata.

INVERNIZZI 1968-69, 286, fig. 138.

7.G56 15625; He.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 6,4x3,8x1,4. Restano mano s e gambe.

Su piccola base. Ghirlanda nella mano s. Cintura con lunghe estremità pendenti.

VAN INGEN 1939, 118, n. 304.

7.G57 S1778; TU, LXXXVI, 13m, superficie.

MS; argilla marrone. 7,9x6,4x2,7. Restano gambe.

Ghirlanda nella mano s. Cintura con lunghe estremità pendenti. Superficie consunta.

INVERNIZZI 1968-69, 286, fig. 139.

g. Stante, frontale. Tunica al ginocchio, cinta sotto il ventre, e manto fissato sulla spalla destra che copre il lato sinistro del corpo. (7.G58-G62)

g1. Braccio destro piegato al petto, sinistro lungo il fianco, completamente coperto dal manto.

7.G58 15613; TT15.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 8,2x5,1x2. Mancano: testa; gamba s; gamba d dal ginocchio.

Stessa serie di 7.P6. Lembo del manto nella mano d. Falde della kyrbasia sulle spalle. Tunica aderente sul ventre prominente; largo ombelico incavato. Retro piatto, grossolanamente liscio e rinforzato in corrispondenza del collo.

VAN INGEN 1939, 118-119, n. 305, pl. XXI, 145.

g2. Braccio destro lungo il fianco, sinistro piegato; la mano sinistra, scoperta, poggia sul ventre.

7.G59 15601; NI.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6). 10,5x4,6x2,5. Manca: testa.

Ghirlanda (?) nella mano d. Tunica a maniche corte; ventre prominente. Retro piatto, liscio. Superficie consunta.

7.G60 S115; TU, LXXXVI, 42g, superficie.
MS; argilla verdastra. 7,7x4,4. Mancano: testa; spalla d; gambe dal ginocchio.

Ghirlanda nella mano d. Ventre prominente; cintura con lunghe estremità pendenti; manto a fitte pieghe debolmente incise. Retro liscio.

7.G61 S6,290; Ar, CVI, 79q, liv. IIb (= liv. II).
MS; argilla cuoio. 6,3x5,4. Mancano: testa; gambe.
Ventre prominente. Pieghe del manto ripassate con una punta sottile. Superficie consunta.

7.G62 S483; TU, LXXXVI, 32a, liv. IV (= liv. V).
MD; argilla cuoio. 7,3x3,9. Resta lato s del torso.
Manto riccamente drappeggiato.
INVERNIZZI 1968-69, 270-271, fig. 118.

h. Stante, frontale. Tunica al ginocchio e pantaloni; manto fissato sulle spalle, che copre la schiena e cade in due falde ai lati del corpo. (7.G63-G65)

7.G63 15626; He, Z1, liv. IV.
MS; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4). 5x3,6x1,8.
Restano polpacci e piedi.
Su piccola e bassa base. Manto lungo alle caviglie; pantaloni a pieghe orizzontali. Retro piatto, liscio.

7.G64 31987; NI.
MS; argilla giallo rossastro (Munsell 5YR 7/6). 7,3x4x1,7. Restano gambe.
Su piccola base. Manto lungo a terra. Retro appena convesso; base instabile. Cosce scheggiate; superficie consunta.

7.G65 15606; NI.
MS; argilla marrone giallastro (Munsell 10YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/4). 4x3,3x1,5. Restano gambe.
Su piccola e bassa base tonda. Manto lungo alle caviglie. Superficie consunta.

i. Stante, frontale. Casacca incrociata a profondo v sul petto e pantaloni. (7.G66)

7.G66 15816; NI.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 5,9x4,5x1,4. Resta stampo anteriore di testa e parte superiore del torso.
Braccia lungo i fianchi. Corta calotta di capelli; corta barba a punta. Volto ovale; naso largo, prominente. Superficie consunta e screpolata.

j. In posizione di riposo. Gamba destra portante, sinistra flessa; braccio destro piegato, la mano al fianco; gomito sinistro in appoggio su un pilastrino a lato della figura. Tunica a maniche lunghe, al ginocchio, stretta sotto il ventre da una cintura con estremità pendenti; l'orlo inferiore è sollevato sulle cosce grazie a due cinghie fissate alla cintura. (7.G67-G69)

7.G67 31631; G6, strada 6, liv. IV.
MS; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 6/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 5,2x6,4x2,6. Mancano: testa; gambe.
Lunghe falde del copricapo sulle spalle. Tunica a fitte pie-

ghe orizzontali, aderente sul ventre prominente. Retro piatto, irregolare.

7.G68 h707; Ar, CVII, 61n/62i, q 97,50 (= liv. IIIc).
MD. 4,7. Resta stampo anteriore di avambraccio d, braccio s, ventre e fianchi.
Tunica a fitte pieghe orizzontali, aderente sul ventre prominente. Superficie consunta.

7.G69 14904; superficie.
MD; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/3), superficie completamente annerita. 6,3x4,2x3,1. Resta stampo anteriore di parte del pilastrino, avambraccio e coscia s. In più frammenti ricomposti.
Tunica a fitte pieghe ripassate a stecca; pantaloni a pieghe verticali.
VAN INGEN 1939, 125, n. 341, pl. XXIV, 163.

k. Seduta su un alto supporto liscio; gambe parallele; braccia abbassate, le mani alle cosce. Casacca incrociata a profondo v sul petto e pantaloni. Sul capo, copricapo con falde abbassate. (7.G70)

7.G70 S1758; TU, LXXXVI, 13op, superficie.
MD; argilla marrone. 6,4x3,1x2,8. Manca: testa.
Retro sommariamente modellato. Base piena.

l. In abbigliamento iranico, frammenti. Resta testa. (7.G71)

4. G71 15363; He, liv. IV.
MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8.3). 4x3,1x2,4. Restano testa e attacco delle spalle
Bashlyk con punta centrale afflosciata e lunghe falde sulle spalle; corona di capelli sulla fronte. Volto ovale; naso largo. Retro appena convesso. Superficie consunta.

B - IN VESTI GRECHE

a. Stante sulla gamba destra, la sinistra leggermente arretrata; braccia abbassate. Tunica a maniche corte, al ginocchio, cinta alla vita. (7.G72)

7.G72 14243; G6, stanza 137, liv. III.
MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/2). 5,4x2,7x1,6. Mancano: testa; piedi.
Braccio d piegato in avanti, s piegato al ventre. Copricapo con falde abbassate su spalle e schiena. Tunica con scollo a v, tesa sulla coscia d; spesso fascio centrale aperto a ventaglio fra le gambe. Granuli d'argilla nei solchi fra le pieghe.
VAN INGEN 1939, 126, n. 345, pl. XXIV, 164.

b. Stante sulla gamba destra, la sinistra leggermente flessa; braccio destro abbassato, sinistro flesso, la mano al fianco. Tunica e manto fissato sulla spalla destra, che avvolge la figura lasciando liberi braccio e fianco destro. (7.G73-G83)

7.G73 S110; TU, LXXXVI, 32h, superficie.
MS; argilla marrone, superficie più scura. 5,9x6,2. Resta torso.

Tunica a maniche lunghe, cinta sui fianchi. Pieghe ripassate a stecca. Retro piatto, liscio.

7.G74 16487; G6, stanza 164, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 7,2x6x1,6. Restano testa e parte superiore del torso.

Causia; tunica a maniche corte. Volto ovale. Figurina sottile; retro piatto, rinforzato in corrispondenza del collo. Superficie consunta e scheggiata.

VAN INGEN 1393, 117, n. 301c.

7.G75 15605; superficie.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 7/6). 8,6x5,1x1,9. Mancano: testa; caviglie; piedi.

Tunica a maniche lunghe. Retro piatto.

VAN INGEN 1393, 117, n. 300.

7.G76 S478; TU, LXXXVI, 23f, liv. +1.

MS; argilla cuoio rossiccio, superficie cuoio. 5,9x4,9. Restano coscia e ginocchio s.

Retro liscio, leggermente concavo.

7.G77 S7,7143; Ar, CVI, 87h/88e, fondazione pilastro sud-est.

MS; argilla verde. 5,3x4. Restano testa e spalle.

Causia; corona di capelli ricci intorno al capo. Volto allungato; corta barba a profilo arrotondato. Dettagli indistinti. Retro sommariamente liscio.

7.G78 S111; TU, LXXXVI, superficie.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/3). 5,1x4,9x1,9. Restano torso e braccia.

Retro piatto, sommariamente liscio.

Museo Civico di Torino, 56, n. 196.

7.G79 S488; TU, LXXXVI, 23i, liv. +1.

MS; argilla cuoio, superficie crema. 6x4,4. Mancano: testa; gambe.

Drappeggio a debole rilievo sulla spalla d. Retro piatto. Superficie consunta.

7.G80 S1725; TU, LXXXVI, 33nr, emplecton.

MS; argilla cuoio. 9,2x3,7. Manca: testa.

Tunica a maniche lunghe, alle caviglie. Retro liscio, appena convesso. Superficie consunta e scheggiata.

7.G81 S2007; TU, LXXXVI, 33qlmf, emplecton.

MS; argilla rossa, superficie cuoio. 5,5x3,8. Mancano: testa; gambe dal polpaccio.

Tunica a maniche lunghe, al ginocchio. Retro appena concavo.

7.G82 14175; superficie.

MS; argilla rosa (Munsell 5YR 7/4). 8x3,5x2,1. Mancano: testa; caviglie; piedi.

Spalle in leggera torsione verso s; lembi del manto in entrambe le mani. Tunica a maniche corte; manto con sbuffo sul fianco s. Figurina spessa; retro appena concavo.

VAN INGEN 1939, 116-117, n. 298b, pl. XXI, 140.

7.G83 33494; G6, stanza 153, liv. III.

MD; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5Y R6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/2). 5,8x4x2,6. Restano testa e parte superiore del torso.

Berretto con falde abbassate ai lati del viso; corta calot-

ta di capelli. Volto ovale allungato. Foro circolare nel retro, non lavorato. Dettagli indistinti. Superficie consunta.

c. Stante; braccio destro lungo il fianco, sinistro piegato al petto. Tunica e manto fissato sulla spalla destra, che avvolge la figura lasciando libero il braccio destro. (7.G84-G95)

7.G84 S6,731; Ar, CVI, 79gmn, liv. V (= liv. IIIb-c).

MS; argilla cuoio, superficie più chiara. 7x6,1. Restano torso e braccio s. In due frammenti ricomposti.

Dettagli indistinti. Superficie scheggiata.

7.G85 S123; TU, LXXXVI, 42g, superficie.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 6,2x6,6x2,2. Restano torso e braccio s.

Tunica a maniche corte. Rilievo dell'avambraccio s appena percepibile al di sotto del manto. Retro sommariamente liscio. Pieghe di tunica e manto ripassate con una punta sottile.

7.G86 15142; NI.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,3x4,9x2,3. Restano torso e braccia. Manto a fitte pieghe ripassate con una punta sottile. Retro piatto, sommariamente liscio.

7.G87 k166b; Ar, CVI, 78ilp, superficie-q 97,38.

MS. 7,5x4,9. Mancano: testa; fianco s; gambe dal ginocchio.

Tunica a maniche corte. Manto a lunghe pieghe convergenti verso la spalla d. Impasto ribattuto lungo il braccio s.

7.G88 S2503; TU, LXXXVI, 12p, liv. II (= liv. II).

MS; argilla rossa, superficie cuoio. 6,1x4,8. Restano testa e parte superiore del torso.

Ghirlanda liscia? Tunica a maniche corte. Volto ovale allungato; guance piene; mento largo; tunica a maniche corte. Bitume lungo la frattura del torso, con vistose sbavature sulla superficie della figurina. Lato s della ghirlanda scheggiato.

7.G89 S715; TU, LXXXVI, 32i, liv. II (= liv. IV).

MS; argilla cuoio. 5,6x4,7. Restano lato s del torso e braccio s. Retro liscio.

7.G90 14188; superficie.

MS; argilla marrone rossiccio (Munsell 5YR 5/4). 7,8x4,2x2. Mancano: testa; piedi.

Tunica a maniche lunghe. Manto a spessi dorsi convergenti verso la spalla d. Statuetta spessa; retro piatto. Tracce di preparazione. Bitume sulla frattura alla base del collo.

VAN INGEN 1939, 122, n. 320, pl. XXII, 155.

7.G91 16353; G6, liv. II.

MD; argilla rosa (Munsell 5YR 7/4). 7,2x4,2x2,6. Mancano: testa; piedi.

Lembo del manto nella mano d. Sulla spalla d, grande coprispalla con bordo a rilievo e decorazione incisa al centro. Panneggio a larghi dorsi convergenti verso la spalla s.

VAN INGEN 1939, 122, n. 323 pl. XXIII, 156.

7.G92 15599; NI.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 6x3,2x1,1. Mancano: testa; braccio d; piedi; stampo posteriore.

Gamba s portante, d leggermente flessa. Tunica al ginocchio, cinta alla vita. Manto a larghi dorsi convergenti verso la spalla d. Braccia e polpaccio s scheggiati.

VAN INGEN 1939, 122, n. 322.

7.G93 S1452; TU, LXXXVI, 23b/13o, liv. I (= liv. I).

MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 6x3,1x1,6. Mancano: testa; piedi; stampo posteriore.

Stessa serie, e verosimilmente stessa matrice, di 7.G92. Mano d, polso e polpaccio s scheggiati.

Museo Civico di Torino, 60, n. 214; INVERNIZZI 1968-69, 269-270, fig. 117.

7.G94 16286; G6, liv. II.

MD; argilla stracotta, superficie marrone giallastro (Munsell 2.5Y 6/3). 7,3x2,8x2. Mancano: testa; piedi.

Gamba s portante, d flessa e avanzata d. Tunica al ginocchio. Retro appena abbozzato. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 122, n. 324.

7.G95 14203; G6, liv. III.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 9,1. Manca: testa.

Su bassa base. Gamba d portante, il fianco in evidenza; gamba s flessa. Attributo di forma allungata nella mano s. Lembo del manto avvolto intorno al braccio d, che ricade in uno sbuffo a lato della figura. Retro non lavorato. Base cava.

VAN INGEN 1939, 123, n. 328.

d. Stante sulla gamba sinistra, la destra flessa; braccio destro piegato al petto, sinistro abbassato. Tunica alle caviglie e manto che avvolge la figura coprendo entrambe le braccia. (7.G96-G101)

7.G96 33513; G6, stanza 175, sotto il pavimento, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 8,4x3,3x2,1. Restano gambe.

Su bassa base a profilo modanato. Gambe schematicamente modellate; manto riccamente drappeggiato, con sbuffo lungo il fianco s. Retro piatto, irregolare.

7.G97 33378; G6, stanza 204, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6). 5x4,8x2,2. Resta torso.

Manto fittamente pieghettato su spalla e braccio d. Figurina spessa; retro piatto, sommariamente liscio.

7.G98 15603; He, D3.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 10,8x5x3,3. Mancano: testa; stampo anteriore di spalla e braccio s; polpaccio s; piedi.

Manto aderente su ventre, glutei e gamba s; spessi dorsi trasversali fra le gambe; lembo gettato dietro la spalla s.

VAN INGEN 1939, 124-125, n. 336, pl. XXIII, 161.

7.G99 tc42; St, area AB, ambiente 12, strato 53.

MD. 9,3x3,7x2,7. Manca: testa.

Su bassa base. Manto aderente su ventre e gamba s.

7.G100 15597; NI.

MD; argilla marrone giallastro (Munsell 2.5Y 6/3), stracotta.

5,2x4,2x3,4. Mancano: testa; gambe; braccio s.

Lembo del manto gettato dietro la spalla s. Foro sul retro, appena abbozzato.

VAN INGEN 1939, 124, n. 334.

7.G101 15612; He, E3, liv. II-III.

MD; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 5/6), superficie marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/2). 4,3x4,6x2,5. Mancano: testa; gambe; gomito s.

Braccio s piegato, la mano al fianco. Tunica con scollo a v; lembo del manto gettato dietro la spalla s.

VAN INGEN 1939, 124, n. 333.

e. Stante; braccio destro piegato al petto, sinistro abbassato. Tunica e manto che avvolge la figura coprendo il braccio destro: la mano destra, libera, ne trattiene un pesante lembo, scoprendo fianco e braccio sinistro. (7.G102-G103)

7.G102 15623; G6, stanza 242, liv. I.

MD; argilla marrone verdastro (Munsell 2.5Y 5/3). 6,3x4,5x2,3. Mancano: testa; gambe.

Braccio s piegato, la mano al fianco. Retro piatto. Superficie consunta.

VAN INGEN 1939, 125, n. 339.

7.G103 14157; G6, stanza 242, liv. II.

MD; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/4). 6,6x4,2x3,2. Restano spalle e stampo anteriore del torso.

Tunica con alta cintura sui fianchi.

VAN INGEN 1939, 125, n. 338, pl. XXIV, 162.

f. Stante; braccia abbassate, la mano sinistra al fianco. Petto nudo; manto avvolto intorno a fianchi e gambe; un lembo è sollevato a coprire spalla e braccio sinistro e ricade in uno sbuffo lungo il fianco. (7.G104)

7.G104 S9,659; Ar, CVII, 61dh, q 97,50 (= liv. IIIc).

MD; argilla rossiccia. 7,3x4. Mancano: testa; braccio d; piedi.

Gamba s portante, d leggermente arretrata. Braccio d modellato a parte e applicato. Retro schematicamente modellato. Tracce di colore rosso sulla gamba d.

g. Stante; braccio destro piegato al petto, sinistro abbassato. Tunica e manto avvolto intorno a fianchi e gambe, con un lembo sollevato a coprire il braccio sinistro. (7.G105-G110)

7.G105 15630; superficie.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 6,7x6,8x2,4. Resta torso. Retro appena concavo. Superficie consunta e scheggiata.

VAN INGEN 1939, 122-123, n. 326d.

7.G106 15600; G6, stanza 201, liv. II.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 7/4). 8,4x6x2,5. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Kyrbasia con falde abbassate sulle spalle? Manto a spessi dorsi sul ventre. Figurina spessa; retro piatto. Superficie consunta e scheggiata.

VAN INGEN 1939, 122-123, n. 326b, pl. XXIII, 157.

7.G107 S2512; Ar, CVI, 69r, liv. II (= liv. II).

MS; argilla cuoio. 7,5x5,3x2,1. Mancano: testa; gamba s; gamba d dal ginocchio.

Spalle larghe; petto completamente piatto; avambraccio d schematicamente modellato. Retro piatto. Superficie consunta e scheggiata.

7.G108 15624; G6, stanza 301, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,6x5,5x2,2. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Kyrbasia con falde abbassate sulle spalle? Retro appena concavo.

VAN INGEN 1939, 122-123, n. 326.

7.G109 16540; G6, stanza 119, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 7,5x4,8x2. Mancano: testa; gambe da metà polpaccio.

Kyrbasia con falde abbassate sulle spalle. Gomito s scheggiato. Retro liscio, appena concavo.

VAN INGEN 1939, 122-123, n. 326c.

7.G110 33377; G6, stanza 169, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 6,3x4,8x2,1. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Verosimilmente, stessa serie di 7.G109. Retro piatto, liscio a stecca.

h. Stante, le braccia abbassate. Tunica e manto arrotondato alla vita e avvolto intorno a fianchi e gambe; un lembo è sollevato a coprire il braccio sinistro. (7.G111-G115)

7.G111 15634; NI.

MS; argilla marrone giallastro (Munsell 10YR 6/4). 7x5,5x2,4. Restano braccia, fianchi, cosce.

Retro piatto, liscio. Superficie consunta e scheggiata.

7.G112 33362; NI.

MS; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 5/6), superficie beige (Munsell 10YR 7/4). 6,8x5,3x2,2. Restano torso, braccia e fianchi.

Retro piatto. Superficie consunta; torso scheggiato.

7.G113 16558; superficie.

MD; argilla marrone giallastro (Munsell 10YR 6/4). 6,1x3,5x1,6. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Braccia lungo i fianchi. Superficie consunta; torso scheggiato.

VAN INGEN 1939, 79, n. 114.

7.G114 S3416; XXX, 96rq, q 96,50.

MD; argilla cuoio, superficie verdina. 5,3x2,8. Mancano: testa; caviglie; piedi; stampo posteriore.

Gamba d portante, s flessa; braccia lungo i fianchi. Superficie consunta; spalla e braccio d completamente scheggiati.

7.G115 S3398; Ar, CVI, 79hn, liv. V (= liv. IIIb-c).

MD; argilla rossiccia, superficie cuoio rossiccio. 4x3,6. Mancano: testa; gambe dal ginocchio; stampo posteriore.

Figura maschile? Tunica con scollo a v.

i. Stante a lato di un pilastrino sulla sinistra. (7.G116)

7.G116 15140; TT15.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 8x4,4x2,6. Mancano: testa; braccia; parte superiore del torso.

Gamba s portante, d flessa e arretrata; braccio s abbassato, la mano appoggiata al pilastrino. Tunica aderente, lunga alle caviglie, con piegone centrale fra le gambe; manto raccolto sull'avambraccio s, con sbuffo a zigzag lungo il fianco. Granuli d'argilla lungo il fianco s.

VAN INGEN 1939, 126, n. 342.

j. Incedente, la gamba destra flessa e avanzata; braccia verosimilmente aperte in fuori. Tunica lunga alle caviglie e manto fissato sulla spalla sinistra; di traverso a petto e schiena, avvolge completamente le gambe. (7.G117)

7.G117 15618; He, E2, liv. II.

MD; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/4). 11x4,4x2,2. Mancano: testa; piedi.

Tunica a largo scollo rotondo, con sbuffo centrale; manto liscio sulle gambe; sul ventre, dorsi trasversali convergenti verso la spalla s.

VAN INGEN 1939, 126, n. 347, pl. XXIV, 166.

k. Incedente, la gamba sinistra flessa e avanzata; braccia piegate in avanti, a reggere un attributo di forma allungata. Tunica e manto fissato sulla spalla sinistra; di traverso a petto e schiena, avvolge completamente le gambe. (7.G118-G121)

7.G118 14181; G6, strada 227, angolo sud-ovest, liv. III.

MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 8,2x5,2x4. Mancano: testa; fianco s; gambe.

Tunica con largo scollo a v; manto drappeggiato su spalla e braccio s. Attributo verosimilmente modellato a mano con un riporto di argilla. Retro sommariamente modellato. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

VAN INGEN 1939, 121, n. 316b.

7.G119 14159; G6, stanza 204, liv. III.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 5/6). 10,2x3,9x2,4. Mancano: testa; piedi.

Tunica con scollo a v; manto aderente su glutei e coscia s; lunghi dorsi tesi fra le gambe; sbuffo lungo il fianco s. Sul retro, modellato piuttosto accuratamente, granuli d'argilla in corrispondenza dei solchi fra le pieghe. Abbondanti tracce di preparazione.

VAN INGEN 1939, 121, n. 316a, pl. XXII, 153.

7.G120 15614; He, liv. I.

MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 8,7x3,6x2,1. Mancano: testa; piedi.

Stessa serie di 7.G119.

VAN INGEN 1939, 121, n. 316c.

7.G121 14331; superficie.

MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 8/4). 8,5x5x2,1. Restano schiena e stampo posteriore di gambe fino a metà polpaccio.

l. Figure maschili stanti, frammenti vari. (7.G122-G139)

7.G122 S3801; X, 6mn, piano argilla.
MD. 3,8x4,5. Resta parte superiore della schiena.
Braccia abbassate. Tunica e manto fissato sulla spalla s, di traverso a petto e schiena.

7.G123 S2907; Ar, CVI, 69d, liv. V (= liv. IIIb-c).
MD; argilla marrone, superficie crema. 3,8x5. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso.
Braccia modellate a parte e applicate, il d abbassato, il s aperto lateralmente. Tunica con scollo a v e profondo sbuffo fra i seni.

7.G124 33395; G6, stanza 149, liv. III.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 5,3x6,1x1,8. Restano stampo anteriore di spalle, braccio d e frammento di petto.
Braccio d piegato al petto. Manto fissato sulla spalla s e gettato dietro la d.

7.G125 S6,220; Ar, CVI, 79gm, liv. IV (= liv. IIIb-c).
MS; argilla rossiccia, superficie crema. 7,9x5. Restano gambe. Su bassa base tonda. Manto con orlo inferiore obliquo, che avvolge le gambe fino alle caviglie; fitte pieghe convergenti verso il fianco d; sbuffo lungo il fianco d. Retro liscio. Solchi fra le pieghe ripassati con una punta sottile.

7.G126 31547; G6, stanza 170, nella muratura muro nord, liv. III.
MS; argilla beige (Munsell 2.5Y 8/2). 3,6x4,5x2,1. Restano piedi.
Su bassa base. Tunica a metà polpaccio. Abbondanti tracce di colore rosso, steso direttamente sulla superficie della figurina.

7.G127 S6,4962; Ar, CVI, scarico.
MS; argilla marrone. 5,5x3,8. Restano polpacci e piedi.
Manto con orlo inferiore obliquo, che avvolge le gambe fin sotto al ginocchio; sbuffo lungo il fianco d. Superficie consunta.

7.G128 32036; NI.
MS; superficie grigio chiaro (Munsell 2.5Y 7/2). 6x3,3x1,8. Restano gambe e piedi.
Gamba d portante, s flessa. Manto con orlo inferiore obliquo, che avvolge le gambe fin sotto al ginocchio. Superficie consunta.

7.G129 15150; He.
MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), molto sabbiosa. 6,3x3,4x1,7. Resta stampo anteriore delle gambe.
Gamba d portante, s flessa. Manto che avvolge le gambe fino alle caviglie, con spessa fascia in corrispondenza della gamba d. Interno liscio, appena concavo.

7.G130 h696; Ar, CVII, 62f, q 97,87 (= liv. IIIc).
MS. 4,7. Restano polpacci e piedi.
Su bassa base. Gambe parallele. Tunica a metà polpaccio, con spesso fascio centrale fra le gambe.

7.G131 31593; G6, stanza 179, liv. III.
MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 6,3x4x1,8. Restano gambe e piedi.
Su bassa base tonda. Tunica a metà polpaccio. Retro appena convesso. Superficie consunta.

7.G132 S2504; TU, LXXXVI, 22bc, liv. II (= liv. II).
MD; argilla cuoio, superficie più chiara. 8,1x3,9. Restano gambe.
Gamba d portante, s flessa; braccio s abbassato. Manto che avvolge le gambe fino alle caviglie; l'orlo superiore, arrotolato sui fianchi, avvolge il polso s e ricade in uno sbuffo lungo il fianco. Manto teso sulla gamba s; dal fianco d, dorsi convergenti verso il ventre. Steccatura accurata lungo la linea di giunzione fra le due valve.

7.G133 t78; TU, LXXVI, 12f, superficie.
MD. 4,2. Restano polpacci.
Gamba d portante, s flessa. Manto con orlo inferiore obliquo.

7.G134 S2008; TU, LXXXVI, 31glmf, emplecton.
MD. 4,8x4,2x3,6. Restano ginocchia e polpacci.
Verosimilmente, stessa serie di 7.G133.

7.G135 33363; NI.
MD; argilla marrone giallastro (Munsell 10YR 6/4), superficie beige (Munsell 2.5YR 7/3). 8,7x4,2x1,8. Resta stampo anteriore delle gambe.
Manto che avvolge le gambe fino alle caviglie. Lunghi dorsi ad arco convergenti verso il fianco s; sbuffo lungo il fianco s.

7.G136 32001; NI.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie in alcuni punti beige (Munsell 10YR 8/3). 7,1x3,2x1,8. Restano polpaccio d, gamba s e piedi.
Gamba s portante, d flessa. Tunica alle caviglie, con sbuffi laterali. Coscia s scheggiata.

7.G137 31558; G6.
MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 6,4x3,3x2,8. Resta stampo anteriore di gambe e base.
Su base tonda. Tunica a metà polpaccio, con spessa piega fra le gambe. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

7.G138 31553; G6, stanza 111, nella muratura muro ovest, liv. III.
MD; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 5/6), superficie beige (Munsell 10YR 7/3). 4x3,3x3,1. Restano stampo anteriore di caviglie e frammento di base.
Su base tonda. Tunica alle caviglie.

7.G139 14893; NI.
MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 8/2), molto sabbiosa. 4,4x2,7x0,8. Resta stampo anteriore delle gambe.
Gamba d portante, s flessa. Tunica alle caviglie, aderente sulle cosce, con spesso fascio centrale aperto a ventaglio fra le gambe; sbuffo lungo il fianco s.

m. Figure maschili stanti in corta tunica e manto, frammenti vari. (7.G140-G146)

7.G140 S2340; TU, LXXXVI, 33lm, riempimento.
MS; argilla rossiccia. 8,7x6,9. Restano fianchi e gambe.
Gamba s portante, d flessa; braccia abbassate. Ghirlanda (?) nella mano d. Lembo del manto a lato della figura, sulla s. Retro concavo. Superficie consunta e scheggiata.

7.G141 S112; TU, LXXXVI, superficie.
MS; argilla rossiccia, superficie cuoio. 7,2x4,2. Restano gambe.

Gamba d portante, s flessa. Tunica al ginocchio, con spesso fascio centrale; lembo del manto sul fianco s. Fondo non asportato fra le gambe.

7.G142 S3904; TU, LXXXVI, 21gm, superficie.
MS; argilla cuoio. 6,1x4,6. Restano polpacci e piedi.
Stessa serie di 7.P14. Su bassa base. Gamba d portante, s appena flessa. Pesante lembo del manto a lato della figura, sulla s. Lunghe gambe schematicamente modellate. Retro piatto.

7.G143 33380; G6, stanza 178, liv. III.
MS; argilla marrone chiaro rossiccio (Munsell 5YR 6/4), superficie beige (Munsell 2.5Y 8/2). 5,3x5,2x1,9. Restano gambe fino a metà polpaccio.
Gamba d portante, s appena flessa. Pesante lembo del manto a lato della figura, sulla s. Retro liscio, piatto.

7.G144 31630; G6, stanza 111, nella muratura muro ovest, liv. III.

MS; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 5/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 7,1x4,1x1,7. Mancano: testa; torso.

Gamba d portante, s leggermente flessa; braccio d lungo il fianco. Tunica a maniche lunghe; manto fissato sulla spalla d, che copre il lato s del corpo fino al ginocchio. Retro piatto, irregolare; base instabile.

7.G145 tc114; St, ambiente 1, E88.

MS. 6,7. Mancano: testa; braccio d; piedi.

Gamba d portante, s avanzata; braccio s lungo il fianco. Tunica cinta alla vita; lembo del manto a lato della figura, sulla s. Dettagli indistinti.

7.G146 31838; area IJ, D8.

MD; argilla rosso chiaro (Munsell 2.5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 5,1x3,3x1,5. Restano coscia d e gamba s fino a metà polpaccio.

Gamba d portante, s flessa e avanzata, il ginocchio aperto. Tunica con orlo inferiore obliquo, sollevata sulla coscia s.

7.S

FIGURE MASCHILI VESTITE

B - IN VESTI GRECHE

g. Stante, le braccia abbassate. Tunica e manto avvolto intorno a fianchi e gambe, con lembo sollevato a coprire la spalla sinistra. (7.S1)

7.S1 S11,53; CVII, 75n, q 97,84.
MD; argilla cuoio, superficie crema. 3,7x3,7. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso.
Tunica con scollo a v; manto fittamente drappeggiato sulla spalla s.

l. Figure maschili stanti, frammenti vari. (7.S2-S8)

7.S2 k397b; CVII, 85cd, q 97,58-96,64 (= deposito 13).
MD. 11,5. Restano gambe.
Su alta base. Gamba d portante, s leggermente avanzata. Tunica lunga alle caviglie e manto con orlo inferiore obliquo, avvolto intorno alle gambe e fissato sui fianchi da un nodo con estremità pendenti.

7.S3 S11,526; CVII, 76o, teban q 96,66.
MD; argilla cuoio rossiccio. 10,5x5,1. Restano fianchi e gambe.
Gamba d portante, s leggermente arretrata. Tunica al polpaccio, riccamente drappeggiata; intorno alla vita è arrotolato un drappo di stoffa fissato sul fianco s, da cui

scende un lungo lembo che segue il profilo della figura. Retro accuratamente modellato.

7.S4 y195; CVII, 76e, in giara, q 96,74.
MD. 5,3. Resta parte superiore del torso.
Braccia abbassate, il d leggermente scostato dal corpo. Cintura annodata sul ventre, con estremità sollevate a formare due occhielli di forma allungata.

7.S5 y39g; CVII, 75hn, sopra tatbic q 96,59.
MD. 4,2. Resta stampo anteriore di torso e braccio d.
Braccia abbassate, il d lungo il fianco. Alta cintura annodata sul ventre, con estremità sollevate a formare due occhielli di forma allungata.

7.S6 y12c; CVII, 75hn, taglio q 96,73 (= deposito 3).
MD. 4. Resta stampo anteriore del torso.
Cintura annodata sul ventre, con estremità pendenti.

7.S7 y168a; CVII, 76e, q 96,85-96,10 (= deposito 4).
MD. 3. Resta parte superiore del torso.
Braccio d abbassato, s verosimilmente aperto in fuori.

7.S8 h900h; CVII, 75rq/85cd, superficie-liv. IV.
MD. 5,1. Resta stampo anteriore di gamba s fino a metà polpaccio.
Gamba s flessa, il ginocchio aperto. Corta tunica a spesse pieghe trasversali sulla coscia s.

7.W

FIGURE MASCHILI VESTITE

B - IN VESTI GRECHE

l. Figure maschili stanti, frammenti vari. (7.W1)

7.W1 k275o; CVI, 78gdh/78gmn, q 97,50-97,10-96,50.
MD. Resta stampo anteriore di fianchi e gamba s.

Incedente, la gamba s flessa e avanzata. Tunica al ginocchio, con spessa piega aperta a ventaglio fra le gambe; alti calzari indicati da corti tratti orizzontali incisi sul polpaccio.

7.P FIGURE MASCHILI VESTITE

A - IN ABITI ORIENTALI

a. Sacerdote. Stante, frontale, le braccia piegate al petto; piccolo attributo stretto con entrambe le mani. Tunica fittamente pieghettata e manto che copre la schiena cadendo ai lati della figura. Sul capo, alto copricapo conico. (7.P1-P2)

a1. Manto fissato sotto il mento.

7.P1 t710; CLI, 29ei, liv. IV a.
MS. 7,3x4,5. Mancano: copricapo; parte superiore del volto; gambe.
Attributo di forma allungata. Bocca carnosa; corta barba a profilo arrotondato; tunica con cintura. Superficie consunta.

7.P2 t601; CLXXI, 64nr, sbancamento liv. I.
MS. 7,8. Restano testa e parte superiore del torso.
Altissimo copricapo con superficie scanalata; corona di capelli a corte ciocche parallele sulla fronte; occhi con palpebre gonfie; bocca carnosa; corta barba a profilo arrotondato.

c. Esemplici frammentari, verosimilmente riconducibili ai tipi iconografici 7A,a-7A,b. (7.P3-P5)

7.P3 t604; CLI, 26nr, liv. IV.
MS. 7,5x5,3. Restano fianchi e gambe.
Manto a pieghe trasversali; tunica con alta cintura e orlo inferiore sfrangiato.

7.P4 S6422; CLXXI, 56e/55h, liv. III.
MS; argilla grigiastra. 6,2x3,9. Restano fianchi e gambe.
Tunica con alta cintura a bande orizzontali e orlo inferiore segnato da una linea incisa. Retro liscio.

7.P5 t692; CLI, 29ef, sbancamento liv. II.
MS. 5,7. Restano copricapo e parte superiore del volto.
Alto copricapo con superficie scanalata e alto bordo a bande orizzontali. Grandi occhi; naso schiacciato.

g. Stante, frontale. Tunica al ginocchio, cinta sotto il ventre, e manto fissato sulla spalla destra che copre il lato sinistro del corpo. (7.P6)

g1. Braccio destro piegato al petto, sinistro lungo il fianco, completamente coperto dal manto.

7.P6 S8,776; CLI, 26rn, liv. IV.
MS; argilla rossiccia, superficie cuoio. 13,1x5,6. Manca: testa.
Stessa serie di 7.G58. Su piccola e bassa base. Lembo del manto nella mano d. Falde della kyrbasia sulle spalle. Tunica aderente sul ventre prominente; largo ombelico incavato. Retro piatto, grossolanamente lisciato.

B - IN VESTI GRECHE

b. Stante sulla gamba destra, la sinistra leggermente flessa; braccia abbassate. Tunica e manto fissato sulla spal-

la destra, che avvolge la figura lasciando liberi braccio e fianco destro. (7.P7)

7.P7 S8,783; CLI, strada nord-sud.
MS; argilla rossa, superficie rosa. 7,2x2,6. Mancano: testa; braccio d.
Su bassa base. Retro liscio. Esubero d'impasto ribattuto lungo i bordi della figura. Superficie consunta.

d. Stante sulla gamba sinistra, la destra flessa; braccio destro piegato al petto, sinistro abbassato. Tunica alle caviglie e manto che avvolge la figura coprendo entrambe le braccia. (7.P8-P9)

7.P8 S6,553; CLXXI, 73d/74a, liv. I.
MD; argilla cuoio rossiccio, superficie crema. 7,8x3,2. Mancano: testa; piedi; stampo posteriore.
Lembo del manto nella mano s. Superficie consunta.

7.P9 t608; CLI, 29g, liv. IIa.
MD. 6,6. Mancano: testa; gambe dal polpaccio.
Verosimilmente, stessa serie di 7.P8. Superficie consunta.

l. Figure maschili stanti, frammenti vari. (7.P10-P13)

7.P10 t358; CLXXI, 54pqlm, sbancamento.
MS. 5,8. Restano polpacci e piedi.
Su piccola e bassa base. Tunica lunga alle caviglie, a pieghe verticali parallele. Superficie consunta.

7.P11 S6,104; CLXXI, 64b.
MD; argilla cuoio verdastro. 7,3x5,1. Restano stampo anteriore di gamba d e polpaccio s.
Su bassa e larga base. Gamba s portante, d flessa. Tunica lunga alle caviglie, riccamente drappeggiata: pieghe d arco sulla gamba s; con fascio centrale aperto a ventaglio fra le gambe. Base aperta.

7.P12 S6,4992; CLXXI, 54, strada.
MD; argilla rossa, superficie cuoio. 5,8x3,7. Restano polpacci e base
Su alta base tonda. Tunica lunga a metà polpaccio, a larghe pieghe verticali. Retro non lavorato.

7. P13 S6,217; CLXXI, 64d/65a, liv. IIa.
MD; argilla marrone. 9,5x4,5. Restano gambe.
Su alta base. Gambe aperte, coniche. Corta tunica a pieghe verticali parallele. Retro non lavorato.

m. Figure maschili stanti in corta tunica e manto, frammenti vari. (7.P14)

7. P14 S6,4986; CLXXI, 64ef, liv. II.
MS; argilla cuoio. 6,3x5,1. Restano gambe dal ginocchio.
Stessa serie di 7.G142. Su bassa base. Gamba d portante, s appena flessa. Pesante lembo del manto a lato della figura, sulla s. Lunghe gambe schematicamente modellate. Retro piatto, irregolarmente lisciato.

8. FIGURE IN ARMI E COMBATTENTI

A dispetto del numero non elevato di esemplari in catalogo¹, sotto il profilo iconografico figure in armi e combattenti compongono un quadro articolato nel quale trovano spazio uomini e fanciulli nudi, seminudi e vestiti ritratti in pose di presentazione o in azione. Sono proprio le figure in azione a rappresentare il gruppo più eterogeneo: esse comprendono infatti personaggi muniti di armi da offesa o da difesa, gladiatori, pugili e personaggi in pose articolate, verosimilmente impegnati in scene di combattimento. Chiude il capitolo il gruppo delle teste adespote con elmo.

La panoramica offerta dai materiali seleuceni è dunque piuttosto ampia, anche in considerazione del fatto che le figure in armi rappresentano un soggetto tutto sommato marginale non soltanto nella coroplastica vicino-orientale, ma anche in quella dell'Asia Minore.

A - IN POSE DI PRESENTAZIONE

Sul piano dell'impostazione generale, le figure in pose di presentazione costituiscono un gruppo omogeneo: il personaggio rappresentato è sempre frontale, con gambe parallele e braccia abbassate. La varietà iconografica è determinata dalla presenza o meno degli abiti e dal tipo di armi indossate. La presenza della spada al fianco sinistro caratterizza le figure 8.G1-G2, seminude (8A,a). Lo scudo sul fianco sinistro ricorre invece nei tipi iconografici 8A,b-8A,e. Il motivo della figura stante con scudo al fianco sinistro risulta piuttosto diffuso in ambito mesopotamico, essendo attestato a Babilonia², Uruk, Nippur e Ninive³. Piuttosto generici appaiono al contrario i paralleli con le terrecotte di produzione occidentale, dove i personaggi con scudo, stanti o impegnati in azioni violente, costituiscono una presenza piuttosto sporadica⁴. Nonostante l'assenza di confronti puntuali, gli esemplari in esame mostrano dettagli di ispirazione occidentale. È il caso in primo luogo dell'elemento caratterizzante i tipi iconografici in questione, il grande scudo ovale con umbone e costolature a rilievo ispirato al *thyreos*, introdotto nel mondo greco dai Galati⁵. Di chiara ascendenza occidentale è anche la corta clamide indossata dalle figure 8.G3-G5, con impugnatura della spada stretta nella mano destra (tipo iconografico 8A,b): esse rappresentano verosimilmente un fanciullo, riconoscibile per le forme paffute del corpo nudo⁶. Indossano una corta tunica le figurine riconducibili al tipo iconografico 8A,d, con scudo al fianco sinistro, braccio destro abbassato e mano stretta intorno all'impugnatura di una spada con punta rivolta a terra. Negli esemplari 8.G7-

G12, a matrice semplice, la tunica è stretta all'altezza del petto e percorsa da fitte pieghe verticali; il capo è coperto da un elmo con bassa cresta e paragnatidi legate sotto il mento. Liscia e cinta all'altezza dei fianchi è invece la veste indossata da 8.G20, con calzari alla caviglia; l'abbigliamento è lo stesso indossato da 8.G22 (tipo iconografico 8A,e), che si differenzia tuttavia per i dettagli dell'atteggiamento: lo scudo è appoggiato a terra e il braccio destro è piegato al petto, con mano tesa verso l'impugnatura della grande spada.

Il legame con la tradizione occidentale è evidente e diretto nelle figure appartenenti al tipo iconografico 8A,f: esse rappresentano un personaggio stante – in alcuni casi a lato di un pilastrino (8.G23-G26) – protetto da una corazza anatomica con bordo inferiore arcuato da cui pende una fila di lunghe *pteryges* frangiate. Sotto la corazza è una corta tunica di cui è visibile solamente l'orlo inferiore; completa l'abbigliamento un manto fissato sulla spalla destra, di traverso a petto e schiena. Il loricato rappresenta un soggetto ben noto nella statuaria di periodo ellenistico e romano⁷, che non sembra tuttavia godere di grande favore nella piccola plastica in terracotta⁸. In ambito centro-mesopotamico, oltre che a Se-

¹ Come le figure maschili vestite, le figure in armi e combattenti rappresentano il 4% delle terrecotte a soggetto umano da Seleucia.

² Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 288-289, n. 1810-1811, 1813-1814, pl. 78-79; KARVONEN KANNAS 1995, 168, n. 394-397, pl. 62.

³ Cf. ZIEGLER 1962, 121-122, n. 815, 817, abb. 468, 470 (da Uruk); LEGRAIN 1930, n. 130, 132 (da Nippur); EILAND 1998, 60, fig. 1 (da Ninive).

⁴ Si vedano, a titolo di esempio, MOLLARD-BESQUES 1963, 124-125, pl. 150b, 151, b, d (da Myrina); EADEM 1972, 58, pl. 69, c (dalla Crimea).

⁵ MARTINEZ-SÈVE 2002, 733. Nel repertorio susiano lo scudo ovale è utilizzato come elemento decorativo nelle appliques in terracotta (*Ibidem*, 592-604, n. 987-1018).

⁶ Si notino in particolare il trattamento del ventre e la piega in corrispondenza del pube dell'esemplare 8.G4.

⁷ Per una panoramica completa sulle statue loriccate di tipo ellenistico, cf. CADARIO 2004.

⁸ Si vedano, a titolo di esempio, MOLLARD-BESQUES 1963, 125, pl. 151, d (da Myrina). BESQUES 1986, 57, pl. 46e (da Taranto).

⁹ KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 289, n. 1813, taf. 79 (da Babilonia); ZIEGLER 1962, 121-122, n. 816, abb. 469 (da Uruk). Nella scultura di periodo partico dalla Mesopotamia del Nord, ad essere rappresentate con corazza di tipo anatomico sono le divinità maschili: cf. MATHIESEN 1992, 200-201, n. 183, fig. 60 (da Dura Europos).

leucia è attestato nei repertori di Babilonia e Uruk⁹. Il fatto che la corazza rappresentata sulle figurine seleucene sia quella anatomica sembra suggerire per esse una datazione ai primi secoli dell'era volgare: nata nella Grecia tardo-arcaica e sostituita in epoca ellenistica dal corsetto cilindrico indossato da Alessandro Magno nel celebre mosaico pompeiano, la corazza anatomica viene infatti reintrodotta a partire dall'età augustea¹⁰. Con questa ipotesi non contrastano gli scarsi dati ricavabili dai livelli di rinvenimento delle figurine¹¹.

Accanto al *thorax* greco-romano, le terrecotte da Seleucia illustrano anche un altro tipo di armatura: un esemplare frammentario rinvenuto durante gli scavi americani e conservato all'Iraq Museum di Baghdad rappresenta infatti una figura maschile con indosso una corazza a scaglie¹², la stessa che compare su una placchetta a rilievo dal British Museum raffigurante un cavaliere nell'atto di uccidere un leone¹³.

Sul piano della resa formale, nelle figurine in posa di presentazione è possibile apprezzare la coesistenza di impostazioni differenti. Alcuni esemplari si distinguono per l'attenzione verso la volumetria dei corpi e il naturalismo della resa anatomica: è il caso dei fanciulli 8.G3-G5 e delle figure loriccate riconducibili al tipo iconografico 8A,f¹⁴. Altri, al contrario, appaiono caratterizzati da una maggiore stilizzazione, evidente nelle figure 8.G7-G17, dalle forme slanciate in parte coperte dalla corta tunica fittamente pieghettata. Piuttosto abbreviata – forse anche per effetto della perdita di dettagli conseguente alla produzione derivata – è la descrizione del nudo nell'esemplare 8.G6: le gambe sono decisamente schematizzate, e del torace sono indicati soltanto i pettorali appena rilevati e la corta piega al di sotto dell'ombelico. È interessante notare come tutte le figurine citate, a dispetto delle differenze di impostazione, siano realizzate a matrice semplice.

B - IN AZIONE

Analogamente a quanto constatato a proposito delle figure in pose di presentazione, i personaggi in azione annoverano uomini e fanciulli nudi, seminudi o panneggiati armati di spada e/o di scudo¹⁵. Rappresenta un fanciullo l'esemplare 8.G31 (tipo iconografico 8B,b), con il braccio destro sollevato sopra la testa e fianco sinistro coperto da uno scudo, perduto. A giudicare dalle forme arrotondate dei corpi, la stessa interpretazione può essere estesa anche agli esemplari 8.G32-G33, rispettivamente con scudo e con spada al fianco sinistro (tipi iconografici 8B,c-8B,d). Il piccolo scudo circolare di 8.G32 – assimilabile forse al *parma* di epoca romana e caratteristico delle rappresentazioni di cavalieri e grotteschi – ritorna anche nelle figurine 8.G34-G35, in tunica al ginocchio (tipo iconografico 8B,e); entrambe presentano un foro nella mano destra, evidentemente per l'inserzione di un'arma in altro materiale. Rappresentato di profilo ma verosimilmente di forma ovale è invece lo scudo che protegge il fianco destro degli esemplari 8.G36 e 8.P3, in tunica slacciata sulla spalla sinistra che lascia scoperto il lato sinistro del petto (tipo iconografico 8B,f). Trattiene una spada nella mano sinistra la figurina 8.G37, con gambe flesse e divaricate, destinata ad essere com-

pletata dal braccio destro modellato a parte (tipo iconografico 8B,g).

Accanto alle figure con scudo e/o spada, fra i personaggi in azione compaiono gli arcieri. È questa la lettura proposta per le terrecotte riconducibili al tipo iconografico 8B,i: esse raffigurano un personaggio stante sulle gambe divaricate, con ginocchia flesse e braccia allargate, che indossa una tunica slacciata sulla spalla destra nella quale è forse possibile riconoscere l'*exomis* greca, non a caso tipica dei soldati. Tale interpretazione deve tuttavia considerarsi ipotetica: la condizione frammentaria degli esemplari in esame impedisce infatti di determinare con esattezza l'atteggiamento delle braccia modellate a parte, unico elemento in grado di determinare con sicurezza il tipo di azione svolto. Particolarmente significativo in tal senso è il caso delle figurine 8.G38-G39, appartenenti alla medesima serie. Se in 8.G39 la posizione del braccio destro sembra compatibile con l'atto di scoccare una freccia, in 8.G38 il braccio destro leggermente sollevato – bilanciato dal sinistro verosimilmente teso in avanti – induce a proporre una lettura come lanciere. Non vi sono dubbi, invece, sull'interpretazione del gesto compiuto dalle figurine 8.S7-8.S11 (tipo iconografico 8B,j) – raffiguranti un fanciullo con corta tunica cinta alla vita e calzari alti al polpaccio – appartenenti tutte alla medesima serie e rinvenute nello stesso deposito sul versante meridionale della piazza degli Archivi. L'atteggiamento delle braccia di 8.S8 – il sinistro teso in avanti, il destro piegato con gomito sollevato, le mani chiuse a pugno – indica chiaramente che la figura è impegnata a tendere l'arco. L'atteggiamento dei fanciulli in questione – con testa di tre quarti verso sinistra, spalla destra leggermente sollevata, gambe divaricate e diversamente atteggiata – è analogo a quello degli esemplari di tipo 8B,i e costituisce un elemento a favore della loro interpretazione come arcieri.

Dal punto di vista stilistico, si tratta di esemplari in cui l'influsso occidentale è chiaramente percepibile nella complessità della posa, nella caratterizzazione dei volti e nella resa anatomica. In particolare, 8.G40 si segnala per la resa efficace della muscolatura asciutta del torso, che contrasta con il trattamento lineare dell'abito. Al contrario, 8.G41 si distingue proprio per la ricca descrizione del drappeggio: la corta tunica è percorsa da una fitta serie di pieghe diversamente orientate che accompagnano le forme del corpo seguendo la curvatura del ventre appena convesso e dei glutei rilevati e tendendosi sulle cosce robuste. Infine, i volti paffuti, dai tratti delicati, dei fanciulli arcieri appaiono quasi in contrasto con l'intensità dell'atteggiamento del capo, di tre quarti e leggermente chino in avanti.

⁹ POLITO 1998, 46-48; CADARIO 2004, 13-15.

¹⁰ Si veda in proposito la tabella 8G-8P.

¹¹ VAN INGEN 1939, 140, n. 414, pl. XXIX, 204.

¹² GHIRSHMAN 1962, 106, n. 122.

¹³ Si considerino in proposito i polpacci muscolosi dell'esemplare 8.G26

¹⁴ Il motivo del combattente armato di scudo e spada è noto anche nel repertorio coroplastico di Babilonia. Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 288, n. 1804-1809, pl. 78; KARVONEN KANNAS 1995, 168-169, n. 398-399, pl. 62.

Per quel che riguarda la tecnica di fabbricazione, tutti gli arcieri in catalogo sono realizzati a matrice doppia e destinati ad essere completati con arti modellati a parte. L'esemplare 8.P4, frammentario, presenta alla base del collo un piccolo appiglio dotato di un foro passante, che poteva forse servire per la sospensione della figurina.



Fig. 14 - Figurina di pugile da Seleucia
(Inv. 33623)

Come accennato, al gruppo delle figure in azione sono state ricondotte anche figure apparentemente sprovviste di armi¹⁶ che per la tensione della posa paiono impegnate in un combattimento: è il caso di 8.G44, con gambe fortemente divaricate, ginocchia flesse, spalle in decisa torsione, braccio destro abbassato con il gomito flessso e arretrato rispetto alla linea dei fianchi. La veste indossata è la stessa degli arcieri di tipo 8*B,i*: una corta tunica cinta alla vita che lascia scoperta la spalla destra.

Fra i combattenti, uno spazio non trascurabile è riservato ai pugili (tipo iconografico 8*B,m*): stanti sulle gambe leggermente divaricate, il busto in decisa torsione e inarcato sul lato destro, nudi ad eccezione di un corto perizoma stretto intorno ai fianchi. Il pugilato non è una pratica estranea all'ambiente mesopotamico. Insieme alla lotta, è una tra le poche attività sportive rappresentate nell'arte vicino-orientale: per limitarci alla coroplastica, scene di combattimento tra pugili con indosso un gonnellino lungo al ginocchio compaiono su placchette a rilievo di II millennio¹⁷. Una statuette di pugile dagli scavi americani – inedita e conservata all'Iraq Museum di Baghdad – raffigura un grottesco, chiaramente identificabile grazie all'exasperato realismo dei tratti del volto (Fig. 14). L'interpretazione come grotteschi potrebbe dunque essere estesa per lo meno agli esemplari 8.G46-G48, stilisticamente e tipologicamente affini alla statuette in questione.

L'interpretazione come pugili è stata proposta, in forma dubitativa, anche per le terrecotte raffiguranti un personaggio maschile con indosso una corta tunica con scollo a v e cintura ai fianchi (tipo iconografico 8*B,n*): le accomunano alle figurine di tipo 8*B,m* l'impostazione generale del corpo, con gambe aperte e busto in decisa torsione, e il dettaglio iconografico del bordo della tunica sollevato su uno o entrambi i fianchi. Nelle figure in tunica la difficoltà nel rendere la posa articolata porta a risultati del tutto innaturali, come evidenziano gli esemplari 8.G50-G51 e 8.P5, appartenenti alla medesima serie, con la parte superiore del busto in torsione estrema, le spalle quasi perpendicolari rispetto al bacino. Al contrario, il pugile in perizoma 8.G45 si distingue per l'eccezionale qualità della resa anatomica. Se una lacuna ci impedisce di valutare la fattura della schiena, il torace evidenzia una notevole ricchezza non solo descrittiva ma anche plastica. Fra i pettorali, dal rilievo netto ma non eccessivo, si notano due brevi fasce orizzontali; la potente muscolatura addominale accompagna naturalisticamente il movimento del torso, con le fasce allungate sul fianco sinistro, compresse sul destro; al di sotto del perizoma si leggono chiaramente le forme del ventre e delle cosce. Notevole è la distanza che separa l'esemplare in esame da 8.G46, pure efficace nella resa del movimento, che appare caratterizzato da un totale disinteresse per la resa della muscolatura: il torace è liscio, appena movimentato dal rilievo accennato dei pettorali; più possenti ma sommariamente indicate le masse dorsali, separate dal profondo solco vertebrale.

Guardando ai dati di rinvenimento, le figure di pugili e i frammenti di figure in azione riuniti nel sottogruppo 8*B,o* provengono quasi esclusivamente dai livelli partici della città; unica eccezione il più volte citato 8.G46, rinvenuto a quote profonde in un saggio praticato nell'area della piazza degli Archivi.

Rappresenta verosimilmente un gladiatore il personaggio ritratto in lotta contro un leone nella statuette 8.S13. Se è vero che in ambito mesopotamico la caccia al leone rappresenta un tema plurimillenario dotato di una grande valenza simbolica e ancora attestato, sia pure sporadicamente, nella coroplastica di periodo tardo¹⁸, nel caso in esame l'uomo, più che trionfare sulla fiera, sembra costretto a difendersi dal suo attacco. Il corpo è sbilanciato sotto il peso dell'animale che lo assalta al fianco sinistro, protetto da uno scudo; la mano destra, perduta, brandiva verosimilmente una spada. Più che ad una simbolica rappresentazione di potenza, la vivacità della composizione – apprezzabile nonostante l'indeterminatezza dei dettagli e lo stato di conservazione frammentario della figurina – fa pensare alla riproduzione di una scena reale, e dunque agli spettacoli del circo. I gladiatori costituiscono un soggetto attestato nella coroplasti-

¹⁶ Trattandosi di esemplari non completi, la presenza di armi da offesa o da difesa non può essere del tutto esclusa.

¹⁷ Cf. OPIFIUS 1961, 168-169, n. 616, 619, taf. 20.

¹⁸ Si consideri ad esempio la placchetta a rilievo citata alla nota 13.

ca microasiatica di periodo ellenistico romano: una produzione tipica dell'epoca sono le cosiddette "gladiator dolls", figure in armi dotate di arti mobili¹⁹, accanto alle quali vanno citate le raffigurazioni di gladiatori seminudi con grande elmo dotato di griglia protettiva per il viso²⁰.

C - FRAMMENTI

Trovano posto fra le figure in armi anche le teste adespote con elmo, riunite nel sottogruppo 8C,a. Esse raffigurano quasi esclusivamente giovani imberbi; la barba compare soltanto nell'esemplare 8.G81, mentre la sua presenza è dubbia nel caso di 8.G80. Sotto il profilo iconografico, un elemento di varietà è rappresentato dalla foggia dell'elmo, che tuttavia, nella maggior parte dei casi, non si lascia ricondurre facilmente a tipi di ispirazione classica²¹. Negli esemplari 8.G71 e 8.S24, il doppio spiovente della corta visiera, le paragnatidi sollevate e il modo di portare l'elmo, un poco sollevato sul capo, rimandano al modello corinzio, pure in assenza della caratteristica linguetta per il naso e dei tagli per gli occhi²². Più numerosi gli esemplari con elmo macedone – definito come "frigio" o "trace" per la caratteristica punta ripiegata in avanti²³ – indifferentemente portato con paragnatidi sollevate o abbassate (8.G74, 8.S15-S25). Allo schema di base dell'elmo macedone, liberamente variato²⁴, possono essere ricondotte le protezioni per il capo indossate dalla maggior parte delle figurine in catalogo.

Così come le figure in armi, anche le teste con elmo sono realizzate sia a matrice singola sia a matrice dop-

pia. Sotto il profilo stilistico, l'esemplare 8.G66 si distingue per il trattamento degli occhi, con bulbo e palpebra superiore segnati da una profonda linea ripassata a incisione, in contrasto con il leggero gonfiore in corrispondenza della palpebra inferiore; gli zigomi sono appena pronunciati e le labbra sono lunghe e sottili. L'altissima fronte, gli occhi con bulbo a rilievo e palpebre a listello entro arcate sopraorbitali nette, la bocca piccola con labbro inferiore maggiormente rilevato caratterizzano il volto giovanile 8.G67. Rappresentano verosimilmente un uomo in età matura le figurine 8.S18-S22, con fronte bassa e segnata da una breve ruga orizzontale, zigomi pronunciati, solchi ai lati della piccola bocca e mento prominente.

¹⁹ Cf. BURR THOMPSON 1963, 121-122, n. 137-138, pl. XXIX (da Troia); TOPPERWEIN 1976, 118-120, n. 495-503, taf. 79 (da Pergamo).

²⁰ Cf. MOLLARD-BESQUES 1972, 179, pl. 250 d, f, g, i (da Smirne).

²¹ Proprio in riferimento alle rappresentazioni di elmi, la tendenza ad interpretare liberamente, in maniera generica se non addirittura casuale, gli schemi occidentali è stata riscontrata nella statuaria in pietra e in metallo di produzione vicino-orientale e centro-asiatica (INVERNIZZI 1999, 23).

²² Si tratta dello stesso elmo presente sulle teste femminili 1.G41-G42, non a caso interpretate come teste di Atena.

²³ *Alessandro Magno*, 232, n. 24. Si tratta di quello che Dintsis definisce come "Tiaratig Helm" (DINTSIS 1986, 24).

²⁴ La punta può essere più o meno ripiegata in avanti e più o meno accentuata, così come la visiera.

TABELLA 8G-8P**Distribuzione delle figure in armi nelle principali fasi di vita della città**

	Periodo seleucide (III sec. a.C. – seconda metà/fine II sec. a.C.)	Periodo partico (seconda metà/fine II sec. a.C. – inizi I sec. d.C.)	Periodo partico (I sec. d.C. – inizi II sec. d.C.)	Periodo partico (II sec. d.C. – inizi III sec. d.C.)
8A,b		8.G3-G4		
8A,c		8.P1		
8A,d	8.G8; 8.G15	8.G10; 8.G16; 8.G18	8.G12-G13; 8.G19-G21	8.P2
8A,e	8.G22			
8A,f		8.G27	8.G24	
8B,b		8.G31		
8B,c			8.G32	
8B,e		8.G34-G35		
8B,f			8.G36	8.P3
8B,g				8.G37
8B,h		8.G38		
8B,i	8.G39	8.G40 8.P4		8.G41
8B,k		8.G44		
8B,m	8.G46	8.G47	8.G45; 8.G48	8.G49
8B,n		8.G52	8.G53 8.P5	8.G51
8B,o		8.G55; 8.G58-G60	8.G61	8.G54; 8.G56
8B,p		8.G62		
8B,q			8.G63	
8C,a	8.G76	8.G69-G70; 8.G73; 8.G81-G82	8.G67; 8.G72; 8.G74; 8.G77-G78; 8.G80	8.G75

TABELLA 8S**Distribuzione delle figure in armi nei depositi del saggio sud**

	seconda metà II sec. a.C.	fine II-I sec. a.C.	I sec. a.C.-I sec. d.C.	II sec. d.C.
8A,c	8.S1			
8B,i	8.S6	8.S4		
8B,j	8.S7-S11			
8B,k	8.S12			
8C,a	8.S17		8.S15-S16; 8.S18-S20; 8.S23	

8.G FIGURE IN ARMI E COMBATTENTI

A - IN POSE DI PRESENTAZIONE

a. Stante, le braccia abbassate; spada al fianco sinistro. Seminudo. (8.G1-G2)

8.G1 S1736; TU, LXXXVI, 13op.

MS; argilla rossiccia, superficie cuoio verdino. 6x3,4. Mancano: fianchi; gambe.

Frontale; braccia lungo i fianchi. Diadema (?); corta corona di capelli intorno al capo; balteo di traverso al petto; manto avvolto intorno al braccio s. Volto ovale; muscolatura pettorale sommariamente descritta, con arcata epigastrica e linea alba indicate. Retro irregolare. Piccole tracce di colore rosa su volto e braccio s.

8.G2 S510; TU, LXXXVI, 22m, liv. II (= liv. II).

MD; argilla cuoio, superficie crema. 6,3x3. Mancano: testa; avambraccio d; piedi; stampo posteriore.

Clamide fissata sulla spalla d, di traverso al petto; perizoma stretto intorno ai fianchi. Ventre prominente; largo ombelico incavato. Superficie consunta. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

b. Fanciullo stante sulla gamba destra, la sinistra appena flessa; braccio destro piegato, la mano sull'impugnatura della spada; fianco sinistro protetto da un grande scudo ovale. Seminudo: corta clamide fissata sulla spalla destra e gettata dietro la sinistra. (8.G3-G5)

8.G3 31552; G6, stanza 153, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie più chiara (Munsell 7.5YR 7/6). 9,2x3,6x2. Manca: testa. In più frammenti ricomposti.

Su alta base. Balteo di traverso al petto; calzari allacciati alle caviglie. Ventre prominente; piccolo sesso appena accennato; scudo con bordo, costolature longitudinali e umbone a rilievo. Figurina rivestita di uno spesso strato di colore nero; tracce di preparazione con colore rosso sulla base e sulle pareti dello scudo; nero sulle costolature.

8.G4 14690; G6, stanza 198, liv. III.

MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 6,6x3,9x1,9. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Stessa serie di 8.G3. Retro concavo. Bitume sulla frattura alla base del collo.

VAN INGEN 1939, 137-138, n. 402, pl. XXVIII, 197.

8.G5 S6522; Ar, CVI, 80il.

MS; argilla marrone. 5,9x3,2. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G3 ma generazione posteriore. Dettagli indistinti.

c. Stante; braccio destro piegato, la mano al fianco; fianco sinistro coperto da un grande scudo ovale. Perizoma stretto intorno ai fianchi. (8.G6)

8.G6 15702; TT15.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 11,1x5,5x3,4. Manca: testa.

Su bassa base. Gamba d portante, s leggermente flessa. Scudo ovale con costolature e umbone a rilievo. Retro non modellato, con foro circolare in corrispondenza della schiena. Base cava, internamente rinforzata lungo la linea di giunzione fra le due valve. Dettagli indistinti. Bitume sulla frattura alla base del collo.

VAN INGEN 1939, 137, n. 401, pl. XXVIII, 196.

d. Stante; braccio destro abbassato; fianco sinistro coperto da un grande scudo ovale. Tunica a maniche corte, al ginocchio. (8.G7-G21)

8.G7 15711; He, liv. IV-III.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 11,7x5x2. Mancano: gambe dal ginocchio.

Gamba s portante, d leggermente flessa. Spada nella mano d. Elmo con calotta emisferica, bassa cresta e paragnatidi abbassate. Occhi allungati con palpebre gonfie; tunica stretta sotto il petto, a fitte pieghe verticali; scudo ovale con costolatura longitudinale e umbone a rilievo. Retro piatto. Superficie scheggiata.

VAN INGEN 1939, 136-137, n. 397b, pl. XXVIII, 193.

8.G8 16099; G6, stanza 401, liv. IV.

MS; argilla rosa (Munsell 5YR 7/4). 11,5x3,9x1,8. Manca: testa. Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Su piccola base tonda a profilo modanato. Forme slanciate. Retro piatto. Bitume sulla frattura del collo.

8.G9 S113; TU, LXXXVI, superficie.

MS; argilla cuoio. 8,8x5. Mancano: testa; gambe da metà polpaccio.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Retro appena concavo, irregolarmente liscio. Solchi fra le pieghe ritoccati a stecca.

Museo Civico di Torino, 56, n. 184; INVERNIZZI 1968-69, 283, fig. 133.

8.G10 31617; G6, stanza 263, nella muratura in crudo del muro est, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 8/3). 7x4,9x2,1. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Retro piatto, irregolare. Superficie scheggiata e screpolata.

8.G11 33361; NI.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6). 4,8x5x2,3. Mancano: testa; fianchi; gambe.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Retro piatto. Spalla s scheggiata.

8.G12 16110; G6, stanza 58, liv. II.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 6x5x1,9. Restano testa e spalle.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7.

VAN INGEN 1939, 136-137, n. 397c.

8.G13 16393; G6, stanza 212, liv. II.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 5,4x3,1x2,7. Resta testa.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Tracce di preparazione ai lati del viso.

VAN INGEN 1939, 281-282, n. 1201c.

8.G14 15753; He.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6). 4,8x2,5x2,5. Resta testa.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Retro convesso, irregolare.

VAN INGEN 1939, 281-282, n. 1201d.

8.G15 31248; G6, St. 36, liv. IV.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/4). 5,1x3,8x2,6. Restano testa e spalle.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Retro liscio, leggermente incurvato in avanti in corrispondenza della sommità del capo.

8.G16 31308; G6, stanza 202, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6). 4x2,5x3. Resta testa.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Retro irregolare, rinforzato in corrispondenza del collo.

8.G17 31915; NI.

MS; argilla marrone giallastro (Munsell 2.5Y 6/3). 4,8x3,5x2,2. Restano testa e attacco delle spalle.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G7. Elmo scheggiato. Retro appena concavo.

8.G18 15709; He, C2, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6). 4,8x2,6x2,6. Resta testa.

Volto malformato. Retro piatto, irregolarmente lisciato.

VAN INGEN 1939, 281-282, n. 1201a.

8.G19 14061; G6, stanza 201, liv. II.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 4,3x2,9x2,2. Restano testa e attacco della spalla d.

Elmo con bassa cresta e paragnatidi abbassate; corona di capelli a corte ciocche verticali sulla fronte. Retro liscio, appena concavo.

VAN INGEN 1939, 281-282, n. 1201b.

8.G20 14634; G6, liv. II.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 9,7x5x2,6. Manca: testa. Su base quadrata. Mano d sull'impugnatura della spada, appoggiata a terra. Calzari allacciati alle caviglie. Tunica liscia, cinta alla vita; grande scudo ovale con bordo, costolatura longitudinale e umbone a rilievo. Retro appena abbozzato, con solco vertebrale inciso. Base cava, internamente rinforzata lungo la linea di giunzione fra le due valve. Tracce di preparazione.

VAN INGEN 1939, 137, n. 400, pl. XXVIII, 195.

8.G21 S7,7106; Ar, CVI, 88bc, liv. V (= liv. IIIb-c).

MD; argilla cuoio, superficie crema. 3,8x4. Restano frammento di torso e metà superiore dello scudo.

Tunica cinta alla vita, con profondo scollo a v sul petto. Grande scudo ovale con bordo, costolatura longitudinale e umbone a rilievo. Tracce di colore rosso.

e. Stante sulla gamba sinistra, la destra appena flessa; braccio destro piegato al petto; braccio sinistro lungo il

fianco, parzialmente coperto dallo scudo appoggiato a terra. Tunica a maniche corte, al ginocchio. (8.G22)

8.G22 15664; He, A9, liv. IV.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 6,8x3x1,9. Manca: testa.

Su alta base tonda con profilo modanato. Impugnatura della spada sul fianco s; calzari allacciati alle caviglie. Tunica liscia, cinta alla vita. Retro piatto. Grosso granulo d'argilla in corrispondenza dell'inguine. Tracce di bitume su braccia e gamba d.

VAN INGEN 1939, 237, n. 399, pl. XXVIII, 194.

f. Stante, le braccia abbassate, il gomito sinistro flesso. Corazza con torax anatomico e pteryges al di sotto delle quali si intravede l'orlo di una corta tunica. Clamide fissata sulla spalla destra; di traverso al petto, copre spalla e braccio sinistro. (8.G23-G29)

8.G23 tc45; St, area AB, ambiente 12, strato 53.

MS; argilla rossastra. 9,2x5,5x2. Mancano: testa; braccio d; gambe dal ginocchio.

Braccio d piegato, la mano al fianco; gomito s in appoggio su un pilastro a lato della figura.

8.G24 S9,244; Ar, CVII, 61fl, q 97,87 (= liv. IIIc).

MS; argilla cuoio verdino. 10,9x7,3. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Braccio d piegato, la mano al fianco; gomito s in appoggio su un pilastro a lato della figura. Retro liscio, appena concavo. Superficie screpolata.

8.G25 S3392; TU, LXXXVI, 22f, superficie-liv. III.

MS; argilla cuoio. 5,1x5,4. Restano avambracci, ventre e fianchi.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G24. Retro liscio.

8.G26 16419; superficie.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 6,5x5,3x2,4. Restano gambe.

Pilastro a lato della figura. Tunica a fitte pieghe verticali; muscolatura dei polpacci rilevata. Bitume sulla frattura in corrispondenza dei fianchi.

VAN INGEN 1939, 139-140, n. 413d.

8.G27 14137; G6, stanza 206, liv. III.

MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 7/6), superficie beige (Munsell 10YR 7/4). 8,3x4,4x1,8. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Braccio s piegato, la mano al ventre. Retro piatto.

VAN INGEN 1939, 139, n. 413b.

8.G28 15117; NI.

MS; argilla beige (Munsell 10YR 7/3). 6,7x4,7x2,5. Restano testa e torso.

Braccio d piegato, la mano al fianco. Causia? Volto ovale allungato. Retro piatto, irregolare, decisamente rinforzato in corrispondenza del collo. Superficie consunta.

8.G29 32313; NI.

MS; argilla marrone chiaro (Munsell 7.5YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/2). 4,9x4,9x2,5. Restano torso e braccio d.

Braccio d abbassato. Spada nella mano. Retro piatto.

B - IN AZIONE

a. Braccio destro teso in avanti; spada al fianco sinistro. Seminudo. (8.G30)

8.G30 33512; area IJ.

MS; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/4). 6,3x5,1. Resta stampo anteriore di torso e braccio s.

Braccio s piegato, la mano al fianco. Manto fissato sulla spalla d; di traverso al petto, copre spalla e braccio s. Pettorali rilevati; ventre prominente al di sotto del largo ombelico incavato.

b. Fanciullo. Braccio destro sollevato; fianco sinistro protetto da un grande scudo ovale. (8.G31)

8.G31 15692; G6, stanza 36, liv. III.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 7,3x4,5x2,5. Mancano: gambe; scudo.

Testa di leggero tre quarti verso d, lo sguardo rivolto verso il basso; mano d chiusa a pugno, alta sopra la testa. Capelli a ciocche ondulate, lunghi alle spalle. Retro appena abbozzato, con incavo circolare al centro della schiena. Superficie consunta.

c. Fanciullo? Braccio destro sollevato; fianco sinistro protetto da uno scudo circolare. Seminudo: corta clamide fissata sulla spalla destra e gettata dietro la sinistra. (8.G32)

8.G32 14416; G6, stanza 36, liv. II.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 5,7x4,5x1,3. Resta stampo anteriore di torso.

Ventre gonfio; largo ombelico incavato; scudo con profilo convesso e bordo a rilievo. Abbondanti tracce di preparazione con colore rosso sullo scudo.

VAN INGEN 1939, 138, n. 404, pl. XXVIII, 198.

d. Fanciullo? Gambe divaricate; braccio sinistro lungo il fianco; impugnatura della spada (?) nella mano; fianco d protetto da uno scudo. Seminudo: manto avvolto intorno al braccio sinistro. (8.G33)

8.G33 S2957; X, 6opqilm, q muro crudo.

MD; argilla rossa, superficie cuoio. 8,1x4,6. Mancano: testa; piede s.

Su bassa base. Peso sulla gamba d, flessa; torso in flessione verso d. Retro sommariamente modellato; profondo solco vertebrale; glutei rilevati. Base aperta, stabile. Fondo non asportato fra le gambe.

e. Gambe aperte, flesse, la destra leggermente arretrata; braccio destro piegato, la mano al fianco; fianco sinistro coperto da uno scudo circolare. Tunica a maniche corte, al ginocchio. (8.G34-G35)

8.G34 14496; G6, stanza 97, liv. III.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 5,8x5x2,2. Mancano: testa; gambe.

Testa di tre quarti verso s. Clamide fissata sulla spalla d, di traverso a petto e schiena; nella mano d, foro per

l'inserzione di un'arma in altro materiale. Gamba d verosimilmente modellata a parte e applicata; profilo del braccio s alterato dalla steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve. Tracce di preparazione con colore nero sullo scudo.

VAN INGEN 1939, 156, n. 493, pl. XXXV, 252.

8.G35 14117; G6, stanza 198, liv. III.

MD; argilla marrone rossiccio (Munsell 5YR 6/4). 6,8x3x2,1. Manca: piede d.

Testa di tre quarti verso s. Nella mano d, foro per l'inserzione di un'arma in altro materiale. Elmo con calotta terminante in un'alta punta, corta visiera e paragnatidi abbassate. Tunica cinta alla vita; scudo con profilo convesso e bordo a rilievo. Retro appena abbozzato. Linea di giunzione fra le due valve rilavorata piuttosto accuratamente. Tracce di preparazione con colore rosa.

VAN INGEN 1939, 138, n. 405, pl. XXVIII, 199.

f. Gambe aperte; braccio sinistro piegato, la mano al fianco; fianco destro protetto da un grande scudo ovale. Corta tunica cinta alla vita, fissata sulla spalla destra, che lascia scoperta la spalla sinistra. (8.G36)

8.G36 16556; G6, stanza 97, nella muratura in crudo, liv. II.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 5/6), superficie rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 4,6x3,6x1,7. Mancano: avambraccio e fianco s; gambe.

Stessa serie di 8.P3. Testa di tre quarti verso d. Impugnatura della spada nella mano s. Elmo con corta visiera, calotta terminante in una punta e paragnatidi abbassate; capelli ricci sulla fronte. Pettorali e bicipiti rilevati.

g. Gambe aperte; braccio destro aperto di lato, sinistro abbassato; spada nella mano sinistra. Corta tunica cinta alla vita e manto che copre spalle e schiena, fissato sul petto con una fibbia circolare. (8.G37)

8.G37 16516; G6, stanza 236, liv. I.

MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 8,4x6,3x3,1. Mancano: testa; braccio d; gambe dal ginocchio.

Retro appena abbozzato. Braccio d modellato a parte e applicato. Superficie screpolata.

VAN INGEN 1939, 155, n. 483, pl. XXXIV, 247.

h. Lanciere? Testa di deciso tre quarti verso sinistra; braccia allargate, il destro leggermente sollevato a scagliare l'arma. Corta tunica cinta alla vita, fissata sulla spalla sinistra, che lascia scoperta la spalla destra. (8.G38)

8.G38 S7,7130; Ar, CVI, 87dh/88e, liv. V, sopra muro in crudo (= liv. IIIa-b).

MD; argilla cuoio, superficie crema. 4,5x4,25. Restano testa e parte superiore del torso.

Elmo con cresta, corta visiera e paranuca; scudo al braccio s? Braccia modellate a parte e applicate.

i. Arciere a gambe divaricate, le ginocchia leggermente flesse. Testa di deciso tre quarti verso sinistra; braccia allargate, il sinistro teso in avanti a impugnare l'arco, il destro piegato a scoccare la freccia. Corta tunica cinta

alla vita, fissata sulla spalla sinistra, che lascia scoperta la spalla destra. (8.G39-G43)

8.G39 15712; He, A1, liv. IV.

MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6), superficie marrone chiaro (Munsell 2.5 8/2). 4,8x4,5x1,9. Restano testa e parte superiore del torso.

Stessa serie di 8.G38. Elmo con cresta, corta visiera e paranuca. Braccia modellate a parte e applicate. Tracce di colore rosso steso direttamente sulla superficie della figurina.

VAN INGEN 1939, 139, n. 411, pl. XXIX, 202.

8.G40 S9,652; Ar, CVII, 62dh, q 97,40 (= liv. IIIa-b).

MD; argilla cuoio rossiccio. 7,4x4,7. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio.

Muscolatura del torso asciutta; pettorali rilevati; profondo solco vertebrale. Tunica liscia, con piega centrale fra le gambe; cintura annodata sul ventre, con estremità sollevate a formare due occhielli di forma allungata. Braccia e gamba d verosimilmente modellate a parte e applicate. Tracce di colore rosso sul ginocchio s.

8.G41 15706; He, H6, liv. I.

MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 7/3). 6,9x4,7x2,4. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio.

Arciere? Spalla d in evidenza. Tunica riccamente drappeggiata, a pieghe diversamente orientale su petto e fianchi; cosce muscolose. Braccia modellate a parte e applicate. Piccole tracce di bitume sulla frattura della gamba d.

VAN INGEN 1939, 141, n. 421, pl. XXIX, 208.

8.G42 S8,500; Ar, CVI, 70l.

MD; argilla cuoio, superficie verdina. 5,3x3,4. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio; stampo posteriore.

Spalle larghe; cosce muscolose. Braccia modellate a parte e applicate.

8.G43 15046; He, G7.

MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 2,3x4,2x1,1. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso.

Petto nudo. Braccia modellate a parte e applicate. Bitume sull'attacco del braccio d.

VAN INGEN 1939, 113, n. 276.

k. Combattente. Stante sulle gambe aperte, la sinistra flessa, la destra tesa indietro; petto e spalle in torsione verso destra. Corta tunica con cintura alla vita, allacciata sulla spalla sinistra, che lascia scoperti la spalla destra e il lato destro del petto. (8.G44)

8.G44 15668; G6, stanza 301, liv. III.

MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 5,8x5,1x2,2. Mancano: testa; avambraccio s; braccio d; gambe dal ginocchio.

Stessa serie di 8.S12. Gambe fortemente divaricate; braccio s abbassato, il gomito flesso e leggermente arretrato, l'avambraccio piegato in avanti. Tunica con cintura annodata sul ventre; pieghe a ventaglio fra le gambe. Retro accuratamente modellato. Avambraccio s modellato a parte e applicato.

VAN INGEN 1939, 141, n. 423, pl. XXIX, 209.

m. Pugile. Gambe aperte, leggermente flesse. Torso inarcato sul lato destro; petto e spalle in decisa torsione verso destra. Braccia modellate a parte e applicate. Corto perizoma stretto intorno ai fianchi. (8.G45-G49)

8.G45 16068; G6, stanza 91, liv. II.

MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 8/3). 13,3x5,9x4,5. Mancano: testa; braccia; schiena; gamba d; polpaccio s.

Fianco destro in forte evidenza. Muscolatura pettorale e addominale rilevata, plasticamente resa; perizoma aderente su glutei e cosce. Gamba d modellata a parte e applicata; piccolo foro fra le gambe. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

VAN INGEN 1939, 140-141, n. 419, pl. XXIX, 207; *Sulla via di Alessandro*, 195, n. 120.

8.G46 S8,606; Ar, CVI, 70i, saggio, q 96,40 (= liv. V).

MD; argilla cuoio, superficie crema. 8,9x3,6x4. Mancano: testa; avambraccio d; gambe dal ginocchio.

In guardia: braccia abbassate, gli avambracci piegati verso l'alto; gamba s leggermente avanzata. Perizoma sollevato sul fianco d. Muscolatura pettorale e addominale non indicata; muscolatura dorsale a grandi masse separate da profondo solco vertebrale. Braccia modellate a mano e applicate. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

8.G47 h877a; Ar, CVII, 53r, q 97 (= liv. IV?).

MD. 8,8x4,7. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G46 ma braccia diversamente atteggiate. Fianco e coscia d scheggiati.

8.G48 15718; He, stanza 5, liv. II.

MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4), superficie beige (Munsell 2.5Y 8/2). 7,8x4,2x2,3. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio.

Braccio d verosimilmente teso in avanti, s aperto di lato. Pettorali rilevati; ventre piatto; muscolatura dorsale a grandi masse separate da profondo solco vertebrale; perizoma aderente sui glutei.

VAN INGEN 1939, 141, n. 420.

6.G49 t853; Ar, CVI, 78h, q 98,23 (= liv. II).

MD. 2,8x4,6. Restano petto e spalle.

Braccio d abbassato, s aperto.

n. Pugile? Stante sulle gambe aperte, la sinistra leggermente avanzata. Petto e spalle in torsione completa verso sinistra. Braccia modellate a parte e applicate. Corta tunica con scollo a v e cintura alla vita. (8.G50-G53)

8.G50 S3373; X, 6d, q 97,50.

MD. 9,2x5,2. Mancano: testa; avambracci; gambe dal ginocchio. Stessa serie, e verosimilmente stessa matrice, di 8.P5. Braccia abbassate; fianco s in evidenza. Spalle larghe; pettorali debolmente rilevati; tunica sollevata sui fianchi.

8.G51 S7,7091; Ar, CVI, 78n, q 99,07 (= liv. I).

MD; argilla verdino. 7,8x5,1. Mancano: testa; avambracci; gambe dal ginocchio.

Verosimilmente stessa serie di 8.G50.

8.G52 t379; Ar, CVI, 79nh, liv. VI (= liv. IIIa-b).

MD. 3,4x3. Restano lato d del petto e spalla d.

Verosimilmente, stessa serie di 8.G50.

8.G53 S2907; Ar, CVI, 69d, liv. V (= liv. IIIb-c).
MD. 3,8x4,8. Restano petto e spalle.
Braccia abbassate. Scollo della tunica con sbuffo centrale sul petto.

o. Pugile? Frammenti di figure in azione, in corta tunica. (8.G54-G61)

8.G54 t362; Ar, CVI, 80b, liv. IIa (= liv. II).
MD. 5,6x3,8. Restano schiena e glutei.
Braccia aperte. Tunica aderente sui glutei.

8.G55 h783; Ar, CVII, 53mn, q 97,30-97 (= liv. IV-IIIa).
MD. 4,4x5,6. Restano gomito d, fianchi e gambe fino al ginocchio.
Gambe fortemente divaricate, la d flessa, la s tesa indietro; torso proteso in avanti; braccio d abbassato, il gomito flesso. Tunica liscia nello stampo anteriore; sul retro, doppia piega ad arco fra le gambe.

8.G56 15717; He, liv I.
MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 5,4x5,6x2,4. Restano fianchi e gambe fino al ginocchio.
Stessa serie di 8.G55.
VAN INGEN 1939, 141, n. 422.

8.G57 15713; He.
MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/2). 7,7x4,5x2,8. Restano fianchi e gambe.
Gambe flesse, la s leggermente avanzata. Cosce muscolose; articolazione del ginocchio descritta; tunica sollevata sui fianchi, drappeggiata nello stampo anteriore. Sulle gambe, tracce di colore rosso steso direttamente sulla superficie della figurina.
VAN INGEN 1939, 141, n. 424.

8.G58 14125; TT21, st. 10, liv. III.
MD; argilla marrone chiaro (Munsell 2.5Y 8/2). 6,5x3,5x2,5. Restano fianchi e cosce.
Gamba s flessa e avanzata; fianco d in evidenza. Tunica sollevata sui fianchi, drappeggiata nello stampo anteriore.
VAN INGEN 1939, 142, n. 425.

8.G59 31430; G6, stanza 114, liv. III.
MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 7/4). 5,5x3,8x2,8. Restano fianchi e gambe fino al ginocchio.
Gamba d avanzata. Tunica sollevata sui fianchi. Superficie scheggiata.

8.G60 31438; G6, strada 6, liv. III.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6), superficie beige (Munsell 2.5YR 8/2). 5,1x4,5x0,9. Resta stampo anteriore di fianchi e cosce.
Gambe fortemente divaricate. Cosce possenti; tunica sollevata sui fianchi.

8.G61 k124c; Ar, CVII, 61fl, q 97,73 (= liv. IIIc).
MD. 4,3. Resta stampo posteriore dei fianchi.
Gamba s avanzata. Tunica sollevata sui fianchi.

p. Gruppo di figure in lotta. Resta soldato con testa di profilo destro e torso frontale. Braccio sinistro teso in

avanti, destro piegato; corta spada nella mano destra. (8.G62)

8.G62 S9,243; Ar, CVII, 61mg, q 97,10 (= liv. IV).
MD; argilla cuoio. 9,7x5,2. Resta figura sulla s.
Su alta base. Gamba d flessa. Elmo con alta calotta. Retro non lavorato. Dettagli indistinti. Numerose tracce di colore rosso steso direttamente sulla superficie della figurina. Base cava.

q. Figure in armi, frammenti vari. (8.G63)

8.G63 t126; Ar, CVI, 79hn, liv. V (= liv. IIIb-c).
MD. 4,4x4,4. Restano petto e braccio d.
Braccio d piegato al petto. Foro nella mano d, chiusa a pugno, per l'inserzione di un'arma (lancia o spada) in altro materiale. Muscolatura possente; bicipiti e pettorali rilevati. Tracce di colore rosso sul braccio.

C - FRAMMENTI

a. Teste con elmo. (8.G64-G82)

8.G64 14662; superficie.
MS; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 3,8x2,1x1,9. Resta testa. Elmo con corta visiera e calotta emisferica terminante in una punta centrale; corona di capelli a spesse ciocche verticali sulla fronte. Guance piene. Retro irregolare, scheggiato. Superficie consunta.
VAN INGEN 1939, 283, n. 1209.

8.G65 15744; NI.
MS; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/2). 3,3x2,1x2,2. Resta testa.
Elmo con punta ripiegata in avanti e paragnatidi abbassate. Superficie consunta. Figurina spessa.

8.G66 31249; area IJ, F8.
MD; argilla marrone chiaro rossiccio (Munsell 5YR 6/4), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 5,3x3,5x2,9. Resta testa.
Elmo con punta ripiegata in avanti e paragnatidi abbassate. Occhi allungati con bulbo a rilievo; naso largo; guance piene; grande bocca. Pareti spesse; interno cavo.

8.G67 14182; G6, stanza 201, nella muratura muro ovest, liv. II.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie beige (Munsell 10YR 8/3). 5,6x3,9x2,5. Resta stampo anteriore della testa.
Elmo con punta centrale ripiegata in avanti, larga visiera e paragnatidi sollevate. Fronte ampia; occhi con palpebre a listello e bulbo a rilievo; naso largo; piccolo mento a punta.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1204.

8.G68 29.103; NI.
MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4). 4,6x2,4x3,3. Resta testa. Elmo con punta ripiegata in avanti, corta visiera e paragnatidi sollevate; corti capelli a ciocche ondulate. Volto ovale allungato; labbra carnose; piccolo mento prominente. Bitume sulla frattura alla base del collo.
VAN INGEN 1939, 269, n. 1121, Pl. LXIV, 466.

8.G69 14448; G6, stanza 62, liv. III, sotto il pavimento.
MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 3,1x1,8x1,2. Resta testa.
Elmo con calotta allungata, punta ripiegata in avanti e
corta visiera. Dettagli indistinti.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1207a.

8.G70 31222; G6, stanza 114, liv. III.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6). 3,9x2,1x1,8. Resta
stampo anteriore della testa.
Elmo con punta ripiegata in avanti e corta visiera. Co-
rona di ricci intorno al viso. Occhi dal rilievo indistinto;
labbra carnose.

8.G71 16109; superficie.
MD; argilla rosa (Munsell 7.5YR 8/4). 3,7x2,6x2,8. Resta testa.
Elmo con calotta emisferica, bassa punta centrale, bre-
ve visiera, paranuca e paragnatidi sollevate. Occhi entro
orbite profonde; naso largo; bocca leggermente defor-
mata. Grosso granulo d'argilla in corrispondenza dell'oc-
chio s.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1206, pl. LXVII, 490.

8.G72 14609; G6, stanza 224, nella muratura in crudo del
muro est, liv. II.
MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 7/3). 2,9x2,2x1,5. Resta testa.
Elmo con bassa punta e visiera. Volto ovale; occhi con
bulbo a rilievo; naso largo; guance piene.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1207c.

8.G73 31204; G6, stanza 118a, liv. III.
MD; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 5/6), superficie beige
(Munsell 10YR 8/4). 3,9x2,4x1,7. Resta stampo anteriore della
testa.
Elmo con alta punta ripiegata in avanti e paragnatidi
sollevate. Corona di capelli ricci sulla fronte; occhi con
spesse palpebre a listello. Interno cavo. Bitume sulla
frattura del collo. Naso, bocca e guancia s scheggiate.

8.G74 16340; G6, stanza 201, liv. II.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 7.5YR 6/6). 3,6x2,2x2,7.
Resta testa.
Elmo con alta punta ripiegata in avanti e paragnatidi
sollevate. Occhi allungati; guance piene; bocca socchiusa;
piccolo mento prominente. Tracce di preparazione
con colore rosa.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1203.

8.G75 15867; He, liv. I.
MD; argilla beige (Munsell 10YR 7/4), superficie più chiara (Mun-
sell 2.5Y 8/2). 6x2,9x2,6. Restano testa, spalla d e frammento
di schiena.
Testa di tre quarti verso d. Elmo con larga visiera, pa-
ragnatidi sollevate e paranuca. Guance piene.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1202d.

8.G76 S3282; Ar, CVI, 69d, liv. IX (= liv. V).
MD; argilla cuoio giallastro. 4,4x3,6. Restano testa e stampo
posteriore delle spalle.
Elmo con paragnatidi sollevate. Fronte bassa; occhi dal
rilievo indistinto. Retro non lavorato. Larga steccatura
lungo la linea di giunzione fra le due valve. Superficie
consunta.

8.G77 15754; He, F3, liv. II.
MD; argilla marrone rossiccio (Munsell 5YR 5/4), superficie rosa
(Munsell 7.5YR 8/3). 3,6x2x2,9. Resta testa.
Elmo con alta punta, corta visiera e paragnatidi abbas-
sate. Dettagli indistinti. Lato s del volto completamente
scheggiato.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1205.

8.G78 15751; He, E4, liv. II.
MD; argilla rosso giallastro (Munsell 5YR 5/6), superficie rosa
(Munsell 7.5YR 8/3). 3,1x2x2,4. Resta testa. In più frammenti
ricomposti.
Elmo con alta calotta emisferica, basso cimiero, larga
visiera e paranuca. Grandi occhi allungati con palpebra
superiore a listello. Bitume sulla frattura del collo.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1207c.

8.G79 14660; G6, superficie.
MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 3,2x2x2,6. Resta testa.
Elmo con alta punta, larga visiera e paranuca. Volto ova-
le. Superficie consunta e scheggiata.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1207d.

8.G80 16533; G6, stanza 96, liv. II.
MD; argilla giallo rossiccio (Munsell 5YR 6/6), superficie rosa
(Munsell 7.5YR 8/4). 3,2x2,5x2,6. Resta testa.
Elmo con alta punta ripiegata in avanti, visiera e para-
gnatidi sollevate. Naso prominente; corta barba? Detta-
gli indistinti. Superficie consunta.
VAN INGEN 1939, 282, n. 1202b.

8.G81 31140; G6, stanza 120, nella muratura muro ovest, liv.
III.
MD; argilla beige (Munsell 10YR 8/3). 3,5x2,5x2,3. Resta testa.
Elmo con alta punta e paragnatidi sollevate. Capelli lun-
ghi alle spalle, a folta corona sulla fronte; corta barba.
Dettagli indistinti. Superficie consunta.

8.G82 33483; G6, stanza 118, liv. III.
MD; argilla beige (Munsell 2.5Y 7/4), superficie verdina (malcot-
ta?). 4,1x3,8x2,4. Restano testa e spalle.
Scudo al fianco s? Elmo con punta centrale e paragna-
tidi sollevate. Volto allungato. Superficie consunta.

8.S FIGURE IN ARMI E COMBATTENTI

A - IN POSE DI PRESENTAZIONE

c. Stante; braccio destro piegato, la mano al fianco; fianco sinistro coperto da un grande scudo ovale. Perizoma stretto intorno ai fianchi. (8.S1)

8.S1 y68c; CVII, 76il, q 96,49 (= deposito 1).
MD. 5,9. Resta frammento di fianco d.
Verosimilmente, stessa serie di 8.G6.

d. Stante; braccio destro abbassato; fianco sinistro coperto da un grande scudo ovale. Tunica a maniche corte, al ginocchio. (8.S2)

8.S2 y176b; CVII, 76o, q 97,87.
MD. 4. Resta stampo anteriore di parte superiore del torso. In due frammenti ricomposti.
Collare. Tunica con ampio scollo, a pieghe convergenti verso la cintura.

B - IN AZIONE

e. Gambe aperte, flesse, la destra leggermente arretrata; braccio destro piegato, la mano al fianco; fianco sinistro coperto da uno scudo circolare. Tunica a maniche corte, al ginocchio. (8.S3)

8.S3 y51a; CVII, 75nr, taglio q 98,54.
MD. 5,3. Mancano: testa; gambe da metà coscia; scudo.
Nella mano d, foro per l'inserzione di un'arma in altro materiale. Tunica cinta alla vita, con sbuffo fra i seni.

i. Arciere a gambe divaricate, le ginocchia leggermente flesse. Testa di deciso tre quarti verso sinistra; braccia allargate, il sinistro teso in avanti a impugnare l'arco, il destro piegato a scoccare la freccia. Corta tunica cinta alla vita. (8.S4-S6)

8.S4 k81r; CVII, 76lp, q 96,66 (= deposito 6).
MD. 10,9x8,8. Mancano: stampo anteriore; testa; braccia; gambe dal ginocchio. In due frammenti ricomposti.
Braccia modellate a parte e applicate. Piccolo foro fra le gambe.

8.S5 S9,854; CVII, 76lp, q 96,97-96,66.
MD. 10,9x9. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio.
Tunica con scollo a v; pieghe a ventaglio fra le gambe.
Braccia modellate a parte e applicate.

8.S6 y37a; CVII, 76il, q 96,83 (= deposito 1).
MD. 6,8. Mancano: stampo anteriore; testa; braccia; gambe dal ginocchio.
Tunica fissata sulla spalla s, che lascia la spalla d scoperta. Braccia modellate a parte e applicate.

j. Fanciullo arciere; gambe fortemente divaricate, il ginocchio sinistro flessso. Testa di tre quarti verso sinistra; spalle

in leggera torsione, la sinistra prominente; braccia allargate, il sinistro teso in avanti, il destro piegato a tendere l'arco. Corta tunica con cintura; calzari legati al polpaccio. (8.S7-S11)

8.S7 S11,193; CVII, 76il, q 96,83 (= deposito 1).
MD; argilla cuoio. 9,4x5,8. Mancano: braccia; polpaccio d; piedi. In due frammenti ricomposti.
Corta calotta di capelli a ciocche ondulate. Volto ovale pieno; occhi allungati con palpebre a listello; guance paffute; tunica con larghe pieghe a ventaglio fra le gambe. Braccia e polpacci modellati a parte e applicati; piccolo foro fra le gambe.

8.S8 S11,223; CVII, 76il, teban q 96,66 (= deposito 1).
MD; argilla cuoio chiaro. 7x7,6. Mancano: gambe dal ginocchio. In due frammenti ricomposti.
Stessa serie di 8.S7. Superficie consunta. Tracce di colore rosso su lato s di torso e schiena.

8.S9 S11,224; CVII, 76il, teban q 96,66 (= deposito 1).
MD; argilla crema. 8,6x7,5. Mancano: avambraccio d; polpaccio s; piedi.
Stessa serie di 8.S7. Tracce di colore rosso sulla calotta di capelli.

8.S10 S11,194; CVII, 76il, q 96,83 (= deposito 1).
MD; argilla cuoio. 7x5,1. Mancano: braccia; gambe dal ginocchio. In due frammenti ricomposti.
Stessa serie di 8.S7. Tracce di colore rosso sui fianchi.

8.S11 y62q; CVII, 76il, q 96,83 (= deposito 1).
MD. Mancano: braccia; parte inferiore del torso; gambe.
Stessa serie di 8.S7.

k. Combattente. Stante sulle gambe aperte, la sinistra flessa, la destra tesa indietro; petto e spalle in torsione verso destra. Corta tunica con cintura alla vita, allacciata sulla spalla sinistra, che lascia scoperti la spalla destra e il lato destro del petto. (8.S12)

8.S12 y37d; CVII, 76il, q 96,83 (= deposito 1).
MD. Restano fianchi e gambe fino al ginocchio.
Stessa serie di 8.G44. Gambe fortemente divaricate; braccio d abbassato, il gomito flessso e leggermente arretrato, l'avambraccio piegato in avanti. Tunica con cintura annodata sul ventre; pieghe a ventaglio fra le gambe.

l. Gladiatore in lotta contro un leone. L'animale, rampante, lo attacca al fianco sinistro, protetto da uno scudo. (8.S13)

8.S13 y172a; CVII, 76il, muro nord-sud, parete est.
MD. 9,5. Mancano: testa, braccio d e stampo anteriore di gamba d della figura maschile. In più frammenti ricomposti.
Su bassa base. Figura maschile: torso e spalle fortemente sbilanciati verso d, il peso sulla gamba d flessa; gamba s tesa in avanti; braccio d allargato; verosimilmente,

spada nella mano d, perduta. Corta tunica. Leone. testa di leggero tre quarti verso s; zampe anteriori sui fianchi della figura maschile. Retro sommariamente modellato. Dettagli indistinti. Superficie consunta.

o. Pugile? Frammenti di figure in azione, in corta tunica. (8.S14)

8.S14 y180b; CVII, 75hnr/76ie, q 98,33.
MD. 4,9x3,5. Resta stampo posteriore di fianchi e gambe fino al ginocchio.
Gamba s portante, d leggermente avanzata. Perizoma sollevato sul fianco d.

C - FRAMMENTI

a. Teste con elmo. Imberbi; elmo con calotta terminante in una punta centrale, corta visiera e paragnatidi abbassate. (8.S15-S24)

8.S15 S11,419; CVII, 85cd, q piano superiore argilla-q piano inferiore (= deposito 13).
MD; argilla cuoio. 4,4x2,6. Resta testa.
Occhi a debole rilievo entro arcate sopracciliari marcate; zigomi pronunciati; piccolo naso a punta; bocca socchiusa; mento prominente.

8.S16 h881b; CVII, 85cd, q 96,64 (= deposito 13).
MD. 4,2x1,8. Resta testa.
Superficie screpolata.

8.S17 S11,591; CVII, 75nr, sotto q 96,40 (= deposito 2).
MD. 3,7x2,2. Resta testa.
Occhi a debole rilievo; mento prominente. Superficie consunta. Punta dell'elmo scheggiata.

8.S18 S9,686; CVII, 75r, q 97,64-97,19 (= deposito 12).
MD; argilla marrone chiaro. 3,4x1,7. Resta stampo anteriore della testa.

Sopracciglia a rilievo; naso diritto, largo sulla punta; zigomi pronunciati; fossette ai lati della piccola bocca carnosa; piccolo mento prominente.

8.S19 S11,171; CVII, 76o, q 97,03 (= deposito 7).
MD; argilla rossiccia. 3,3x1,9. Resta testa.
Stessa serie di 8.S18. Superficie consunta e screpolata. Tracce di colore rosa sul lato posteriore del mento.

8.S20 S11,170; CVII, 76o, q 97,03 (= deposito 7).
MD; argilla cuoio. 3,1x1,8. Resta testa.
Stessa serie di 8.S18. Superficie consunta e screpolata; naso e guancia s ammaccati.

8.S21 y186a; CVII, 76o, pulitura muro est.
MD. 3,3. Resta testa.
Stessa serie di 8.S18.

8.S22 k37c; CVII, 76lp, q 97,83-97,57.
MD. 2,8x1,9. Resta testa. Cresta spezzata.
Stessa serie di 8.S18.

8.S23 S11,167; CVII, 76o, q 97,26 (= deposito 8).
MD; argilla cuoio rossiccio. 3,1x1,5. Resta testa.
Occhi a debole rilievo; bocca socchiusa. Superficie consunta e screpolata.

8.S24 k37d; CVII, 76lp, q 97,83-97,57.
MD. 2,9x1,8. Resta parte superiore della testa.
Elmo con alta calotta.

8.W

FIGURE IN ARMI E COMBATTENTI

B - IN AZIONE

i. Arciere a gambe divaricate, le ginocchia leggermente flesse. Testa di deciso tre quarti verso sinistra; braccia allargate, il sinistro teso in avanti a impugnare l'arco, il destro piegato a scoccare la freccia. Corta tunica cinta alla vita, fissata sulla spalla sinistra, che lascia scoperta la spalla destra. (8.W1)

8.W1 S8,559; CVI, 78hn, q 96,60-96,75.
MD; argilla cuoio. 6x6,6. Mancano: testa; braccio d; avambraccio s; gambe.
Tunica riccamente drappeggiata. Braccio d modellato a parte e applicato. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

C - FRAMMENTI

a. Teste con elmo. (8.W2)

8.W2 S9,161; CVI, 78gmn, q 96,71-96,35.
MD; argilla marrone rossiccio, superficie cuoio rossiccio. 4,9x2,4.
Resta testa.
Elmo con alta punta centrale, visiera e paragnatidi abbassate. Volto ovale; occhi con palpebre a listello e bulbo a rilievo entro orbite profonde; naso a punta; bocca carnosa, socchiusa. Larga steccatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

8.P FIGURE IN ARMI E COMBATTENTI

A - IN POSE DI PRESENTAZIONE

c. Stante; braccio destro piegato, la mano al fianco; fianco sinistro coperto da un grande scudo ovale. Perizoma stretto intorno ai fianchi (8.P1)

8.P1 S6524; CLXXI, 55n, liv. IV.

MS; argilla cuoio. 5,9x5,2. Restano testa e parte superiore del torso.

Testa di leggero tre quarti verso s. Elmo con punta centrale e paragnatidi abbassate. Volto ovale; arcate sopraccigliari marcate; zigomi pronunciati; mento prominente. Grande foro circolare al centro della schiena. Larga stecatura lungo la linea di giunzione fra le due valve.

d. Stante; braccio destro abbassato; fianco sinistro coperto da un grande scudo ovale. Tunica a maniche corte, al ginocchio. (8.P2)

8.P2 S6,182; CLXXI, 54o, liv. IIa.

MD; argilla cuoio rossiccio. 7,7x5. Resta stampo anteriore di fianchi e gambe.

Gamba d portante, s leggermente flessa. Scudo con bordo a rilievo. Steccatura accurata lungo la linea di giunzione fra le due valve.

B - IN AZIONE

f. Gambe aperte; braccio sinistro piegato, la mano al fianco; fianco destro protetto da un grande scudo ovale. Corta tunica cinta alla vita, fissata sulla spalla destra, che lascia scoperta la spalla sinistra. (8.P3)

8.P3 S2520; CLXXI, 65ab, liv. II.

MD; argilla rossa, superficie cuoio. 4,2x3,9. Mancano: testa; gambe dal ginocchio.

Stessa serie di 8.G36. Gambe e fianchi di tre quarti verso d; petto e spalle frontali. Impugnatura della spada nella mano s. Pettorali e bicipiti rilevati.

i. Arciere a gambe divaricate, le ginocchia leggermente flesse. Testa di deciso tre quarti verso sinistra; braccia allargate, il sinistro teso in avanti a impugnare l'arco, il destro piegato a scoccare la freccia. Corta tunica cinta alla vita, fissata sulla spalla sinistra, che lascia scoperta la spalla destra. (8.P4)

8.P4 S6428; CLXXI, 55f, liv. IV, strada.

MD; argilla rossa, superficie cuoio rosato. 3,6x4,8. Mancano: testa; braccia; parte inferiore del torso; gambe.

Sul retro, appiglio forato fra le scapole. Abbondanti tracce di preparazione con colore rosa sulla tunica.

n. Pugile? Stante sulle gambe aperte, la sinistra leggermente avanzata. Petto e spalle in torsione completa verso sinistra. Braccia modellate a parte e applicate. Corta tunica con scollo a v e cintura alla vita. (8.P5)

8.P5 S6505; CLXXI, 64n, liv. III.

MD; argilla cuoio, superficie crema. 8,3x5,1. Mancano: testa; braccia; gambe dal ginocchio.

Stessa serie, e verosimilmente stessa matrice, di 8.G50. Braccia abbassate; fianco s in evidenza. Spalle larghe; pettorali debolmente rilevati; tunica sollevata sui fianchi. Digitazioni visibili sul petto.

9. CAVALIERI

Nella coroplastica mesopotamica, i cavalieri rappresentano un soggetto tradizionale. Se le prime, sporadiche attestazioni risalgono al primo quarto del II millennio a.C.¹, è con il I millennio che la figura a cavallo si impone non solo nei repertori locali ma nell'intera area vicino-orientale, divenendo addirittura, in epoca achemenide, un indicatore della presenza persiana, una sorta di fossile-guida diffuso in tutti i territori dell'impero²: il riferimento è ai cosiddetti "cavalieri persiani" – figure con il corpo estremamente stilizzato e il volto realizzato a stampo con l'ausilio di una matrice o di un punzone – accanto ai quali continuano ad essere prodotti, in Mesopotamia, esemplari completamente e rozzamente modellati a mano, già attestati in periodo neobabilonese³. È dunque nel solco di una tradizione relativamente recente⁴ eppure largamente diffusa che i cavalieri da Seleucia si inseriscono, ed è alla luce di tale tradizione che vanno considerati. In effetti, buona parte degli esemplari in catalogo evidenzia significativi punti di contatto con la produzione delle epoche precedenti, di cui rappresenta l'evoluzione e lo sviluppo.

La maggior parte delle figurine in esame, distribuite piuttosto omogeneamente all'interno delle quattro sezioni, è riconducibile a due grandi gruppi: quello dei cavalieri da montare su una cavalcatura eseguita a parte (gruppo A) e quello dei cavalieri eseguiti in un unico stampo insieme al cavallo (gruppo B). Decisamente meno numerosi i cavalieri in groppa ad un animale diverso dal cavallo (gruppo C) e le figure femminili a cavallo (gruppo D).

A - DA MONTARE SU UNA CAVALCATURA ESEGUITA A PARTE

Significativa è la presenza, a Seleucia, di terrecotte interamente modellate a mano (9A,a) o con il solo volto realizzato a stampo (9A,b). Nonostante il numero decisamente ristretto di attestazioni – in contrasto con la situazione rilevabile nei principali repertori dell'area⁵ – esse rappresentano un elemento di non trascurabile importanza in un repertorio interamente formatosi in epoca post-achemenide e in cui la tecnica della modellatura a mano occupa un ruolo nel complesso marginale. Piuttosto eterogeneo risulta il piccolo insieme delle figurine interamente modellate a mano (9A,a). Gli esemplari 9.G1-G3 hanno tronco stretto e allungato, gambe leggermente divaricate e braccia tese in avanti; le proporzioni sono differenti in 9.G4-G6, con tronco più tozzo, gambe decisamente divaricate e, almeno in un caso (9.G5), braccia ridotte a due moncherini aperti lateralmente; infine, nel caso di 9.G7 il tronco è reso come una lastra liscia, senza indicazione delle braccia. Più coerente

risulta il trattamento dei volti, dominati dal grande naso prominente e dalle orbite cave realizzati premendo fra due dita la massa d'argilla del viso; negli esemplari 9.G2-G3, all'interno delle orbite trovano posto occhi a pastiglia applicata⁶. Il profilo allungato e a punta della testa di 9.G2, 9.G4 e 9.G7 autorizza a ipotizzare la presenza di un copricapo conico, generalmente identificato con la kyrbasia, mentre nel caso degli esemplari 9.G3 e 9.G5 la forma piatta e leggermente spiovente della sommità del capo fa pensare alla kausia.

Ancora più ristretto è il numero delle figurine con il volto realizzato a stampo (9A,b). L'esemplare 9.G8, con le rozze braccia diversamente atteggiare e il volto allungato coronato da una kyrbasia con la punta piegata in avanti, trova un confronto piuttosto puntuale con una terracotta rinvenuta nei livelli seleucidi di Nippur⁷. Diversa è l'impostazione degli esemplari 9.G9-G11, il cui corpo, estremamente stilizzato, è ridotto a una lastra sottile e uniforme, senza indicazione delle braccia, secondo una convenzione rappresentativa comunemente utilizzata a Babilonia⁸. Pure in assenza di confronti precisi, trovano un parallelo nella produzione di Babilonia

¹ Si tratta di un ristretto numero di plachette a rilievo raffiguranti una figura maschile in groppa ad un cavallo rivolto verso destra, raccolte in MOOREY 1970.

² MOOREY 2000, 469.

³ *Ibidem*, 478. Per le figurine di cavalieri interamente modellate a mano, di tradizione neobabilonese, cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 401-403.

⁴ Recente in relazione allo sviluppo plurimillenario della coroplastica mesopotamica, e alla straordinaria persistenza di soggetti molto antichi quali la figura femminile nuda e la nutrice.

⁵ A Babilonia e a Uruk, così come a Susa e Failaka, le figurine interamente realizzate a mano o con il solo volto a stampo rappresentano infatti la netta maggioranza dei cavalieri. Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 400-515, n. 2566-3607, taf. 125-143 (da Babilonia); ZIEGLER 1962, 124-125, n. 833-840, abb. 484-485 (da Uruk); MARTINEZ-SÈVE 2002, 460-504, n. 726-760, 768-792, 798-800, 802-803, 805-815 (da Susa); MATHIESEN 1982, 20-24, n. 25-46 (da Failaka). Analoga la situazione riscontrabile nei centri della Mesopotamia settentrionale e della Siria: cf. DOWNEY 2003, 112-123, n. 60-74 (da Dura Europos); JACKSON 2006, 85-104, n. 109-158, pl. 13-16 (da Jebel Khalid).

⁶ Nel caso dell'esemplare 9.G3 sono visibili soltanto le impronte lasciate dagli occhi a pastiglia, perduti.

⁷ GIBSON 1976, 41, 52, fig. 35.3.

⁸ Si tratta di quelli che K. Karvonen Kannas definisce come "lamellar riders" e E. Klengel-Brandt e N. Cholidis come "Scheibenreiters". A Babilonia, essi rappresentano l'insieme di gran lunga più numeroso fra le figure di cavalieri. Cf. KARVONEN KANNAS 1995, 171-175, n. 418-466, pl. 65-66; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 435-468, n. 2886-3155, taf. 131-140.

anche i volti, con corta barba arrotondata (9.G9-G10) o con lunga barba a profilo squadrato (9.G11). Da rilevare è che le tre figurine in esame, rinvenute nell'isolato di abitazione G6, provengono da livelli di piena età partica, così come in livelli di prima e piena età partica sono state ritrovate alcune delle figure di cavalieri riconducibili al tipo iconografico 9A,a (si veda al riguardo la tabella 9G-9P). Anche prescindendo dalle considerazioni circa l'attendibilità delle indicazioni cronologiche fornite dai livelli di rinvenimento, la presenza stessa, a Seleucia, di esemplari con il volto a stampo sembra suggerire la persistenza nel tempo di uno schema iconografico di indubbia origine achemenide⁹.

Rappresentano forse un'evoluzione dei cavalieri persiani con il corpo piatto e sottile i cavalieri in tunica e manto realizzati a matrice singola (9A,c): li accomunano l'impostazione bidimensionale e la frequente presenza, sul petto, di un solco verticale praticato per consentire un migliore adattamento alle forme del cavallo. Per la loro realizzazione erano utilizzate matrici originariamente destinate alla fabbricazione di figure maschili stanti¹⁰: gli esemplari venivano tagliati all'altezza dei fianchi mentre due piccole masse di argilla applicate, rozzaamente modellate in forma di gambe, garantivano il fissaggio al dorso del cavallo¹¹. Le figurine in questione ritraggono un giovane imberbe con il capo coperto dalla causia, il tradizionale berretto militare macedone; l'abbigliamento consiste in una tunica – generalmente a maniche corte¹² – e un manto fissato sulla spalla destra, che copre la parte sinistra del torso lasciando liberi braccio e fianco destro. Le braccia sono diversamente atteggiate: il destro è generalmente abbassato, mentre la mano sinistra può essere appoggiata al fianco o portata al petto. Apparentemente assenti a Seleucia, e documentate nel repertorio di Babilonia, sono le figure di giovani cavalieri con causia con la testa realizzata a stampo e il corpo ridotto a una lastra sottile modellata a mano¹³. In un contesto artigianale come quello seleuceno, formatosi in età post-achemenide, la tecnica mista tradizionalmente impiegata per i cavalieri persiani poteva non risultare particolarmente congeniale; di qui, forse, la scelta di utilizzare, riadattandole, matrici originariamente impiegate per creazione di un soggetto differente. D'altra parte, la pratica del riutilizzo non è senza precedenti in ambito mesopotamico: nel repertorio di Babilonia, fra le terrecotte datate all'epoca neobabilonense compaiono alcune figure di cavalieri tagliate all'altezza delle spalle e ricavate da matrici per la realizzazione di offerenti¹⁴. Dal punto di vista della resa, va osservato invece che alcuni degli esemplari in catalogo non si discostano di molto dalle sopra citate figurine da Babilonia con il corpo modellato a mano: è il caso di 9.G17 e 9.P1, evidentemente prodotti da matrici di generazione assai lontana dalla prima, i cui dettagli completamente indistinti lasciano a mala pena intuire la presenza del manto e il rilievo del braccio sinistro.

Assenti fra i materiali dai grandi depositi sui lati occidentale e meridionale della piazza degli Archivi e concentrati prevalentemente nella sezione generale del catalogo¹⁵, i cavalieri a matrice singola si distribuiscono piuttosto omogeneamente nelle quattro fasi di vita della città, con una presenza maggiore nella fase partica cen-

trale (si veda al riguardo la tabella 9G-9P). Una situazione in parte analoga è constatabile a proposito delle figure maschili stanti ricavate dalle stesse matrici dei nostri cavalieri, concentrate in particolare nei livelli di media età partica¹⁶. I dati in nostro possesso sembrano dunque suggerire una genesi in età seleucide del tipo iconografico, che avrebbe continuato ad essere prodotto anche nella successiva epoca partica.

Se si guarda invece alle attestazioni del soggetto nella coroplastica centro-mesopotamica, la diffusione dei cavalieri a matrice singola appare circoscritta ai soli repertori di Seleucia e Babilonia¹⁷: stando ai dati a nostra disposizione, essi risultano infatti assenti negli altri centri tra cui Uruk, dove pure sono documentate figure maschili in tunica e manto con il capo coperto da una causia.

Rappresentano una produzione apparentemente esclusiva del repertorio seleuceno i cavalieri finiti all'altezza dei fianchi: realizzati a matrice doppia, sono concentrati principalmente fra i materiali rinvenuti nei grandi depositi del saggio sud¹⁸. Si tratta di fanciulli¹⁹, riconoscibili per i tratti del volto e per la presenza di acconciature tipicamente infantili come la lunga treccia sulla schiena, accompagnata o meno dal ciuffo sulla sommità del capo (9.G29; 9.S1-S5; 9.S14-S21; 9.P24), e la piccola crocchia di capelli sopra l'orecchio destro (9.G30-G35). Torso e volto sono frontali; le braccia sono abbassate e, in alcuni casi, diversamente atteggiate. I dettagli dell'abbigliamento permettono di distinguere diversi tipi iconografici, rappresentanti cavalieri in tunica cinta alla vita (9A,d), in tunica e manto (9A,e-9A,f), in casacca incrociata a v sul petto (9A,g). Un cenno a parte meritano i soldati, riconoscibili per la presenza dello scudo circolare sul fianco sinistro e caratterizzati dall'alto copricapo conico (9A,h): per essi non vi sono elementi che giustifichino un'interpretazione come fanciulli.

⁹ Nella sua analisi degli esemplari da Babilonia, E. Klengel-Brandt propone per le figure di cavalieri barbati con il solo volto modellato a stampo una datazione alla prima età achemenide (KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 437, 455).

¹⁰ Al riguardo, si veda il capitolo dedicato alle figure maschili vestite, con riferimento particolare agli esemplari 7.G73-G82, 7.G84-G90 (tipi iconografici 7B,b-7B,c).

¹¹ Si vedano in proposito gli esemplari 9.G25-G26.

¹² Indossano una tunica a maniche lunghe gli esemplari 9.G12, 9.G18.

¹³ Cf. KARVONEN KANNAS 1995, 175, n. 462-465, pl. 66; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 465-468, n. 3131-3155, taf. 139-140.

¹⁴ KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 433-434 n. 2867-2885, taf. 130.

¹⁵ L'area della Piazza sud ha restituito soltanto 3 esemplari riconducibili al tipo iconografico in questione (9.P1-P3).

¹⁶ Unica differenza di rilievo, nel caso delle figure maschili stanti, è l'assenza di esemplari provenienti dai livelli seleucidi della città. Cf. *supra*, tabella 7G-7P, tipi iconografici 7B,b-7B,c.

¹⁷ Cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 468-469, n. 3156-3166, taf. 140-141.

¹⁸ Ai materiali dal saggio sud vanno sommati 7 esemplari riuniti nella sezione generale del catalogo (9.G29-G35) e 2 dalla Piazza sud (9.P4-P5). Le figure di cavalieri finite all'altezza dei fianchi risultano invece assenti fra i materiali dei depositi sul lato occidentale della piazza degli Archivi.

¹⁹ Sul tema dei fanciulli cavalieri, cf. MENEGAZZI 2009b.



Fig. 15 - Cavaliere finito all'altezza dei fianchi 9.S17 montato su ariete sellato 9.S171.

Molti degli esemplari in catalogo erano verosimilmente destinati ad essere montati su un ariete: nel deposito 6 e negli strati ad esso immediatamente soprastanti – da cui provengono la maggior parte degli esemplari riconducibili ai tipi iconografici 9A,d-9A,f – sono state infatti rinvenute figurine rappresentanti un ariete sellato realizzato in un'unica matrice insieme alle gambe del cavaliere²⁰ (tipo iconografico 9C,b). L'effetto d'insieme è efficacemente illustrato dalla Fig. 15, realizzata montando il cavaliere 9.S17 sull'ariete sellato 9.S171. Tale associazione non è tuttavia da considerarsi esclusiva: due delle figurine presentate nella sezione generale del catalogo rappresentano infatti un cavallo modellato insieme alle gambe del cavaliere (tipo iconografico 9A,v).

Sotto il profilo stilistico i fanciulli cavalieri finiti all'altezza dei fianchi formano due gruppi distinti: il primo, cui appartengono gli esemplari riconducibili ai tipi iconografici 9A,d-9A,f, appare formato da esemplari che risentono degli influssi occidentali sia nell'impostazione generale sia nella resa dei dettagli. La monotonia della posa frontale appare variata da differenze anche minime nell'atteggiamento delle braccia: è il caso delle figure 9.S1-S6 e 9.P4, appartenenti tutte alla stessa serie e verosimilmente prodotte dalla stessa matrice, in cui alla diversa posizione delle braccia – la mano destra è lungo il fianco, la sinistra alla coscia – corrisponde una differenza appena percettibile nell'impostazione delle spalle, con la sinistra leggermente prominente. Nell'esemplare 9.G29, il medesimo atteggiamento è inoltre arricchito dal leggero tre quarti della testa. I volti, che le guance paffute caratterizzano come infantili, hanno tratti delicati e proporzioni regolari: la fronte, piuttosto bassa, è leggermente

convessa, gli occhi sono bordati da sottili sopracciglia a listello, naso e bocca sono piccoli, le labbra piene. Altrettanto accurata e ricca di dettagli è la descrizione di acconciatura e panneggio, anche se va rilevata una certa disparità nel trattamento delle due valve: il retro, sebbene lavorato, appare generalmente più trascurato rispetto allo stampo anteriore. Sotto questo profilo, fanno eccezione gli esemplari completamente avvolti nel manto (tipo iconografico 9A,f), con retro piuttosto dettagliato. Decisamente diversa è l'impostazione stilistica delle figurine in casacca incrociata a v sul petto (9A,g), attestate quasi esclusivamente nella sezione generale del catalogo²¹ e caratterizzate da un maggior grado di stilizzazione che si manifesta in primo luogo nello sviluppo prevalentemente bidimensionale della figura che, pure realizzata a matrice doppia, risulta appiattita, priva di volume, come evidenziato in particolare dagli esemplari 9.G30-G34. Altrettanto semplificati appaiono l'atteggiamento delle braccia, inerti lungo i fianchi, e la resa del panneggio, ridotto a una serie di linee incise. Stilisticamente più affini alle figure in tunica e manto che a quelle in abbigliamento iranico sono i soldati (9A,h), che pure evidenziano caratteri individuali nella resa dei dettagli. I capelli formano una calotta compatta e ordinata di corte ciocche parallele sulla fronte e ai lati del viso. Una maggiore durezza è rilevabile anche nei tratti del volto, in particolare nelle nette arcate sopraorbitali che inquadrano gli occhi con bulbo a rilievo e nell'assenza di modulazioni ai lati della bocca.

In questo caso, si sarebbe tentati di dare alle differenze di impostazione stilistica sopra evidenziate una sfumatura cronologica. Gli esemplari in tunica e in tunica e manto provengono infatti in larghissima maggioranza dai depositi formati fra la fine del II e il I secolo a.C., o dagli strati ad essi immediatamente superiori, mentre i cavalieri-soldato sono stati rinvenuti in depositi formati in tempi più recenti (si veda al riguardo la tabella 9S) e le scarse figurine in casacca di cui si possiedono dati relativi al livello di rinvenimento sono collocabili fra la media e la tarda età partica. Tale lettura consentirebbe da un lato di stabilire l'antiorità cronologica delle figurine riconducibili ai tipi iconografici 9A,d-9A,f, dall'altro di evidenziare, per il periodo della piena e tarda età partica, la contemporanea presenza di tendenze stilistiche differenti, esemplificate in questo caso dai cavalieri in costume iranico e dai cavalieri con scudo.

Omogeneamente distribuite all'interno delle quattro sezioni del catalogo, le figure con le gambe arcuate rappresentano il 78% dei cavalieri da montare su cavalcatura eseguita a parte²². Tale concentrazione appare caratteristica del repertorio seleuceno: al di fuori di Seleucia,

²⁰ Agli esemplari dal saggio sud vanno sommati 9.G207, 9.P35-P36.

²¹ Le figurine appartenenti al tipo iconografico in questione sono assenti fra i materiali dal saggio sud; un solo esemplare (9.P25) proviene dall'area della Piazza sud.

²² Le figure finite all'altezza dei fianchi rappresentano il 12%, quelle a matrice singola il 6% e gli esemplari interamente modellati a mano o con il solo volto a stampo il 4% dei cavalieri da montare su cavalcatura eseguita a parte.

i cavalieri con gambe arcuate sono documentati da un numero significativo di esemplari soltanto a Babilonia²³. Ancora una volta, le origini dello schema iconografico vanno individuate in epoca pre-seleucide: una statuetta in oro di periodo achemenide conservata al British Museum, forse proveniente dal tesoro dell'Oxus, raffigura un cavaliere con le gambe arcuate munito di un piccolo tenone per il fissaggio al dorso dell'animale²⁴. In ambito siriano, la stessa convenzione rappresentativa è attestata anche nella coroplastica, nelle figure di cavalieri persiani con il corpo stilizzato in forma di lastra sottile e il volto realizzato a stampo²⁵.

Rispetto alle terrecotte di periodo precedente, i materiali da Seleucia si distinguono in primo luogo per la tecnica di fabbricazione impiegata: tutte le figurine in catalogo, senza eccezione, sono infatti realizzate a matrice doppia. I dettagli dell'abbigliamento e gli accessori permettono di individuare numerosi tipi iconografici, rappresentanti figure in tunica (9A,j), in tunica e manto (9A,k-9A,l), in casacca e pantaloni (9A,m) o in armi (9A,o-9A,r), con il fianco sinistro protetto da uno scudo circolare e, in alcuni casi, una lunga spada appesa alla cintura. Decisamente rari sono i cavalieri nudi (9A,i). Per alcuni esemplari non è stato possibile determinare con precisione i dettagli dell'abbigliamento: essi sono stati riuniti nel sottogruppo 9A,n.

Al di là delle differenze iconografiche, i cavalieri con le gambe arcuate rappresentano un insieme decisamente omogeneo sotto molti punti di vista. In primo luogo, rigidamente codificata è l'impostazione di base, con torso frontale, braccia abbassate e gambe fortemente divaricate. Variazioni minime si registrano nella posizione della testa, frontale o di leggero tre quarti, mentre due sole figurine documentano varianti nell'atteggiamento delle braccia²⁶. Un altro elemento comune è rappresentato dall'identità del personaggio rappresentato. Tutte le figure di cui si conserva la testa ritraggono infatti fanciulli, riconoscibili ancora una volta non soltanto per i tratti del volto, ma anche per la ricca serie di acconciature tipicamente infantili: la lunga treccia sulla schiena (9.G40, 9.G46), il ciuffo sulla sommità del capo (9.S30-S31, 9.S38-S39) e la cosiddetta acconciatura a tricorno (9.G48), accanto alla quale vanno citate le varianti a due (9.G36) e a una crocchia (9.G44-G45). Analogamente a quanto constatato a proposito delle figurine di cavalieri finiti all'altezza dei fianchi, non vi sono invece elementi sufficienti per l'identificazione come fanciulli delle figure di soldati (tipi iconografici 9A,o-9A,r): nonostante che i tratti pieni del volto di alcune figurine²⁷ sembrino supportare tale lettura, i copricapo e le acconciature documentati non sono esclusivi del mondo dell'infanzia.

Guardando allo stile di esecuzione, alcune delle terrecotte dal saggio sud (9.S30-S38) evidenziano significativi punti di contatto con le sopra citate figure di cavalieri finiti all'altezza dei fianchi riconducibili ai tipi iconografici 9A,d-9A,f: le forti analogie nel trattamento del volto e nei dettagli dell'acconciatura permettono di ipotizzare che si tratti di prodotti del medesimo maestro di bottega. Tale attribuzione può forse essere estesa anche all'esemplare 9.S61, con guance più piene e labbra maggiormente rilevate. Altrettanto accurata è la descrizione dei tratti del volto degli esemplari 9.S46-S53, tutti appartenenti alla stessa serie e verosimilmente prodotti

dalla stessa matrice: i piccoli occhi con bulbo a rilievo e palpebre a listello sono inquadrati da arcate sopraorbitali marcate, mentre le guance sono decisamente gonfie. I capelli non sono indicati: questo spiega la totale assenza di caratterizzazione dello stampo posteriore della testa, sommariamente liscio a colpi di stecca. Gli esemplari sopra considerati si distinguono per la chiarezza e la leggibilità dei dettagli; al contrario, la maggior parte delle figurine in catalogo presenta un grado di indeterminazione tale da rendere estremamente difficile un'accurata analisi stilistica. Nei volti di 9.S41-S44, 9.G44-G46, 9.G74, 9.W16 sembra comunque di poter intuire affinità d'impostazione con gli esemplari di più facile lettura per quel che riguarda la forma del volto, i suoi volumi e le proporzioni dei tratti. Frutto di un'impostazione stilistica differente sono invece alcuni degli esemplari dai depositi sul lato occidentale della piazza degli Archivi (9.W1-W4, 9.W11): i capelli formano una calotta compatta e uniforme, senza indicazione delle ciocche; il volto è largo e tondeggiante, con grandi occhi dal bulbo a rilievo, naso corto e largo. Ancora differente è la caratterizzazione fisionomica di 9.G40, con arcate sopraorbitali ampie e spioventi, grandi occhi con palpebre gonfie, naso prominente, solchi ai lati della piccola bocca e piccolo mento a punta. Passando a considerare la resa dei corpi, nella maggior parte delle figurine si nota una certa attenzione nella descrizione del torso: al di sotto della veste è generalmente percepibile il rilievo dei pettorali e del ventre appena prominente. Alcuni esemplari dalla Piazza sud²⁸ si caratterizzano invece per la stilizzazione estrema delle forme del corpo, non imputabile esclusivamente alla perdita di dettagli legata alla produzione derivata: i torsi sono larghi e piatti, le braccia e le mani rozzamente modellate. In particolare, in 9.P23 si distingue per la quasi totale assenza di caratterizzazione anatomica: del torso, in buona parte nascosto dallo scudo circolare, si distingue soltanto il rilievo del pettorale sinistro, in posizione innaturale perché troppo vicino alla spalla; il braccio destro è appena accennato, mentre la mano risulta leggermente sovradimensionata.

Un ultimo cenno meritano i dati relativi ai livelli di rinvenimento. Come emerge dalla lettura della tabella 9G-9P, le figure di cavalieri con le gambe arcuate appaiono concentrate in larghissima maggioranza nei livelli partecipi della città: gli unici due esemplari rinvenuti a quote profonde e quindi potenzialmente considerabili di epoca

²³ Cf. KARVONEN KANNAS 1995, 170-171, n. 407-415, pl. 64; KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 515-518, n. 3608-3622, taf. 144.

²⁴ DALTON 1964, n. 124098.

²⁵ Cf. HROUDA 1962, 15, taf. 17, 136, da Tell Halaf, datato all'epoca neo-assira. Figurine di cavalieri a gambe arcuate modellati a mano sono attestati fra le terrecotte di epoca tarda da Babilonia (cf. KLENGEL-BRANDT, CHOLIDIS 2006, 518, n. 623-625, taf. 144) e da Uruk (cf. ZIEGLER 1962, 878, taf. 41, abb. 506).

²⁶ Nell'esemplare 9.G67 l'avambraccio sinistro è appoggiato al ventre, in 9.G68 gli avambracci, modellati a parte, erano verosimilmente piegati in avanti.

²⁷ Si considerino in particolare gli esemplari 9.G86, 9.S103.

²⁸ Si considerino in particolare gli esemplari 9.P10, 9.P17, 9.P20, 9.P23.

seleucide provengono da strati di riempimento o da contesti incerti. Fra i materiali dal saggio sud i cavalieri a gambe arcuate risultano concentrati in prevalenza nei giacimenti di I sec. a.C.-I sec. d.C.; l'unica eccezione di rilievo è rappresentata dalle figurine in tunica e manto di tipo 9A,l, rinvenute in uno dei più antichi fra i depositi del saggio sud, formatosi nella seconda metà del II secolo a.C. Le informazioni in nostro possesso sembrano dunque indicare nell'età partica il periodo di sviluppo e diffusione dello schema iconografico del cavaliere con le gambe arcuate. A giudicare tra i più antichi fra i materiali dal saggio sud, tale schema potrebbe essere stato introdotto nell'ultima fase di dominio seleucide della città.

B - ESEGUITI IN UN UNICO STAMPO INSIEME AL CAVALLO

Se gli esemplari da montare su una cavalcatura eseguita a parte risultano nel complesso debitori, in misura più o meno diretta, della tradizione vicino-orientale, ben diverso è il quadro che emerge dall'analisi di quelli eseguiti in un'unica matrice insieme al cavallo, maggiormente legati a modelli occidentali sul piano dell'impostazione generale e della tecnica di fabbricazione.

Gli esemplari in catalogo raffigurano un personaggio in groppa ad un cavallo volto a destra: testa e torso del cavaliere possono essere frontali (9B,b, 9B,d-9B,e, 9B,h, 9B,j, 9B,l), di tre quarti verso destra (9B,a, 9B,c, 9B,f-9B,g, 9B,i) o, assai più di rado, di profilo destro (9B,k). Insieme all'atteggiamento, i particolari di abbigliamento e accessori contribuiscono a individuare i diversi tipi iconografici sopra elencati: anche in questo caso è infatti possibile distinguere fra figure in tunica (9B,b-9B,c), in casacca incrociata a v sul petto (9B,d), in tunica e manto (9B,e-9B,g) o in armi, con scudo al fianco sinistro (9B,j-9B,k). Attestato in un solo esemplare è il tipo iconografico del cavaliere nudo (9B,a). A differenza di quanto constatato a proposito dei cavalieri con le gambe arcuate e di quelli finiti all'altezza delle spalle, nel caso degli esemplari realizzati in un'unica matrice insieme al cavallo gli elementi oggettivi in grado di supportarne l'interpretazione come fanciulli sono molto rari: se si esclude la figura 9.G168, con acconciatura a tricorno, non sono infatti documentate – o non sono più leggibili – acconciature legate al mondo dell'infanzia. Per contro, occorre rilevare che alcuni esemplari di cui si conserva la testa hanno volti dai tratti chiaramente infantili²⁹, mentre altri sembrano piuttosto raffigurare dei giovinetti imberbi³⁰.

Fanciulli e giovinetti seminudi o panneggiati in sella ad un cavallo sono documentati nei repertori coroplastici dell'Asia Minore, di Cipro e del Levante³¹, senza contare che nelle vesti di cavalieri sono frequentemente rappresentati gli dei fanciulli Eros e Arpocrate³². Le affinità con i materiali prodotti nel bacino orientale del Mediterraneo non si limitano tuttavia all'impostazione generale della figura e ai tratti del personaggio rappresentato, ma talvolta si estendono anche a dettagli iconografici come la corta clamide fissata sulla spalla destra e gettata dietro la sinistra (tipi iconografici 9B,e-9B,f) o il basso copricapo conico indossato da molti degli esemplari in catalogo, identificabile con il *pilos* greco. I cavalieri eseguiti in un'unica matrice insieme al cavallo appaiono dunque

direttamente ispirati a modelli occidentali, di cui rappresentano una riproduzione nel complesso abbastanza fedele. È verosimile ipotizzare che attraverso tali modelli sia stato introdotto a Seleucia il tema del fanciullo cavaliere, di cui le figure a gambe arcuate e quelle finite all'altezza dei fianchi rappresentano una rielaborazione in chiave locale.

Coerenti con tale ipotesi sono le informazioni ricavabili dai dati di rinvenimento delle figurine. La tabella 9G-9P evidenzia infatti una presenza non trascurabile³³ di materiali nei livelli seleucidi; cavalieri modellati in un unico stampo insieme alla cavalcatura compaiono inoltre nei più antichi dei depositi localizzati sul lato meridionale della piazza degli Archivi³⁴. Le informazioni in nostro possesso permettono dunque di ipotizzare che la figura del cavaliere realizzato insieme alla cavalcatura sia entrata a far parte del repertorio coroplastico di Seleucia già durante il periodo della dominazione macedone.

Per quel che riguarda la tecnica di fabbricazione impiegata, tutti gli esemplari in catalogo – con l'eccezione di 9.G189-G190, a matrice singola – sono prodotti a matrice doppia; occorre tuttavia distinguere fra quelli interamente realizzati a matrice e quelli, molto più numerosi, destinati a essere completati con zampe modellate a mano. Le figurine interamente realizzate a matrice poggiano su una base più o meno alta; il cavallo, con le zampe modellate a rilievo sul fondo liscio, può essere rappresentato stante (9.G138, 9.G167, 9.G188, 9.S117, 9.S122-S125, 9.S155) o al passo (9.G172, 9.G189-G192, 9.S156-S158). Decisamente più comuni gli esemplari in cui il cavallo, stante, ha tronco realizzato a matrice e rozze zampe coniche modellate a mano e applicate, secondo un uso ampiamente attestato, a Seleucia, nelle figurine di animali³⁵.

C, D - A CAVALLO DI UN ALTRO ANIMALE, FIGURE FEMMINILI

Piuttosto ristretto è il gruppo delle figure in groppa a un animale diverso dal cavallo, che comprende sia esemplari da montare su cavalcatura realizzata a parte (tipi iconografici 9C,a-9C,b, 9C,e) sia esemplari realizzati in un'unica matrice insieme alla cavalcatura (tipi iconografici 9C,c-9C,d, 9C,f). Relativamente numerose sono le figure in sella a un ariete: nell'area della Piazza sud è stata

²⁹ Si considerino in particolare gli esemplari 9.G160 e 9.S117.

³⁰ Si considerino in particolare gli esemplari 9.G150-G151, 9.G154-G155.

³¹ Cf. MOLLARD-BESQUES 1963, 60, pl. 76c, 131-132, pl. 157 a-b, e, pl. 158 a-b, d-f (da Myrina); BURN, HIGGINS 2001, 284-285, n. 2953-2955, pl. 154 (da Cipro); ERLICH, KLONER 2008, 46-50, n. 138-153, pl. 26-27 (da Maresha), dubitativamente interpretate come EROS; JACKSON 2006, 109-112, n. 160-169, pl. IV, 17 (da Jebel Khalid), interpretate come divinità.

³² Cf. DUNAND 1979, 238-242, n. 241-266, pl. XCI-XCII; EADEM 1990, 82-87, n. 165-185.

³³ Presenza non trascurabile soprattutto se si tiene conto del fatto, più volte ribadito, che i livelli seleucidi sono stati raggiunti soltanto in settori limitati degli scavi.

³⁴ Si veda al riguardo la tabella 9S.

³⁵ Si veda il capitolo 19, dedicato alle raffigurazioni di animali.

rinvenuta una figurina di cavaliere con le gambe arcuate ancora fissato al dorso di un ariete tramite due piccole masse d'argilla (9.P35, tipo iconografico 9C,a). Più comuni le figure di ariete sellato modellate insieme alle gambe del cavaliere (tipo iconografico 9C,b), concentrate in prevalenza in uno dei depositi del saggio sud, cui si è già fatto cenno a proposito dei cavalieri finiti all'altezza dei fianchi. Rappresentano un personaggio in tunica o in casacca incrociata a v sul petto gli esemplari realizzati in un'unica matrice insieme all'ariete (tipi iconografici 9C,c-9C,d); a giudicare dai tratti del viso, due di essi (9.S181, 9.S183) raffigurano verosimilmente un fanciullo. Ancora una volta, si tratta di un soggetto di ispirazione ellenistica, come testimoniano le terrecotte prodotte nel bacino orientale del Mediterraneo raffiguranti i giovani dei Eros e Arpocrate in sella a un ariete³⁶. Guardando alla tecnica di fabbricazione utilizzata, tutte le figurine in questione sono realizzate a matrice doppia.

Al tipo iconografico 9C,e sono stati invece ricondotti esemplari interamente modellati a mano. Il più completo (9.G212) è rivestito da uno spesso strato di invetriatura verde e raffigura un cavaliere in groppa a un animale dal tronco allungato e dalle tozze zampe coniche. Gli altri esemplari, frammentari, raffigurano o il torso di un cavaliere invetriato (9.G213-G214) o il tronco di un animale che conserva sul dorso tracce del fantino (9.G211, 9.G215-G217). L'estrema rozzezza delle realizzazioni rende difficile stabilire quale sia l'animale rappresentato: tuttavia, la corta coda a profilo arrotondato degli esemplari 9.G212, 9.G215 e 9.G217 permette di ipotizzare che anche in questo caso possa trattarsi di un ariete.

Un solo esemplare dall'isolato di abitazione G6 raffigura infine un personaggio in groppa ad un cammello, con il fianco sinistro protetto da un grande scudo circolare (9.G218, tipo iconografico 9C,f). Nonostante che il cammello sia attestato nella coroplastica mesopotamica fin dall'epoca preistorica³⁷, si tratta di un soggetto apparentemente senza confronti in ambito locale; figure di guerrieri in groppa ad un cammello sono invece documentate nel repertorio coroplastico di Maresha, nell'area sud-levantina³⁸.

Ancora meno numerose sono le terrecotte raffiguranti figure femminili sedute sul dorso di un cavallo volto a destra, con entrambe le gambe sul lato destro del torace dell'animale (9D,a). Il confronto più prossimo è con alcune statuette da Susa rappresentanti una donna in tunica e manto seduta su un cavallo rivolto verso sinistra³⁹; le figurine da Susa sono realizzate a matrice e montate su un cavallo modellato a mano, mentre gli esemplari in catalogo sono tutti realizzati in un'unica matrice insieme alla cavalcatura.

³⁶ Cf. MOLLARD-BESQUES 1963, pl. 164a, da Myrina; DUNAND 1979, 235-236, n. 231-234, dalla chora egizia.

³⁷ La più antica rappresentazione ad oggi conosciuta, di periodo 'obeid, proviene dal repertorio di Uruk (WREDE 2005, 55).

³⁸ Cf. ERLICH, KLONER 2008, 52-54, n. 167-170, pl. 31. Dalla Siria proviene invece un vaso configurato che ritrae un piccolo erote in sella a un cammello accovacciato (CUMONT 1927, 51, fig. 1).

³⁹ MARTINEZ-SÈVE 2002, 268-269, n. 313-314.

TABELLA 9G-9P**Distribuzione delle figure di cavalieri nelle principali fasi di vita della città**

	Periodo seleucide (III sec. a.C. – seconda metà/fine II sec. a.C.)	Periodo partico (seconda metà/fine II sec. a.C. – inizi I sec. d.C.)	Periodo partico (I sec. d.C. – inizi II sec. d.C.)	Periodo partico (II sec. d.C. – inizi III sec. d.C.)
9A,a		9.G2	9.G3; 9.G7	
9A,b			9.G9-G11	
9A,c	9.G15; 9.G22	9.G12; 9.G16	9.G19; 9.G26 9.P1-P2	9.G14; 9.G23
9A,d			9.G29	9.P4
9A,g			9.G31	9.G33 9.P5
9A,i				9.P7
9A,j	9.G64	9.S36; 9.G42?; 9.G45- G47; 9.G49; 9.G62 ; 9.G67	9.G39; 9.G44; 9.G51; 9.G55; 9.G59?; 9.G61; 9.G63; 9.G65-G66; 9.G69	9.G38; 9.G41; 9.G52; 9.G58; 9.G60; 9.G68 9.P8-P13
9A,m		9.G71; 9.G75	9.G72; 9.G76	
9A,n				9.P14-P17; 9.P19-P22
9A,o	9.G82?	9.G83; 9.G85; 9.G92	9.G81	9.G88; 9.G91 9.P23
9A,t		9.G97	9.G95-G96; 9.G98	9.P24; 9.P27-P28
9A,u	9.G101; 9.G105; 9.G111; 9.G120	9.G102; 9.G108-G109; 9.G114	9.G103; 9.G116; 9.G121	9.G107
9A,w			9.G130	
9B,b		9.G132; 9.G134	9.G133; 9.G135	
9B,d	9.G141	9.G139; 9.G143	9.G137; 9.G140; 9.G142	9.G144
9B,e		9.G147; 9.G151; 9.G155	9.G146; 9.G150	
9B,f	9.G161	9.G157; 9.G159	9.G164	9.G163
9B,g	9.G166			
9B,i			9.G168	
9B,j		9.G169-G170		
9B,k	9.G173	9.G174		9.G175
9B,m	9.G190-G191 9.P33	9.G178-G179; 9.G185; 9.G188-G189; 9.G192- G193	9.G177; 9.G182; 9.G195; 9.G197	9.P30-P32
9B,p		9.G203 9.P34		
9C,a				9.P35
9C,b			9.G208	9.P36
9C,c			9.G209	
9C,e		9.G215		9.G216
9C,f		9.G218		
9D,a		9.G219		
9D,b		9.P37		